

Doc. CCVIII

n. 34

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(Anno 2010)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
e successive modificazioni)*

*Presentata dal Ministro degli affari esteri
(FRATTINI)*

Comunicata alla Presidenza il 14 giugno 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

SEZIONE I

1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche	<i>Pag.</i>	5
2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri	»	7
3. Quadro complessivo della programmazione strategica	»	23

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti	»	27
---	---	----

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

1. Quadro generale di riferimento e le priorità politiche

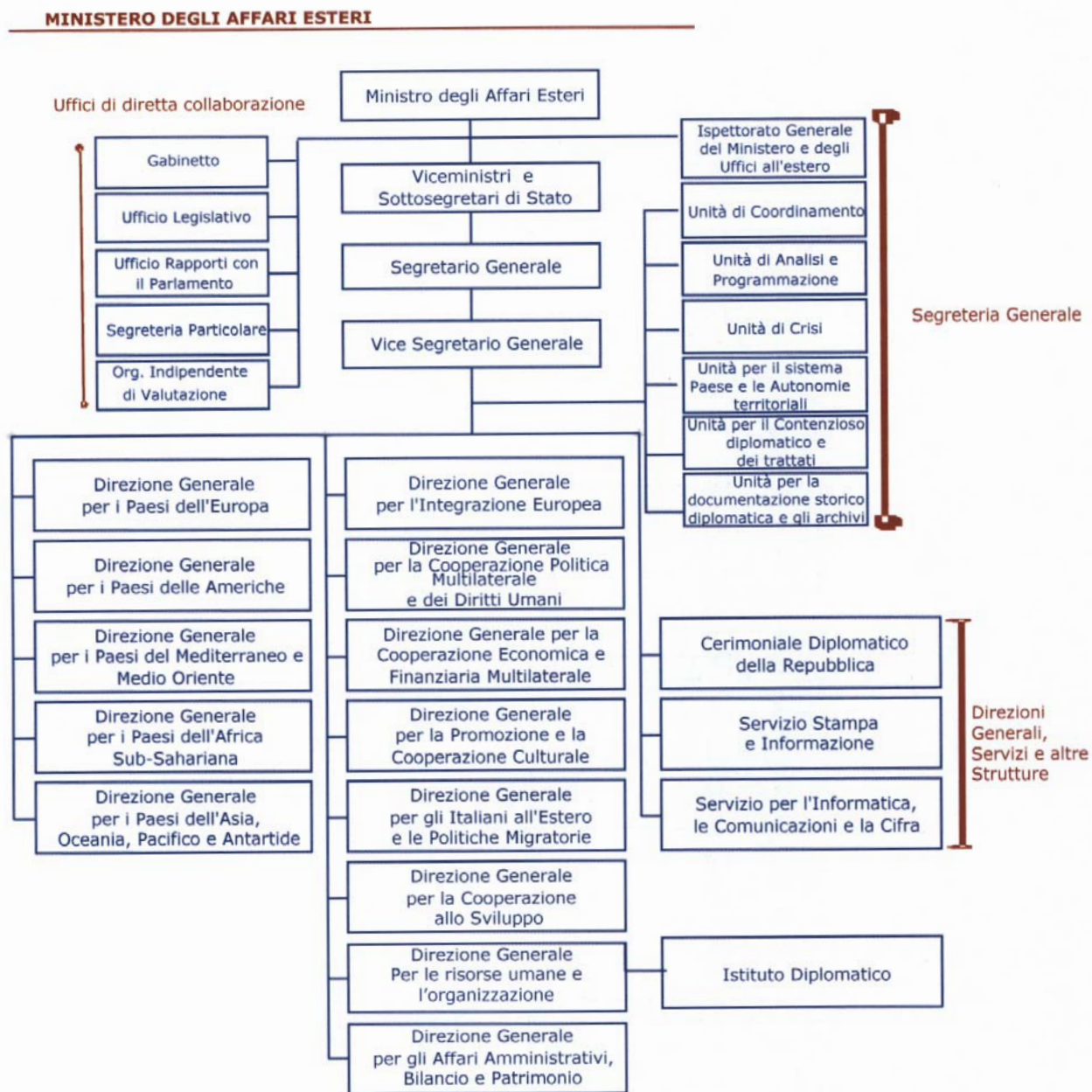
Nell'ambito del dettato del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013, il Ministero degli Affari Esteri si è impegnato nella costante realizzazione delle priorità politiche indicate dal Governo, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, favorendo la sicurezza internazionale, la pace ed il rispetto dei diritti umani, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e alla fame nel mondo. Nel corso dell'anno 2010 si è inteso focalizzare ulteriormente l'attenzione sul consolidamento del ruolo dell'Italia nei processi multilaterali e soprattutto nel sistema delle Nazioni Unite, la cui centralità resta una priorità della politica estera italiana. Tra gli obiettivi principali è stata perseguita la promozione della riforma dell'Organizzazione stessa, ed in particolare del Consiglio di Sicurezza, nonché il sostegno alle candidature italiane negli organi delle Nazioni Unite. L'azione del Ministero degli Esteri ha favorito il rilancio dello sviluppo economico del Paese, attraverso il sostegno al sistema Italia, alla tutela dei cittadini e alla valorizzazione delle imprese italiane all'estero. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'internazionalizzazione dell'industria aero-spaziale e della difesa ed alle attività relative all'energia, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, nonché alla cooperazione internazionale per la protezione dell'ambiente. L'approfondimento del processo di integrazione europea resta obiettivo prioritario del Ministero. In particolare è stata svolta ogni azione necessaria per garantire la corretta ed equilibrata applicazione del Trattato di Lisbona. Quanto al rafforzamento delle relazioni transatlantiche, è stato incoraggiato il contributo della cultura e della società italiana. Per quanto riguarda la diffusione della lingua e della cultura italiana questo Ministero ha continuato a razionalizzare e rafforzare da un lato l'insegnamento dell'italiano negli Istituti scolastici all'estero di ogni grado e livello, dall'altro a realizzare convegni ed eventi tematici specialistici. Inoltre si è inteso assicurare l'innovazione e la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete estera, nel quadro del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso una più razionale distribuzione delle risorse umane.

2. Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2010

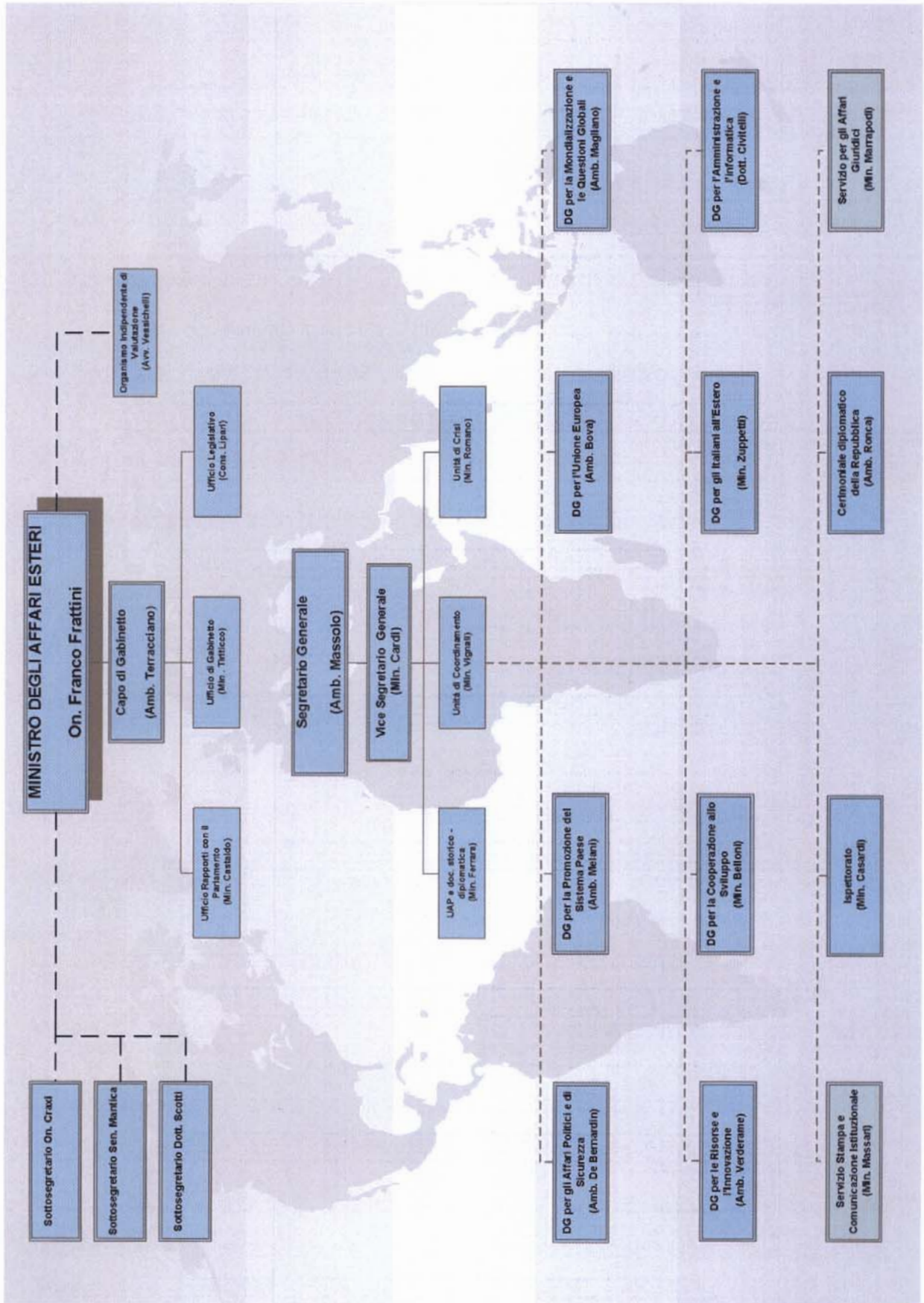
- Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo;
- Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana;
- Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

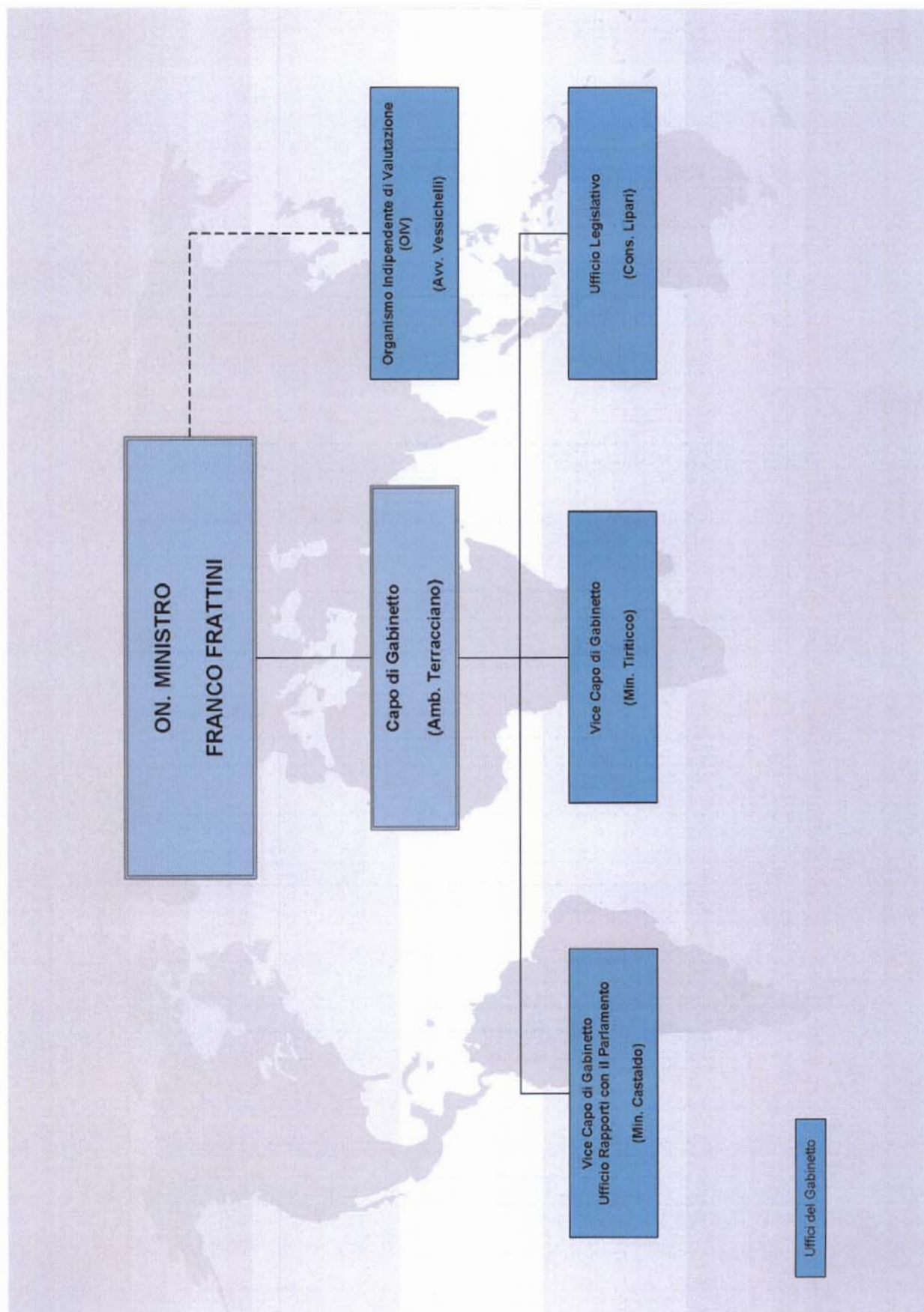
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

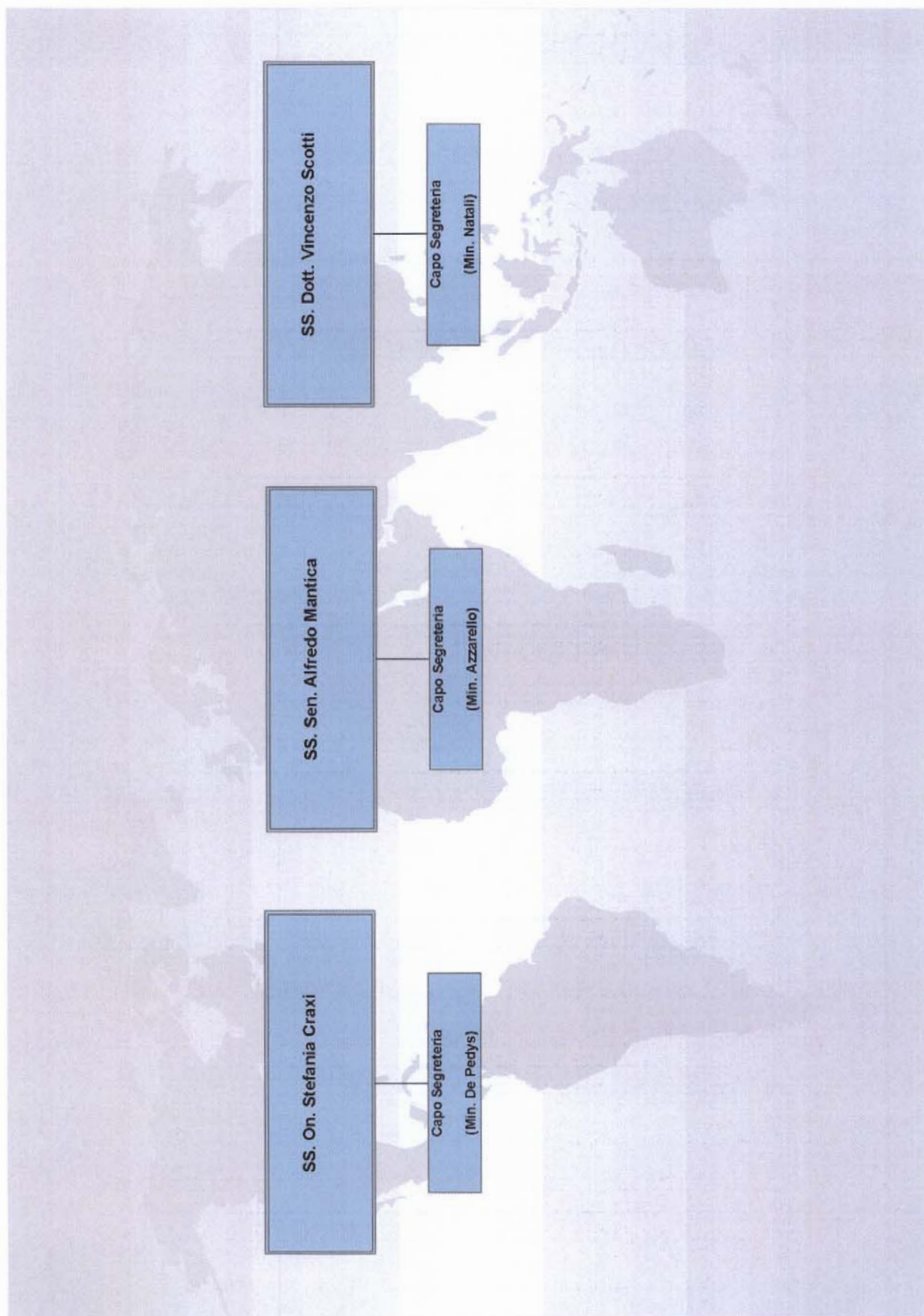
Il 16 dicembre 2010 è entrata in vigore la riforma del Ministero degli Affari Esteri.

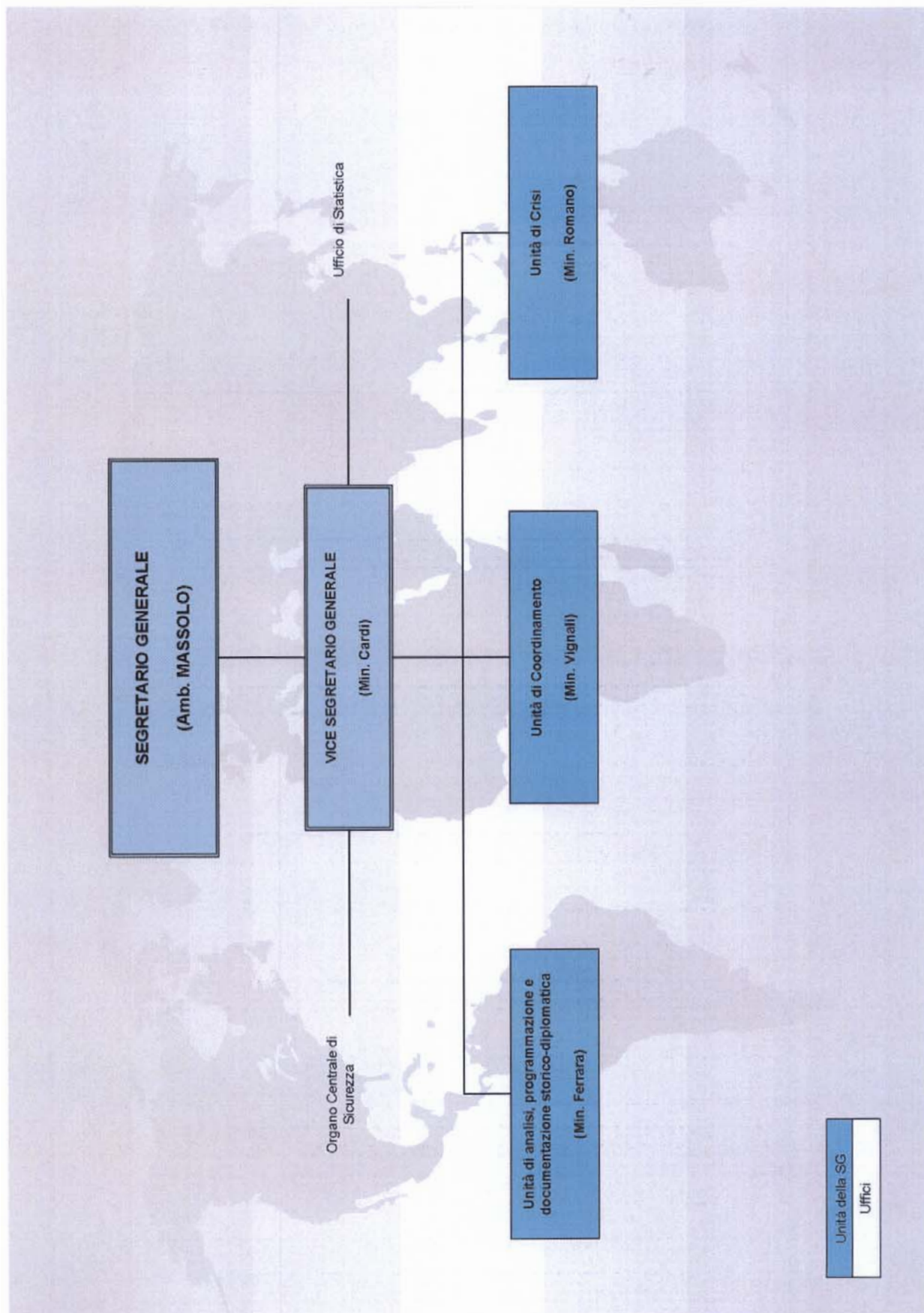


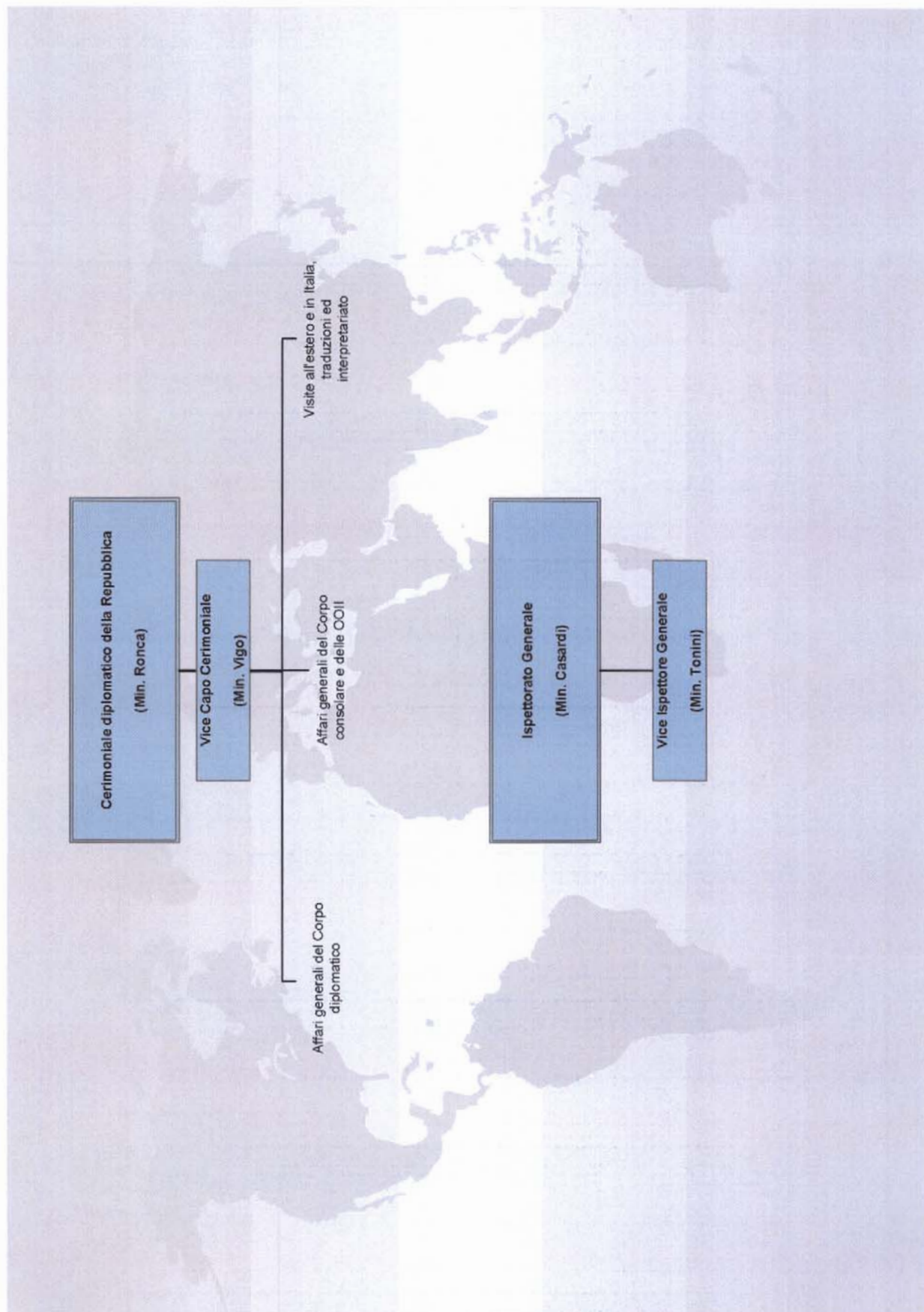
Organigramma fino al 15 dicembre 2010

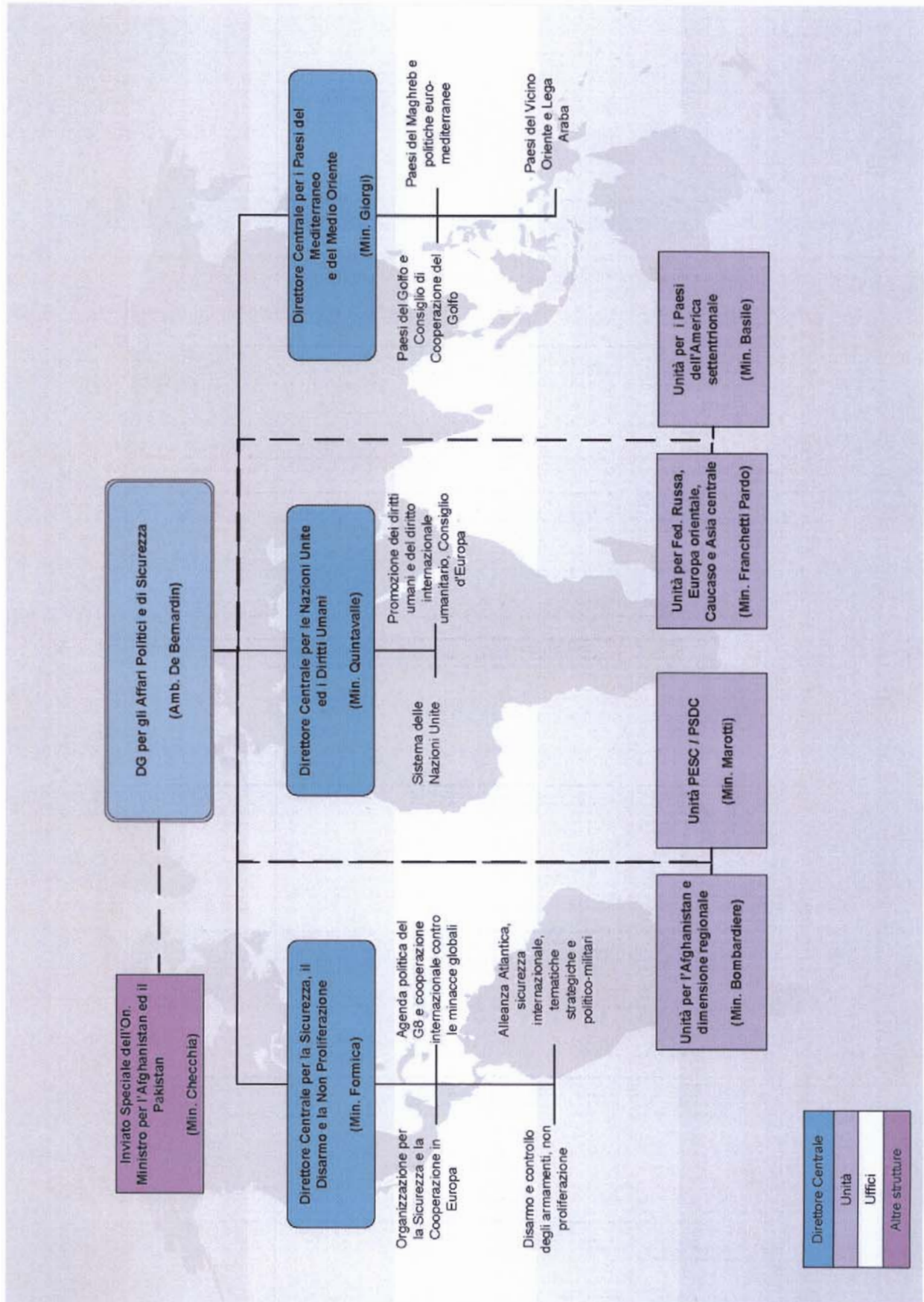


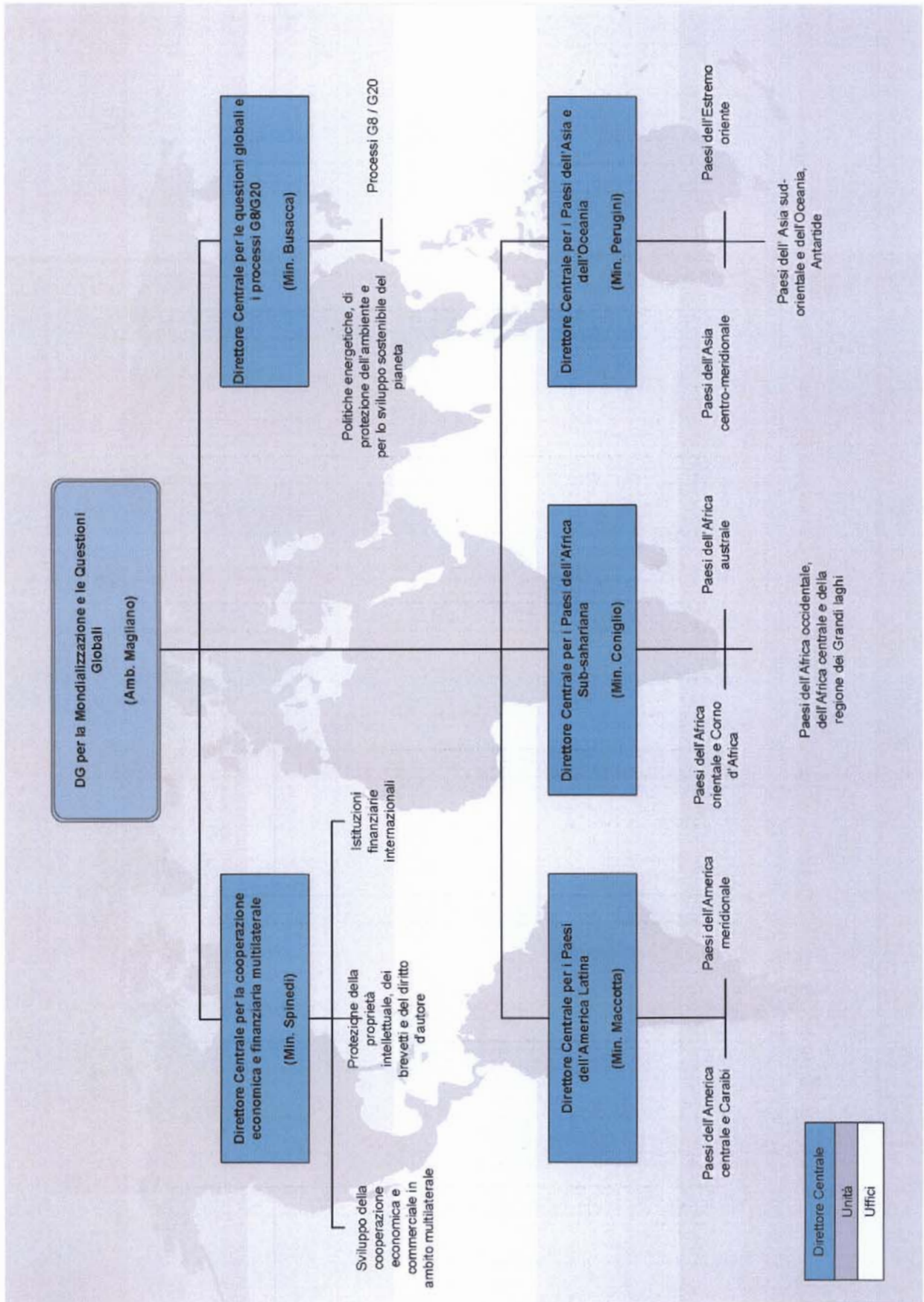


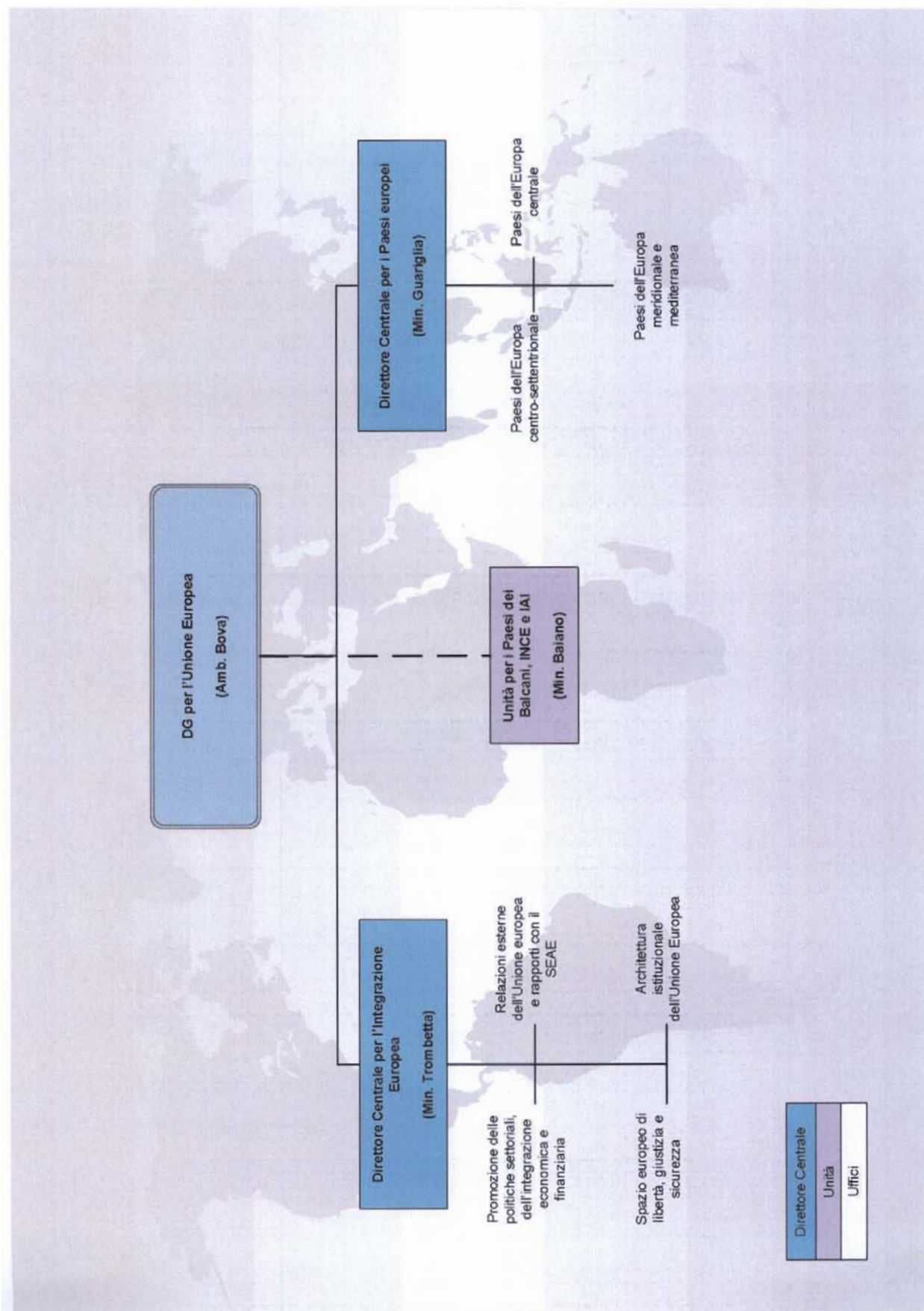


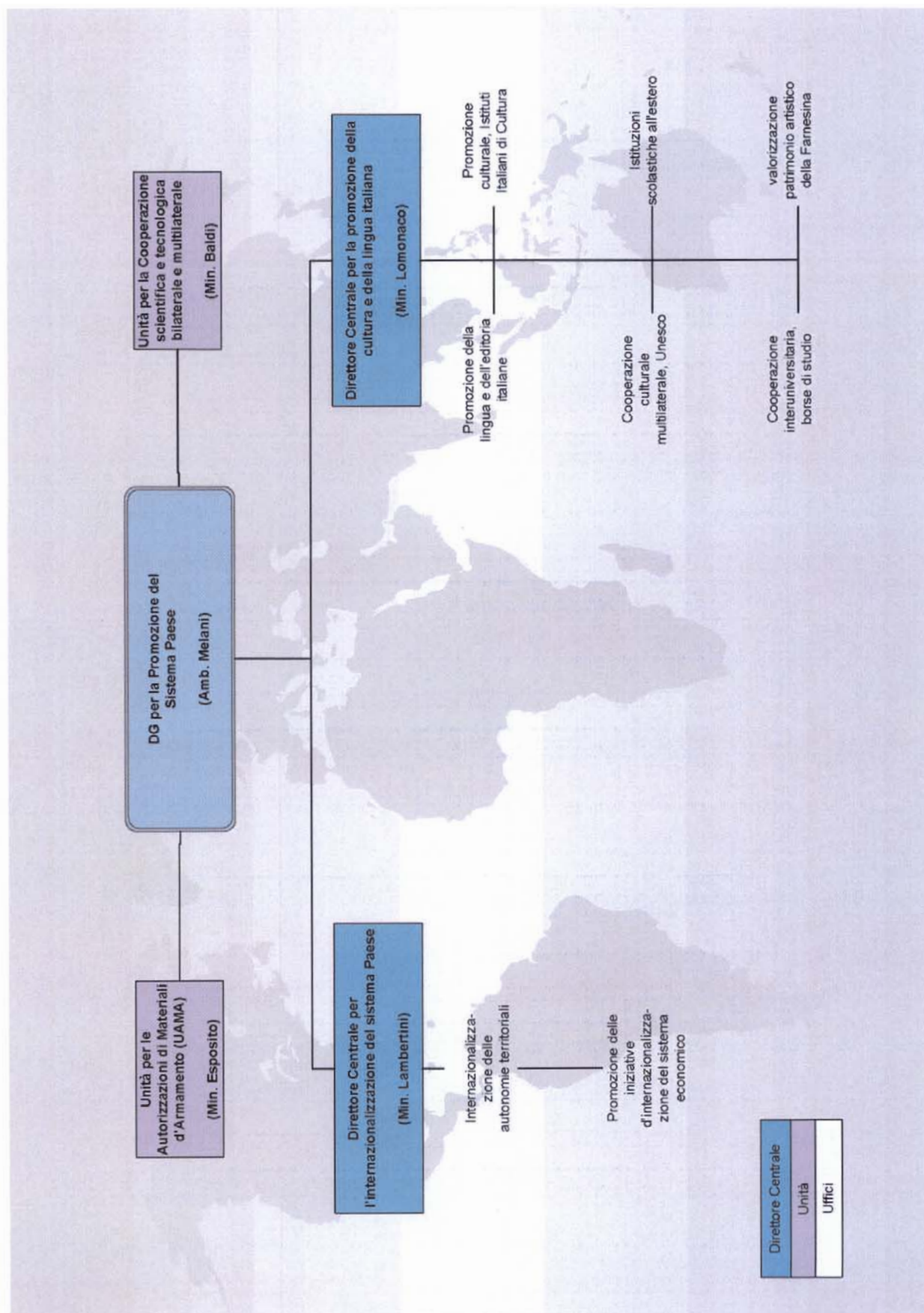


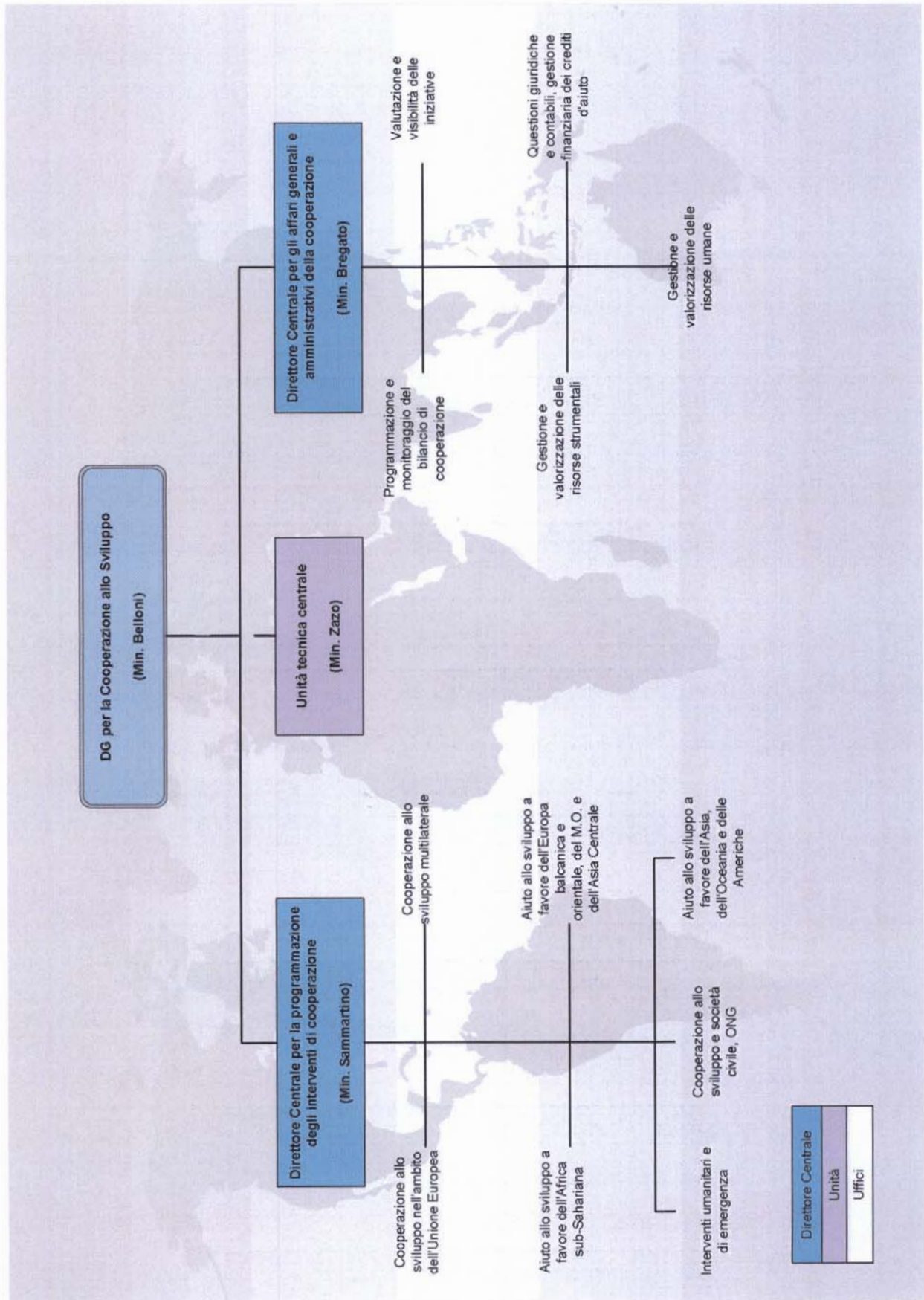


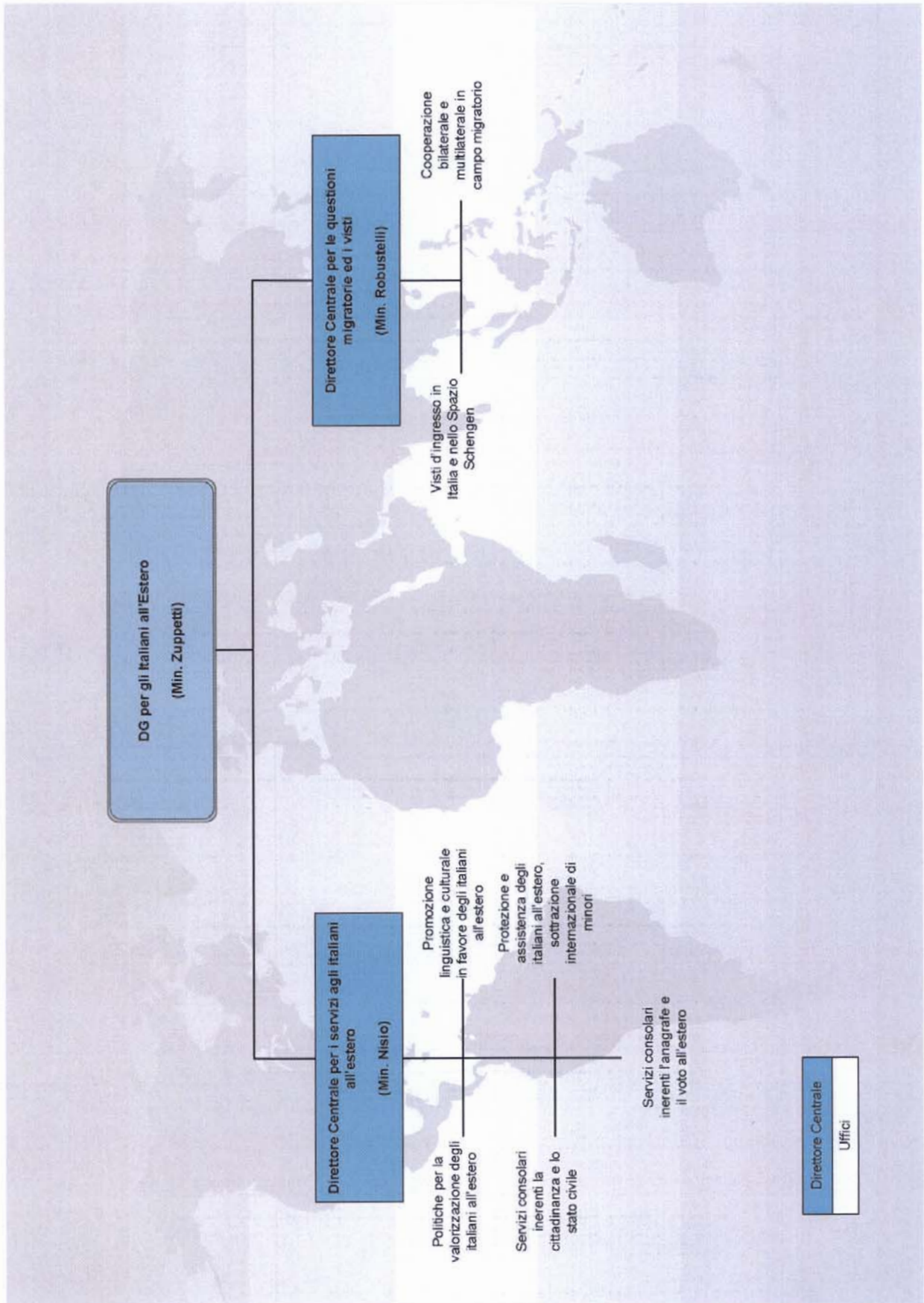


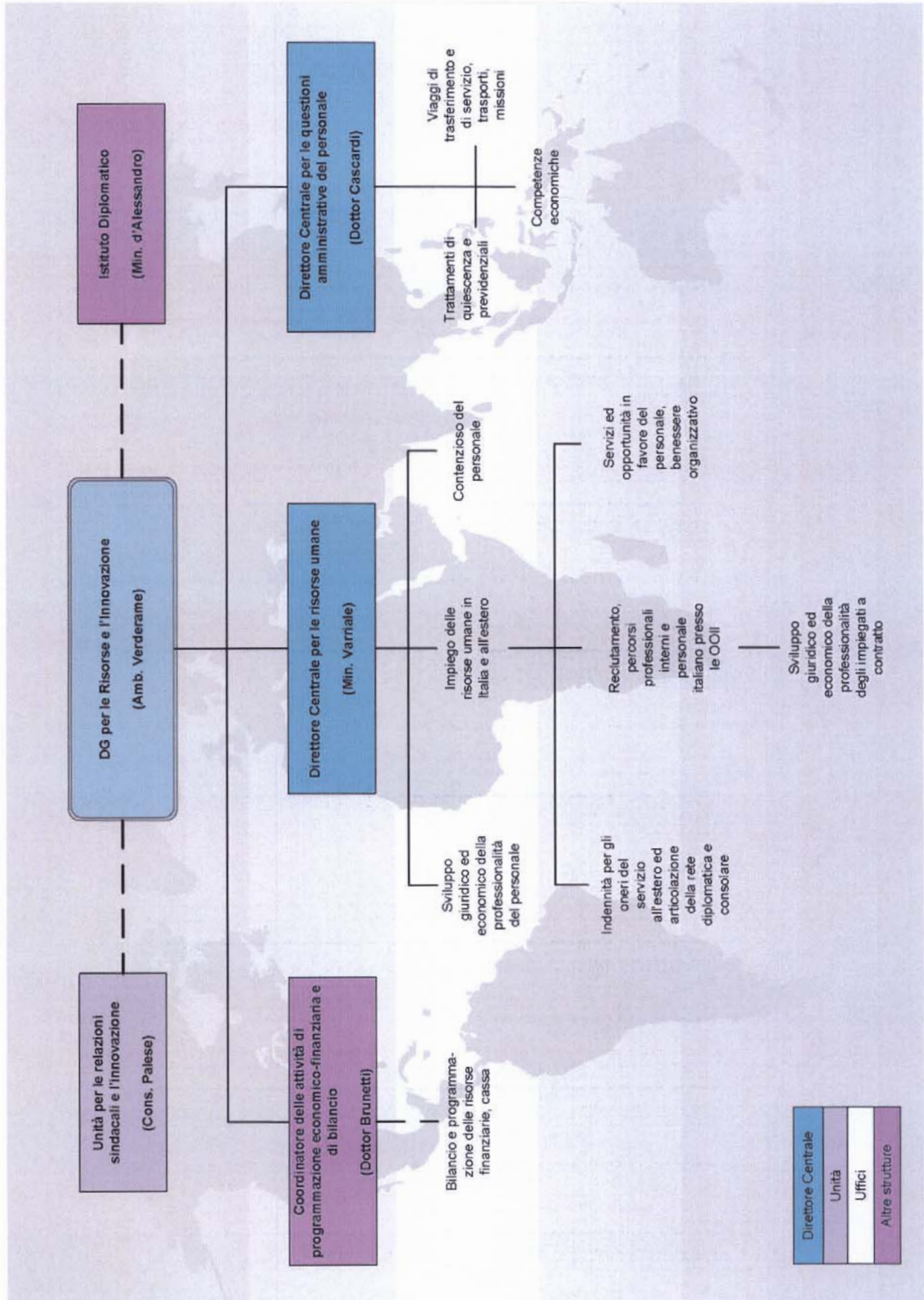


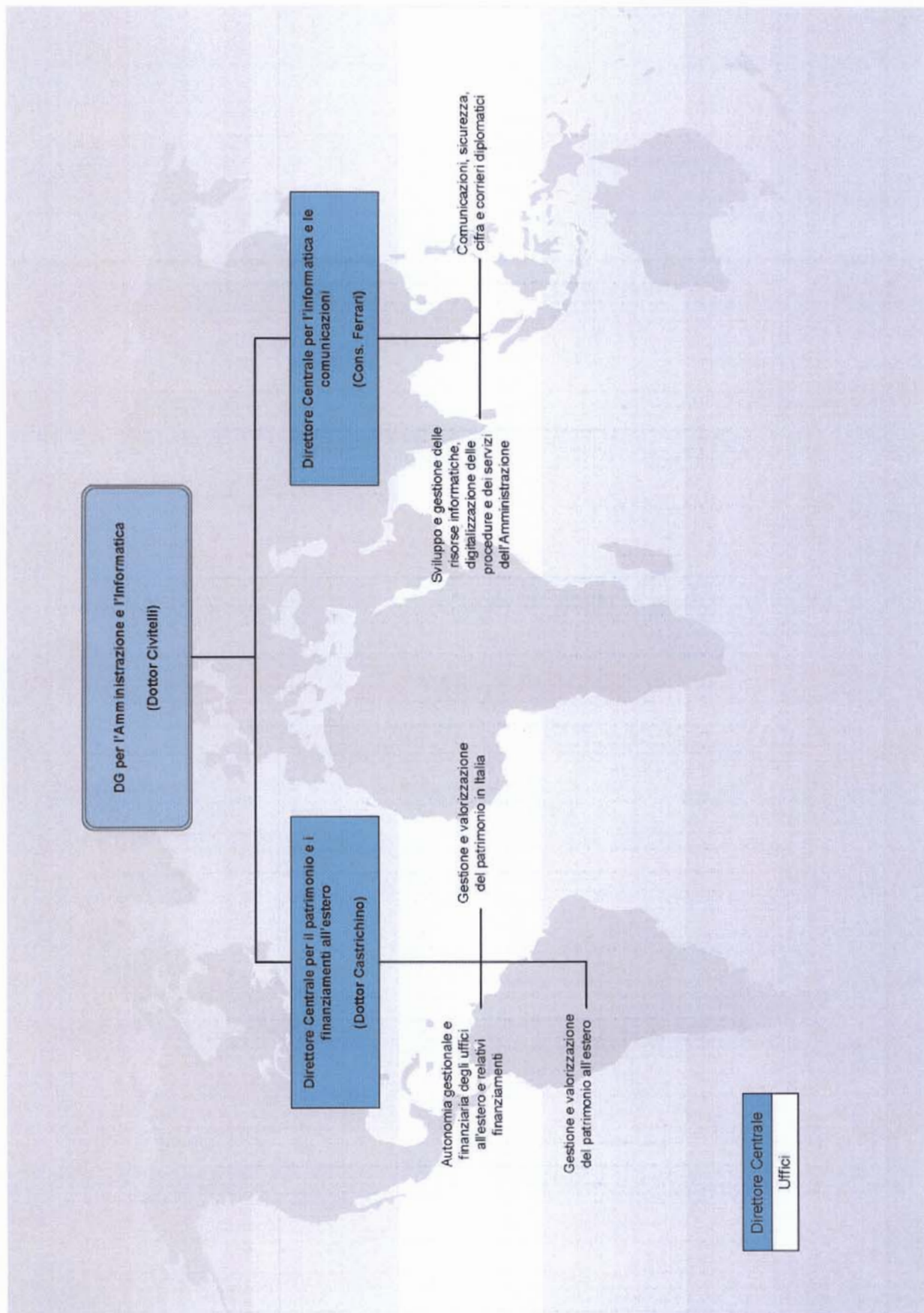












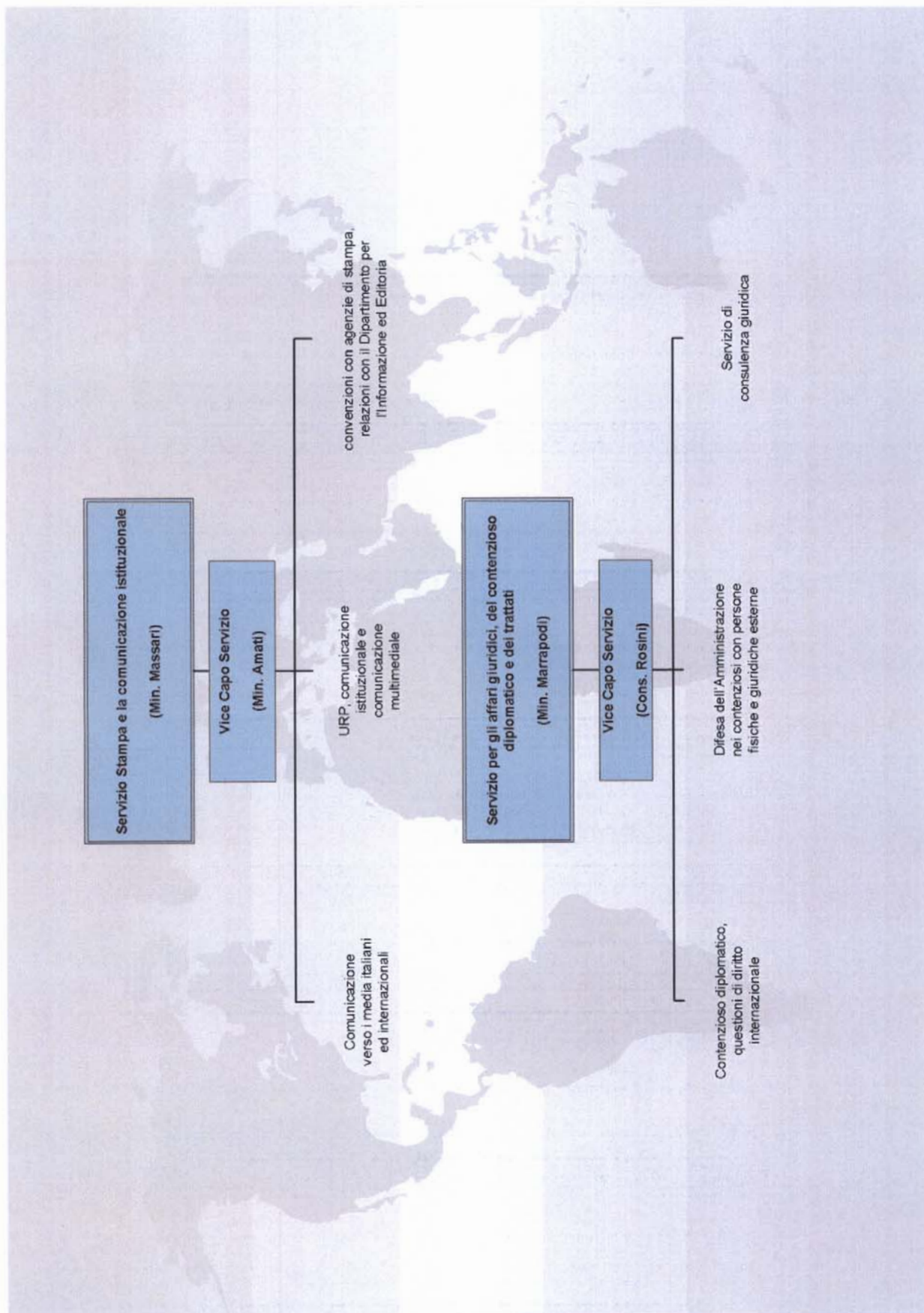


Tabella risorse umane 2010***Fabbisogno di personale***

Nel corso del 2010, il fabbisogno di personale espresso in fase di preventivo è stato soddisfatto solo in parte. Infatti, sono stati assunti 28 Segretari di Legazione in prova - gli altri sette sono stati assunti ad aprile 2011 - e 3 Dirigenti di seconda fascia.

Per quanto concerne il personale delle Aree funzionali, le uniche assunzioni sono i 10 informatici appartenenti alla 2^ Arca F3 (ex B3 tra vincitori ed idonei) e le seguenti 18 unità, assunte per mobilità - escluse le "compensazioni":

- 2^ Arca F1 (ex B1)	n.	3
- 2^ Arca F3/F4/F5/F6 (ex B3)	n.	10
- 2^ Arca F2 (ex B2)	n.	3
- 3^ Arca F1/F2 (ex C1/C1S)	n.	2
		<hr/>
Totale		18

TOTALE COMPLESSIVO: 59 unità di personale assunto.

NOTA: La discrepanza tra le unità di personale che si prevedeva di assumere ed il personale assunto è imputabile alle unità di personale collocate a riposo, non compensate da nuove assunzioni.

3. QUADRO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Missione	Programmi	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del PCM 25 febbraio 2009)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2010	Obiettivi strategici	CDR
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali			STRUTTURALE	CERI
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali		Priorità politica 1	Agire sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo, per il perseguimento degli Obiettivi del Millennio (MDGs), secondo un approccio per Paese e mediante una crescente partecipazione alla divisione del lavoro tra i donatori in ambito UE.	DGCS
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica		Priorità politica 1	Alla luce degli sviluppi in sede G8, G20, ONU e OCSE consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sulle tematiche globali, tra cui la nuova governance economica e finanziaria, la sicurezza energetica, la sostenibilità ambientale, e sostenere, in tale contesto, l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'attrazione degli investimenti stranieri nel nostro paese.	DGCE
	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale		Priorità politica 3	Consolidare il sostegno della proiezione internazionale del Sistema Paese, attraverso il rapporto diretto con il mondo produttivo e mediante specifiche strutture di coordinamento: Cabina di regia per l'Italia internazionale, Comitato strategico sui fondi sovrani, regia dei seguiti operativi del protocollo d'intesa Governo/Regioni in materia di rapporti internazionali.	SEGR

	<p>Sostenere i processi multilaterali a sostegno della pace e della sicurezza internazionale, del rispetto dei diritti umani e della legalità, contribuendo al rafforzamento del ruolo dell'Italia in tale contesto, nell'ambito delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri organismi internazionali, con particolare riferimento alla centralità delle relazioni transatlantiche.</p>	<p>Priorità politica 1</p>			<p>DGCP</p>
	<p>Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, con particolare attenzione al Caucaso, ai Balcani e ai Paesi del Partenariato Orientale Europeo, anche nel quadro delle dinamiche Occidente - Russia.</p>	<p>Priorità politica 1</p>			<p>DGEU</p>
	<p>Mettere a frutto i risultati della IV Conferenza nazionale Italia - America latina (in programma per dicembre 2009) mediante iniziative idonee a rafforzare la nostra presenza economica in America latina.</p>	<p>Priorità politica 1</p>			<p>DGAM</p>
	<p>Promuovere la pace e la sicurezza nell'Africa sub sahariana attraverso l'attiva partecipazione alle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea per la stabilizzazione delle principali situazioni di crisi e tramite il sostegno al consolidamento dell'Unione Africana e delle altre organizzazioni regionali africane.</p>	<p>Priorità politica 1</p>			<p>DGAS</p>
	<p>Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo contribuendo alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, nonché all'allentamento della tensione nelle aree di crisi.</p>	<p>Priorità politica 1</p>			<p>DGMM</p>
	<p>Promuovere la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Asia per il consolidamento delle istituzioni democratiche, la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani anche nell'ambito degli organismi regionali e multilaterali asiatici.</p>	<p>Priorità politica 1</p>			<p>DGAO</p>
	<p>Intraprendere azioni mirate volte al rafforzamento delle relazioni esterne dell'Unione Europea nel quadro delle politiche di ampliamento e di vicinato.</p>	<p>Priorità politica 2</p>		<p>4.7 Integrazione europea</p>	<p>DGIE</p>
<p>4. L'Italia in Europa e nel mondo</p>					

4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	Priorità politica 3	Potenziare l'assistenza ai connazionali all'estero, con particolare riguardo ai casi di sottrazione internazionale di minori, anche attraverso una maggiore tempestività nel rispondere alle richieste dell'utenza.	DGIT
	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	Priorità politica 3	Potenziare le iniziative di comunicazione sull'azione che la Farnesina e la sua rete all'estero realizzano a sostegno del sistema Italia.	STAM
		Priorità politica 3	Promozione della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche per il tramite della rete degli Istituti Italiani di Cultura	DGPC
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		STRUTTURALE	ISPE
			STRUTTURALE	DGRO
		Priorità politica 3	Proseguire nell'azione di innovazione dell'Amministrazione, realizzando la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.	DGAA SICC

1. Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantire la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo;
2. Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana;
3. Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

PAGINA BIANCA

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi
di miglioramento e risultati conseguiti

PAGINA BIANCA

CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE**Priorità politica**

Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo strategico

4.6.1 Consolidare il sostegno della proiezione internazionale del Sistema Paese, attraverso il rapporto diretto con il mondo produttivo e mediante specifiche strutture di coordinamento: Cabina di regia per l'Italia internazionale, Comitato strategico sui fondi sovrani, regia dei seguiti operativi del protocollo d'intesa Governo/Regioni in materia di rapporti internazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2010

La SEGR – USP, per rafforzare la cooperazione con Ministeri ed enti pubblici e privati, ha ulteriormente assicurato la gestione e la promozione delle attività della “Cabina di regia per l'Italia Internazionale” e del “Comitato strategico per lo sviluppo e la tutela all'estero degli interessi nazionali in economia”, presieduto dal Segretario Generale e composto di esperti di elevato profilo; ha organizzato incontri operativi con i vertici delle principali holding italiane; ha sostenuto e sviluppato le “cooperazioni rafforzate” con alcune Regioni (Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta); ha continuato ad attuare l'Intesa Governo-Regioni in materia di rapporti internazionali; ha sviluppato un'intensa attività di comunicazione e informazione (NET – notizie dagli enti territoriali, newsletter mensile Periscopio, sito web USP, GASP! – mini-Galleria di Arte contemporanea Sistema Paese); ha infine svolto attività di coordinamento orizzontale ed interno al MAE affidatole dal Segretario Generale.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2010

La spesa sostenuta di Euro 4.261.541,00 comprende una percentuale pari al 45% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale

Obiettivi strutturali

-4.6.8 La Segreteria Generale garantisce l'assistenza al Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri, assicurando a tale fine la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.8 nel 2010

La Segreteria Generale, oltre a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie, ha:
-avviato, su impulso dell'On. Ministro, un articolato processo di riforma introducendo una nuova matrice fondata su un numero più ridotto di Direzioni Generali divise per macroaree tematiche, coincidenti con le grandi priorità della nostra politica estera;
-impostato, nell'ambito della programmazione strategica 2011-2013, un monitoraggio dello stato di attuazione della riforma, prestando in particolare attenzione al grado di autonomia dei Direttori Centrali;

-continuato, nell'ottica del decentramento decisionale, ad implementare la dinamicità gestionale della Ministero e della sua rete: sia grazie alle potenzialità informatiche (dalla posta elettronica certificate alle nuove piattaforme telematiche @doc), sia attraverso l'introduzione dell'autonomia gestionale e finanziaria della rete estera; -introdotto, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs.150/2009, un proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, finalizzando altresì il Piano della Performance;

-assicurato una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali e garantito lo svolgimento delle missioni internazionali di pace.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.8 nel 2010

Su uno stanziamento finale di Euro 28.439.756,00 sono stati spesi 21.573.054,00 euro, pari al 75,80%

CDR 3 - CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA**Obiettivi strutturali**

4.1.1 Ulteriore snellimento ed automazione delle procedure delle attività amministrative del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.1.1 nel 2010

Si può affermare che l'obiettivo del 2010 è stato integralmente raggiunto consolidando l'utilizzo della nuova funzionalità della piattaforma informatica "Ceri online", funzionalità dedicata all'accreditamento del Personale in Servizio presso le Organizzazioni Internazionali presenti in Italia. Dopo un periodo di intensa sperimentazione interna per assicurare che esso rispondesse alle aspettative e alle esigenze dell'intera utenza, alla luce del perfetto funzionamento del Ceri Online si è proceduto all'utilizzo da parte di tutte le Ambasciate accreditate presso l'Italia, la Santa Sede e delle Rappresentanze Permanenti presso le OO. delle N.U. a Roma raccogliendo lusinghieri commenti da parte degli utenti. Alla fine del 2010 la messa in opera della nuova funzionalità del Ceri Online può dirsi totalmente completata poiché tutte le missioni straniere in Italia non solo utilizzano il nuovo sistema informatico ma, soprattutto, lo considerano uno strumento indispensabile."

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.1.1 nel 2010

A fronte di uno stanziamento iniziale di euro 7.608.387,00, incrementati poi sino a euro 9.628.053,00 la spesa sostenuta risulta essere pari a euro 7.485.415,00 dovendosi la differenza ascrivere a economia di bilancio.

CDR 4 - ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO**Obiettivi strutturali**

32.3.3 Intraprendere iniziative tese a contribuire alla razionalizzazione ed innovazione delle strutture del MAE per migliorarne l'efficienza/efficacia. Accentuare le verifiche ed il monitoraggio degli Uffici all'estero al fine di ottimizzare la spesa, anche nel quadro del Bilancio di Sede, e degli Uffici centrali, anche nel contesto del controllo di gestione. Proseguire nell'affinamento dei parametri per la difesa delle Sedi all'estero e per innalzare il livello di sicurezza di strutture e personale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.3 nel 2010

L'Ispettorato Generale nell'ambito delle sue funzioni di competenza ha proseguito la sua azione di vigilanza, con particolare riferimento a:

-ispezioni che hanno consentito di verificare la correttezza formale e sostanziale delle attività delle Sedi e l'ottimizzazione della spesa; -missioni di sicurezza dei militi dell'Arma sulla base della valutazione delle situazioni di criticità dei Paesi a rischio;

-verifiche a distanza mediante invio di schede autoispettive da compilarsi presso le Sedi estere e in seguito analizzate dagli Ispettori.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 32.3.3 nel 2010

Le risorse finanziarie, stanziamento iniziale 3.280.847,00 - stanziamento finale 3.811.049,73, hanno consentito di effettuare, con una spesa di euro 3.083.522,56, 16 missioni ispettive, condotte dagli Ispettori dell'Ispettorato Generale coadiuvati da AA.FF. con specifiche competenze, e 81 missioni di sicurezza dei militi dell'Arma. Inoltre, sono state realizzate 5 verifiche a distanza mediante l'invio ad alcune Sedi estere di schede autoispettive.

CDR 5 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE**Obiettivi strutturali**

32.3.5 Continuare a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa, attuando progetti che coniughino lo snellimento delle procedure con la razionalizzazione normativa, anche a favore di culture organizzative tese ad attuare le pari opportunità e la parità di trattamento tra uomini e donne -4.6.17 Erogazione dei contributi alla rete consolare di seconda categoria

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.5 nel 2010

La DGRO ha curato nel 2010, in stretto coordinamento con la Segreteria Generale, l'elaborazione di importanti provvedimenti normativi in materia di organizzazione. Innanzitutto, il Decreto legge n. 1/ 2010, concernente, fra l'altro, disposizioni urgenti per l'attivazione del Servizio Europeo di Azione Esterna, che all'art. 4 consente al MAE di assolvere gli adempimenti connessi alla partecipazione del Paese al Servizio stesso, autorizzando lo svolgimento di concorsi diplomatici per un quinquennio (2010-2014) e le relative assunzioni in deroga ai blocchi assunzionali. Ha altresì promosso l'aggiornamento, tramite la Legge Comunitaria n. 96/ 2010, art. 51, di rilevanti disposizioni del DPR 18/67 in materia di avanzamenti di carriera e valutazioni dei diplomatici ed in materia di corsi di formazione svolti dall'Istituto Diplomatico a titolo oneroso, aperti a soggetti estranei alla Pubblica Amministrazione italiana anche di nazionalità straniera. Si è inoltre ottenuto di introdurre all'articolo 9, comma 31, terzo periodo del D.L. 78/2010 una deroga temporaneamente circoscritta alle disposizioni sul collocamento a riposo, per consentire la continuità delle funzioni apicali (Capi Missione all'estero). E' stato possibile disciplinare retroattivamente gli aspetti del servizio romano del rapporto del personale diplomatico per il biennio giuridico ed economico 2008-2009 con il DPR 206/2010, che ha recepito il relativo accordo sindacale. Infine la DGRO ha coadiuvato la realizzazione della riforma del MAE partecipando alla redazione, in coordinamento con la Segreteria Generale, del DPR 95/2010 sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, il DM 2060/2010 sulle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale e preparando, altresì, il DM di terzo livello relativo alle sezioni. Per garantire l'efficienza dell'azione amministrativa sulla rete estera e presso gli uffici della Sede Centrale, la Direzione Generale ha proseguito, pur in considerazione delle note criticità legate alla situazione generale delle risorse umane e finanziarie disponibili, nell'opera di razionalizzazione della distribuzione del personale tra gli Uffici a Roma e all'estero, ottimizzandone i movimenti allo scopo di garantire la massima funzionalità del Ministero. In tale contesto, nel corso del 2010, sono stati effettuati complessivamente 883 movimenti, di cui 269 concernenti il personale appartenente alla carriera diplomatica e a quella dirigenziale (170 unità destinate all'estero – ivi inclusi i movimenti estero su estero – e 99 in rientro al MAE) e 614 concernenti le aree funzionali, compreso il personale appartenente all'area della promozione culturale (419 unità destinate all'estero – ivi inclusi i movimenti estero su estero – e 195 in rientro al MAE). Nel 2010 la DGRO ha potenziato la cura dei processi amministrativi attraverso l'utilizzo di sistemi informatizzati: è stato in particolare realizzato un sistema informatico (programma deleghe consolari) che consente attraverso l'uso di campi obbligatori nella redazione delle deleghe, da una parte, una redazione omogenea, dall'altra, una maggiore facilità nel controllo delle deleghe nonché delle nomine dei titolari delle cancellerie consolari. L'utilizzo di procedure informatizzate quale misura di snellimento dell'azione amministrativa ha trovato una prima, positiva attuazione in relazione al concorso diplomatico attraverso l'invio online delle domande di partecipazione ai concorsi. Di ciò hanno beneficiato, da una parte, i candidati, che hanno risparmiato il costo della raccomandata e usufruito di un percorso che ne ha sostanzialmente azzerato la possibilità di errore, e dall'altra, l'Amministrazione, che ha potuto eliminare il gravoso lavoro di immissione dei dati da parte dell'ufficio concorsi, migliorando sostanzialmente i profili di tempestività dell'azione amministrativa e quelli di razionalizzazione del lavoro. Anche gli aspetti relativi ad una più rapida e puntuale informazione sui dati previdenziali sono stati oggetto di particolare cura da questo punto di vista.

E' stata data, infatti, piena attuazione al programma informatico "Posizione assicurativa" portando così a conoscenza del personale interessato i dati relativi alla propria anzianità pensionistica e di buonuscita. In particolare, nel lasso temporale compreso fra aprile e dicembre 2010 sono stati inseriti i dati dei nati dal 1945 al 1952; pertanto circa mille dipendenti sono oggi in grado di conoscere la propria anzianità contributiva aggiornata alla data della consultazione. Tale puntuale inserimento, oltre a fornire un apprezzato servizio da parte dell'utenza, ha contribuito a rendere il lavoro dell'Ufficio pensioni più snello e tempestivo nei settori pensioni e riscatti e ha altresì facilitato il confronto con i dati contenuti negli stati matricolari. Per quanto concerne la formazione, ai fini del miglioramento di culture organizzative tese ad attuare le pari opportunità, un'azione positiva significativa è stata quella di rilevare il gradimento di tutte le iniziative formative valutate in maniera disaggregata per genere; inoltre, sono stati svolti moduli trasversali concernenti le pari opportunità in diverse iniziative formative organizzate dall'ISDI, coinvolgendo sia docenti interni che quelli della Funzione Pubblica. Un'iniziativa di particolare rilievo è stata infine svolta nel mese di dicembre attraverso una specifica iniziativa formativa organizzata dal Comitato Pari Opportunità per la durata di due giornate: il corso di formazione per addetti allo sportello di ascolto contro le molestie sessuali ed il mobbing. Il corso, curato dal Centro Studi e Formazione "Europa 2010", è stato soprattutto indirizzato ai membri dei Comitati Pari Opportunità e Mobbing ed è stato mirato ad un'azione di sensibilizzazione per assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, non solo parità e pari opportunità di genere, ma anche per rafforzare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Sono stati infine attivati gli adempimenti richiesti dall'approvazione dell'art. 21 legge 4 novembre 2010, n.183 istitutiva dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione".

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 32.3.5 nel 2010

Stanziamiento iniziale: 31.948.404,00 Stanziamiento finale: 35.435.577,42 Spesa sostenuta: 22.652.049,44 Le risorse impegnate attengono principalmente ai capitoli stipendiali, a quelli per le spese di funzionamento e a quelli per i servizi sociali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.17 nel 2010

Gli Uffici onorari rappresentano uno strumento di cui gli Uffici "di carriera" tendono ad avvalersi in misura crescente, poiché essi garantiscono una presenza capillare sul territorio, contribuendo a rendere maggiormente efficace e tempestivo l'operato della rete consolare, e ciò anche a seguito del processo di razionalizzazione della rete diplomatico-consolare di prima categoria, specialmente in Europa. Nel corso del 2010, a fronte di una decurtazione del capitolo di bilancio 1280 pari al 45% dell'erogato 2009, si è proseguito con l'opera di pianificazione della distribuzione delle risorse sulla base di precise priorità, assegnando ai vari Paesi una certa quota percentuale dell'erogato nell'anno precedente in base a diversi criteri. Il primo di tali criteri è stato quello della vocazione turistica di alcuni Paesi, ed in particolare di alcune località sedi di Uffici Consolari onorari, con speciale riferimento ai luoghi notevolmente distanti dagli Uffici consolari "di carriera". In secondo luogo, si è ritenuto di dedicare un'attenzione particolare agli Uffici onorari operanti in Paesi di secondario accreditamento, nei quali dunque il posto consolare onorario rappresenta la nostra unica presenza istituzionale. Le integrazioni di bilancio pervenute nel corso dell'anno hanno comunque consentito di evitare che le priorità così individuate comportassero un sacrificio insostenibile per gli Uffici siti nei restanti Paesi.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.17 nel 2010

Stanziamiento iniziale: 453.483,00 Stanziamiento finale: 945.017,31 Spesa sostenuta: 937.517,00Il fabbisogno della rete onoraria, pari a 315 uffici, ha pressoché integralmente assorbito lo stanziamento disponibile.

CDR 6 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI, DI BILANCIO E IL PATRIMONIO**Obiettivi strutturali**

32.3.4 Proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa.

4.6.18 Assicurare, per le materie di competenza della Direzione Generale, la proposta di misure amministrative e normative di semplificazione amministrativa ed innovazioni gestionali, anche mediante sviluppo di relazioni con altre Amministrazioni pubbliche

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.4 nel 2010

Sul piano della semplificazione amministrativa, si è provveduto a predisporre una proposta di semplificazione delle procedure di resa del conto e del controllo delle percezioni riscosse dalle Questure e dagli Uffici di Frontiera in Italia, in conseguenza delle nuove disposizioni introdotte in tema di riscossione delle percezioni relative al rilascio del passaporto elettronico.

Parimenti si è provveduto a presentare una proposta di modifica legislativa in materia di contabilità attiva che prevede la semestralizzazione della rendicontazione degli agenti contabili in luogo dell'attuale resa del conto trimestrale, in funzione di snellimento e semplificazione amministrativa.

E' stata altresì rivisitata – di concerto con le competenti Direzioni Generali ed Amministrazioni esterne – la Tariffa consolare da allegare a corredo del nuovo Decreto legislativo sull'Ordinamento e le funzioni degli Uffici Consolari all'estero. Nel settore inerente la gestione patrimoniale, nel corso dell'esercizio 2010 è stato effettuato un monitoraggio dei contratti di locazione all'estero, soprattutto di quelli di natura residenziale. Tale questione era da tempo all'attenzione della Direzione Generale in quanto si volevano definire nuove modalità per un diverso assetto della gestione delle locazioni, mirante ad una possibile riduzione della considerevole spesa necessaria a far fronte ai contratti di affitto vigenti. Su impulso della Segreteria Generale, che ha dato avvio ad un tavolo di lavoro ad hoc, è stato quindi predisposto uno studio completo sulle locazioni passive che, partendo da una puntuale ricognizione dei contratti vigenti, ha valutato le diverse situazioni sulla rete e rilevato quelle che presentano anomalie più rilevanti in termini di costo e dimensione. E' stato quindi possibile riscontrare che, rispetto alle varie situazioni del mercato locale, gli affitti attualmente corrisposti risultano mediamente superiori del 20%. La disamina così completata consentirà, da subito, di intervenire – sede per sede – su quelle situazioni che macroscopicamente si rivelano inadeguate soprattutto dai punti di vista dell'esborso finanziario necessario al loro mantenimento.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 32.3.4 nel 2010

Lo stanziamento in conto competenza assegnato all'obiettivo strutturale - pari ad € 19.870.159,00 – deriva dalla somma degli stanziamenti dei capitoli iscritti nelle u.p.b. "Funzionamento" ed "Investimenti" della Missione 32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche. Nel corso dell'esercizio finanziario sono intervenute integrazioni di bilancio per un importo di € 8.010.257. Pertanto lo stanziamento complessivo assegnato all'obiettivo strutturale ammonta ad € 27.880.416,38. La spesa sostenuta è pari ad € 20.842.713,84, con una percentuale di utilizzo pari al 74,76%.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.18 nel 2010

Per dare attuazione all'obiettivo operativo si è provveduto nel corso del 2010 a rendere operativa la nuova applicazione SIBI - Contabilità Sedi Estere che sostituirà progressivamente l'attuale programma Contest per la gestione della contabilità all'estero, in attuazione del DPR 54/2010. In stretto coordinamento con il Servizio per l'Informatica, si è provveduto ad un'opera di reingegnerizzazione delle procedure contabili derivanti dalle disposizioni del nuovo Regolamento in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle Sedi all'estero. L'esercizio ha richiesto un costante e gravoso impegno che ha portato l'applicativo a gestire il primo adempimento legato alla riforma, consistente nella ricezione e nell'esame di tutti i bilanci preventivi e nella successiva assegnazione del Budget a tutte le Sedi all'estero. Per il raggiungimento di tale obiettivo è stata anche attentamente seguita la formazione del personale addetto, le cui competenze sono state ridefinite in un nuovo assetto organizzativo in coerenza con le logiche del Bilancio Unico, logiche richieste proprio dall'autonomia gestionale.

Contestualmente è stato anche istituito un apposito help desk amministrativo per l'assistenza alle Sedi estere che ha consentito di assicurare – entro i rigidi termini di legge – il riscontro di tutti i bilanci 2011. Nell'ambito delle tematiche di competenza della Direzione Generale, si è provveduto - per gli Uffici all'estero - all'elaborazione di una normativa "in deroga" in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro. L'obiettivo è stato interamente realizzato nel corso dell'esercizio 2010 con la predisposizione di un progetto di regolamento interministeriale, nato dall'esigenza di applicare all'estero, in modo armonico, le disposizioni nazionali in materia. Infatti un'applicazione delle disposizioni italiane tout court sarebbe di difficile attuazione dal momento che in altri Paesi esistono standard di sicurezza difforni da quelli nazionali, oltre che procedure di tutela e sicurezza di persone e cose che necessitano di un raccordo con le Autorità locali.

Il progetto di regolamento, dopo l'approvazione da parte della Segreteria Generale, è attualmente al vaglio del Ministero del Lavoro per l'acquisizione del previsto concerto interministeriale.

Nel contesto delle "tematiche legate all'amministrazione digitale", si è collaborato alla fase organizzativa propedeutica al passaggio della Direzione Generale alla piattaforma @doc che, come è noto, rende immateriali una serie di documenti che vengono scambiati all'interno ed all'esterno del MAE. In linea con gli obiettivi di eco-compatibilità dell'attività istituzionale svolta presso la sede centrale, dal monitoraggio degli adempimenti contrattuali e dalla valorizzazione dell'audit energetico del Palazzo della Farnesina si è provveduto alla finalizzazione di un progetto di fornitura ed installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio. Tale progetto rappresenta una significativa innovazione e fa stato della continua tendenza al miglioramento che caratterizza la Farnesina.

Le altre importanti iniziative intraprese che sottolineano lo sviluppo di relazioni con altre amministrazioni pubbliche, si rappresentano le partecipazioni al:

-tavolo interistituzionale, costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, per la redazione di un decreto legislativo in materia di appalti nei settori della difesa e della sicurezza che è attualmente in corso di approvazione;

-tavolo bilaterale MAE/UCB finalizzato alla redazione di un protocollo d'intesa in materia di inventari.

La Direzione Generale ha anche provveduto alla stesura di importanti progetti di testi normativi quali, fra gli altri:

-il Regolamento in materia di incentivi per il personale impegnato nelle procedure di affidamento di lavori pubblici che, sottoposto al vaglio del Consiglio di Stato, ne ha acquisito il parere favorevole;

-il Regolamento in materia di acquisizioni in economia, in avanzato stato di redazione;

-il Regolamento in materia di sponsorizzazioni in merito al quale la Segreteria Generale ha già espresso il proprio parere favorevole;

-il Decreto ministeriale in materia di prestazioni soggette a contributo da parte dell'utenza che ha già ricevuto – anch'esso - pronuncia favorevole da parte della Segreteria Generale.

Nel campo dei trasferimenti e del trasporto degli effetti personali, non si è mancato di mantenere i rapporti già instaurati con l'Associazione Trasportatori, anche al fine di sollecitare la realizzazione di obiettivi di comune interesse quali il contratto tipo di trasloco internazionale e, soprattutto, il codice di condotta di categoria. Quest'ultimo obiettivo è strettamente connesso alle criticità che si riscontrano nel settore dei traslochi internazionali la cui percezione ha indotto a redigere una proposta di riforma del DPR n. 18/67 per il passaggio ad un sistema a forfait del pagamento delle spese di trasloco. Con l'occasione è stato anche redatto il testo di una riforma del rimborso delle spese per i viaggi di congedo per ovviare al ritardo, dell'ordine di due anni, con il quale il MEF mette a disposizione le risorse necessarie. Allo scopo si è ritenuto opportuno prevederne l'onere nell'ambito dell'ISE come erogazione una tantum quantificata in base ad un monitoraggio in loco dei costi dei viaggi per l'Italia.

Si è provveduto – altresì - all'aggiornamento della lista delle imprese abilitate ad effettuare traslochi internazionali e della modulistica eliminando l'autorizzazione all'eccedenza bagaglio e ridefinendo come da contratto collettivo i ruoli del personale non diplomatico. Si è inoltre eliminata la richiesta della c.d. "dichiarazione del non volato" per i biglietti di A/R, purché ne sia comprovato il minor onere rispetto ai titoli di sola andata. Sempre nel settore della modulistica si è provveduto, grazie alla collaborazione del SICC, alla compilazione on-line dei modelli relativi sia ai trasferimenti che ai viaggi di congedo, anche in vista di una trasmissione telematica dei formulari. Anche nel 2010 si è provveduto alla negoziazione ed alla sottoscrizione di accordi "corporate" con le compagnie aeree presenti lungo le rotte più utilizzate dall'Amministrazione. In tale ambito la compagnia Alitalia ha presentato il piano di sconti più significativo, ma anche la Brussels e l'Iberia hanno dimostrato un'attenzione non trascurabile, al pari della Thai, pur nel contesto, per quest'ultima, di una minore fruizione dei servizi prestati.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.18 nel 2010

Lo stanziamento in conto competenza assegnato all'obiettivo strutturale - pari ad € 19.870.159,00 – deriva dalla somma degli stanziamenti dei capitoli iscritti nelle u.p.b. "Funzionamento" ed "Investimenti" della Missione 32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche. Nel corso dell'esercizio finanziario sono intervenute integrazioni di bilancio per un importo di € 8.010.257. Pertanto lo stanziamento complessivo assegnato all'obiettivo strutturale ammonta ad € 27.880.416,38. La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo 4.6.18 è pari ad € 20.842.713,84, con una percentuale di utilizzo pari al 74,76%.

CDR 7 - SERVIZIO STAMPA ED INFORMAZIONE**Priorità politica**

Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione

Obiettivo strategico

4.9.1 Potenziare le iniziative di comunicazione sull'azione che la Farnesina e la sua rete all'estero realizzano a sostegno del sistema Italia.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2010

Nel quadro del contributo all'azione del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro nell'atto di indirizzo, il Servizio Stampa e Informazione, oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale, è riuscito nel corso del 2010 a potenziare le iniziative di comunicazione sull'azione della Farnesina e la sua rete all'estero, a sostegno del Sistema Italia, implementando un nuovo sistema di rassegne "su misura" a vantaggio degli uffici ministeriali e soprattutto delle Sedi all'estero. Ciò è stato possibile grazie al raggiungimento di un importante obiettivo operativo, conseguito con un miglioramento del processo lavorativo e il contemporaneo abbattimento dei costi fissi di gestione. La rassegna stampa su misura, che in fase progettuale era stata tarata sulle esigenze delle Direzioni Generali, in fase di realizzazione è stata ulteriormente mirata alle esigenze dei singoli uffici e delle Sedi all'estero. L'implementazione del progetto ha dato risultati, sia in termini di output (dalle 100 alle 120 rassegne dedicate al giorno) che in termini di soddisfazione degli utenti serviti., molto superiori alle aspettative iniziali. Per l'ottenimento di tale risultato l'apporto del personale è stato cruciale nella realizzazione del progetto. La mancata assegnazione delle risorse necessarie ha determinato la soppressione del secondo obiettivo operativo previsto da questo Servizio Stampa: la realizzazione di una web TV Farnesina.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2010

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo, pari ad Euro 845.954,36, è ripartita per la quasi totalità tra le voci "personale" e "costi comuni" in quanto il primo obiettivo operativo (rassegne "su misura") è stato pienamente realizzato quasi esclusivamente con l'apporto di risorse umane e beni strumentali in dotazione al CdR. Il secondo obiettivo operativo è stato soppresso per la mancata assegnazione delle risorse necessarie.

Obiettivi strutturali

4.9.3 Rapporti contrattuali del Servizio Stampa con l'Agenzia ANSA e rinnovo delle Convenzioni con le altre Agenzie di Stampa italiane.

4.9.4 Potenziamento informativo e aggiornamento degli Uffici della Farnesina e degli alti vertici dell'Amministrazione

4.9.5 Gestione, aggiornamento e traduzione del sito internet del Ministero.

4.9.6 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni espositive nazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.9.3 nel 2010

Si sono rese operative le Convenzioni per l'estero con le principali Agenzie di stampa, sia quelle che erogano servizi destinati a utenti esterni (imprese e italiani all'estero), sia quelle che consentono al MAE e alla sua rete all'estero di disporre di flussi informativi e di comunicare la politica estera italiana in aree di prioritario interesse del nostro Paese. Si tratta, tra le altre, delle convenzioni con : l'Ansa, TmNews S.p.A-Apcom, Adn-Kronos International, AdnKronos S.p.A., Asca S.p.A., Servizi Italiani.net, MF Dow Jones. Si è rinnovato inoltre il servizio specialistico a fruizione gratuita "Europa Notizie", gestito da "Il Sole 24 Ore", che fornisce ampie e dettagliate informazioni operative sulle iniziative ed opportunità di interesse per le imprese italiane promosse dall'Unione Europea. Sono stati stipulati nuovi contratti con l'Agenzie Servizi Italiani.net per la realizzazione di un'agenzia di stampa sui Balcani, e con l'Agenzia Impronta Srl per il servizio denominato Il Velino Economia e il Velino Ambiente ed Energia.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.3 nel 2010

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo, pari ad Euro 19.693.202,09, è ripartita tra le voci "personale", "costi comuni" e fornitura di servizi specifici costituiti dalle Convenzioni con varie Agenzie: l'ANSA (che assorbe circa il 90% delle risorse), TM News SpA APCom, AdnKronos, ASCA, Servizi Italiani.net, Il Sole 24-Ore, MF Dow Jones e Il Velino.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.9.4 nel 2010

Si è assicurata la fornitura di quotidiani e periodici italiani e stranieri al Servizio Stampa, agli Uffici di diretta collaborazione dell'On. Ministro, ai Sottosegretari ed ai Centri di Responsabilità del Ministero; garantiti i minimi flussi informativi al MAE anche attraverso l'abbonamento ai notiziari dell'Agence France Presse; gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e i competenti Uffici del Ministero sono stati altresì dotati di basilari strumenti di documentazione giuridico - legislativa e dei resoconti parlamentari, entrambi funzionali allo svolgimento delle loro attività di istituto (De jure giuridica, Wolters Kluwer (ex De Agostini giuridica).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.4 nel 2010

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo, pari ad Euro 2.016.487,82, è ripartita tra le voci "personale", "costi comuni" e fornitura di servizi specifici (abbonamento all'Agence France Presse, acquisto di quotidiani e periodici, riviste specializzate e abbonamenti a banche dati per gli uffici del MAE).

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.9.5 nel 2010

Per la gestione del sito Internet del Ministero, si è provveduto a rinnovare i contratti relativi all'aggiornamento dei contenuti nel portale e le spese per le traduzioni nelle lingue straniere in cui il sito viene presentato al pubblico (Inglese e Arabo) e a stipulare contratti di importo contenuto per la realizzazione di contenuti editoriali multimediali.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.5 nel 2010

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo, pari ad Euro 815.976,25, è ripartita tra le voci "personale", "costi comuni" e fornitura di servizi specifici relativi alla gestione del portale istituzionale del MAE (assistenza informatica, traduzione nelle lingue inglese e arabo delle pagine pubblicate e realizzazione di contenuti editoriali multimediali). E' stato possibile raggiungere l'obiettivo grazie all'integrazione di Euro 350.000,00 ricevuta sul cap. 1636 p.g. 2 in corso d'anno.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.9.6 nel 2010

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha svolto i suoi compiti istituzionali, gestendo 24716 contatti (16343 email, 7743 telefonate e 630 visite) per la trattazione di 21057 casi, ed ha curato la presenza del MAE al Forum P.A. (Roma, 17 – 20 maggio) che riunisce Pubbliche Amministrazioni, mondo delle imprese e grande pubblico. L'Ufficio ha organizzato per intero la partecipazione del MAE al Forum P.A., mantenendo i contatti con gli organizzatori e definendo il progetto dello stand espositivo; assicurando la presenza del personale allo stand, coordinando le varie Direzioni Generali per programmare le iniziative a carattere convegno stico (seminari ed incontri) e i relativi contenuti da presentare nel programma MAE; assistendo i funzionari invitati a tenere conferenze e assicurando, prima, durante e dopo, la copertura mediatica.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.6 nel 2010

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo, pari ad Euro 366.184,33, è ripartita esclusivamente tra le voci "personale" e "costi comuni".

CDR 8 - SERVIZIO PER L'INFORMATICA, LE COMUNICAZIONI E LA CIFRA**Priorità politica**

Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione

Obiettivo strategico

32.3.1 Proseguire nell'azione di innovazione dell'Amministrazione, realizzando la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 32.3.1 nel 2010

Nell'ambito dello sviluppo del sistema Visa Information System (VIS) secondo le specifiche Schengen per il rilascio dei visti d'ingresso, il trattamento delle impronte è stato sviluppato attraverso il completamento della realizzazione del software e l'installazione dei sistemi nell'area nord Africa (in 17 sedi). Nel 2010, inoltre, è stato completato il programma di miglioramento hardware e software di sistema e dei lettori ottici di passaporto destinati rispettivamente a supportare le nuove funzionalità VIS e agevolare il lavoro dei Consolati. Il sistema sarà esteso anche agli Uffici Consolari del vicino Oriente (Amman, Tel Aviv, Gerusalemme, Beirut e Damasco) e a seguire alle Sedi della Terza Area (Kabul, Riad, Gedda, Manama, Abu Dhabi, Teheran, Bagdad, Al Kuwait, Mascate, Doha, San'a) nel pieno rispetto dei tempi concordati a livello europeo. Inoltre in sostituzione dell'attuale sistema Vision, è stata implementata la nuova infrastruttura VISMAIL che rappresenta un elemento determinante per il potenziamento della cooperazione tra Stati in ambito consolare. Sono state avviate 2 gare europee a procedura ristretta: la prima per la fornitura e l'assistenza tecnica post vendita di dispositivi per l'acquisizione di impronte digitali e la seconda per la fornitura di servizi per il progetto relativo al rilascio dei visti Schengen, secondo le nuove specifiche del VIS. A ulteriore conferma degli eccellenti risultati raggiunti il capo del progetto VIS della Commissione Europea, monsieur Laurent Bonanséa, nel corso di una riunione dello scorso 23 novembre, ha pubblicamente riconosciuto il ruolo leader dell'Italia all'interno degli Stati membri del progetto in parola. Strettamente connesso al progetto Rete Mondiale visti Schengen è il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013, di cui questo CdR ha usufruito. E' proseguita la realizzazione dell'architettura di base di tipo "accesso a risorsa condivisa", dotata anche di una funzionalità di store and forward, per la trattazione di documenti prodotti attraverso un flusso di lavoro collaborativo, anche con la revisione delle classi documentali esistenti e l'introduzione di nuove. La piattaforma così realizzata consente di ottimizzare la gestione dei flussi informativi e di offrire anche nuovi servizi mirati ad agevolare i rapporti con i cittadini e le imprese. In particolare, in data 12 maggio 2010 questo Servizio ha sottoscritto un contratto con Poste Italiane SPA per l'accesso al servizio Postaonline. Detto contratto, senza oneri finanziari di attivazione e di canone, si è reso necessario, nell'ambito dell'aggiornamento tecnologico del Progetto @doc, per assicurare la consegna sul territorio italiano di documenti da recapitare a tutti gli utenti (cittadini, imprese, PA) non ancora dotati di PEC, che potranno ricevere quanto generato dall'Amministrazione in formato digitale. In tale modo questo Servizio prosegue sulla strada della dematerializzazione delle attività all'interno del Ministero, ottimizzando i tempi di spedizione ed i costi correlati. Parallelamente all'implementazione del progetto in parola, entro la fine del 2010 è stata avviata e quasi del tutto completata la migrazione della piattaforma dalla vecchia struttura ministeriale alla nuova, introdotta con il DPR 95/2010.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 32.3.1 nel 2010

Le spese (€ 2.226.488,00) per il raggiungimento degli obiettivi strategici descritti sono state sostenute non a carico degli ordinari capitoli di bilancio di questo Centro di Responsabilità, ma usufruendo di finanziamenti esterni. In particolare per quanto riguarda il Progetto NVIS si è fatto ricorso ad un finanziamento a cura del Fondo per le Frontiere esterne 2007/2013 (Fondi Europei) mentre per quanto riguarda il Progetto @doc ad un finanziamento attraverso la figura del Funzionario delegato, a carico del Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione Tecnologica. Le risorse finanziarie disponibili sono state impiegate attraverso procedure negoziate ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo 163/2006, spese in economia, contratti di adesione al Mercato elettronico della P.A., nel pieno rispetto della normativa vigente in tema i contratti pubblici. La sola spesa sostenuta sui capitoli del SICC è relativa pertanto al costo del personale impiegato per il raggiungimento dell'obiettivo ed è pari a € 585.258,00.

Obiettivi strutturali

32.3.2 Assicurare la digitalizzazione dell'Amministrazione e la gestione delle relative infrastrutture; curare lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione, provvedendo in particolare alle attività nel settore Cifra; provvedere alla ricezione, spedizione e distribuzione del Corriere diplomatico.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.2 nel 2010

Nel corso del 2010 è stata assicurata la gestione, manutenzione e evoluzione del S.I. del MAE attuando la semplificazione e razionalizzazione dei processi amministrativi con l'introduzione di procedure informatiche.

In particolare nell'ambito della dematerializzazione e dell'automazione delle procedure: è stato realizzato collaudato e messo in produzione il portale ISDI; è stato digitalizzato l'annuario statistico; in attuazione del D.P.R. 1 Febbraio 2010 n. 54 è stato realizzato il nuovo portale di contabilità integrata SIBI (Sistema Integrato di Bilancio – spese estero WEB), che costituisce l'applicativo necessario per la gestione dell'autonomia finanziaria delle Sedi estere; nell'ambito del Progetto SCRIVANIAWEB, la piattaforma con la quale si è razionalizzato il processo di gestione delle autorizzazioni degli adempimenti da parte del personale dell'Amministrazione, sono stati sviluppati ulteriori moduli precompilati dal sistema e integrati dal personale per l'invio telematico alle direzioni di competenza; è stato sviluppato un portale "Concorsi online" attraverso il quale è possibile visualizzare le procedure in corso, compilare le domande e visualizzare i relativi risultati. Per quanto riguarda le comunicazioni

classificate, nel 2010, il SICC in accordo con il Segretariato Generale del Consiglio d'Europa e con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza, ha avviato il progetto Extranet R, la messaggistica classificata dell'Unione Europea destinata agli organi istituzionali italiani. È stata erogata regolarmente la formazione del personale che opera nel settore cifra e telecomunicazioni. In particolare è stato riorganizzato il corso COMSEC per favorire la didattica e garantire una maggiore organicità alle materie trattate. Per quanto attiene al Progetto COREU sul WEB: è stato attivato al MAE il nuovo servizio per la consultazione dei COREU attraverso un'interfaccia WEB; in riferimento al progetto EXTRANET-L sul WEB è stato attivato un nuovo servizio per la consultazione dei documenti da qualsiasi postazione che abbia accesso a internet. La rete EXTRANET-R MAE è stata implementata ottenendo l'omologazione sul territorio nazionale. È stato, altresì, concluso il progetto per realizzare le postazioni della medesima rete presso le altre Amministrazioni; È stato assicurato il servizio corrieri in coordinamento con gli altri due Uffici del Servizio in particolare per quel che attiene alla dematerializzazione della documentazione cartacea. In coordinamento con l'ISDI è stata erogata la formazione del personale che opera nel settore cifra e telecomunicazioni. In particolare è stato riorganizzato il corso COMSEC per favorire la didattica e garantire una maggiore organicità alle materie trattate.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale

32.3.2 Nel 2010 l'utilizzo delle risorse finanziarie è avvenuto attraverso procedure negoziate, incluse spese in economia, adesione a Convenzioni Consip, a contratti quadro DigitPa, ad acquisti sul Mercato elettronico ed infine, ma non ultimo, attraverso gare europee, tutte espletate secondo la formula della procedura ristretta. Stanziamento iniziale pari € 25.210.730,00- Stanziamento finale pari a 29.853.675,00- la spesa sostenuta è pari a € 29.439.710,00.

CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo

Obiettivo strategico

4.2.1 Agire sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo, per il perseguimento degli Obiettivi del Millennio (MDGs), secondo un approccio per Paese e mediante una crescente partecipazione alla divisione del lavoro tra i donatori in ambito UE.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2010

Completamento delle principali azioni del primo Piano programmatico nazionale per l'efficacia degli aiuti per promuovere il miglioramento della qualità degli aiuti allo sviluppo italiani.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2010

Lo stanziamento iniziale per il raggiungimento dell'obiettivo strategico era pari ad € 212.363.046,00 mentre quello definitivo era pari ad € 268.863.683,06. Le risorse impegnate sono state pari ad € 222.048.570,62. In relazione all'utilizzo delle risorse dell'obiettivo strategico, si rileva che in materia di aid effectiveness, la Cooperazione italiana, dopo essersi dotata nel luglio del 2009 del primo Piano programmatico nazionale per l'efficacia degli aiuti (Piano Efficacia), ha lavorato nel corso di tutto il 2010 alla finalizzazione delle azioni previste nel Piano, gran parte delle quali sono state realizzate. Tra queste, particolare rilievo meritano l'elaborazione di Linee guida settoriali in materia di cooperazione decentrata, disabilità e genere, nonché la finalizzazione di documenti di programmazione degli interventi di cooperazione su base triennale per tre Paesi prioritari: Mozambico, Senegal e Vietnam (Programmazione STREAM). Inoltre, sempre nell'ottica di una crescente armonizzazione con i principi di efficacia dell'aiuto per una maggiore razionalizzazione dell'architettura internazionale dell'aiuto allo sviluppo italiano, la Cooperazione Italiana ha continuato a fornire nel corso del 2010 il proprio contributo ed impegno per l'attuazione del "Codice di condotta dell'UE in materia di complementarità e di divisione dei compiti nell'ambito della politica di sviluppo", che si propone di migliorare la Divisione del Lavoro (DoL) tra i donatori europei, con l'obiettivo di una razionalizzazione dell'aiuto. In tale contesto, la DGCS ha avanzato, nell'agosto 2010, la richiesta ufficiale per avviare la procedura di accesso alla modalità di "Gestione Centralizzata Indiretta" (la cosiddetta "cooperazione delegata"), che consente la delega di fondi UE e/o degli Stati Membri ad un singolo donatore. Infine, la Cooperazione italiana ha perseguito nel contesto dell'aid effectiveness l'obiettivo di accrescere la propria proiezione verso l'esterno, mediante un'opera di maggiore diffusione delle informazioni circa le attività da essa svolte. Per dare sistematicità a tale azione, sono state approvate nel 2010 le prime Linee Guida sulla Comunicazione, documento di indirizzo generale che si propone di chiarire gli obiettivi di fondo della comunicazione dell'attività della Cooperazione italiana, nella prospettiva di aumentare la trasparenza verso l'esterno (opinione pubblica in generale, stake-holders, Parlamento ecc). Tra le azioni per una maggiore comunicazione visibilità realizzate nel 2010 vale la pena menzionare da ultimo l'approvazione nel giugno 2010 delle prime Linee Guida Valutazione a cui ha fatto seguito la definizione del primo Piano nazionale delle Valutazioni.

Obiettivi strutturali

4.2.2 Finalità Legge 49/87

4.4.2 Contributi obbligatori ad Organismi Internazionali

4.6.19 Contributi obbligatori ad Organismi Internazionali

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.2.2 nel 2010

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo opera, in applicazione della legge n. 49/87, per attuare la politica di cooperazione e le politiche di settore nei PVS. Essa attua iniziative e progetti nei Paesi in via di sviluppo, effettua interventi di emergenza e fornisce aiuti alimentari; gestisce la cooperazione finanziaria ed il sostegno all'imprenditoria privata e alla bilancia dei pagamenti nei PVS;

Cura i rapporti con le Organizzazioni Internazionali che operano nel settore e con l'Unione Europea, con le quali collabora finanziariamente ed operativamente per la realizzazione di specifici programmi nonché i rapporti con le Organizzazioni non governative ed il volontariato; promuove e realizza la cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS.

Nel corso del 2010, l'azione della Cooperazione allo Sviluppo si è in particolare concretizzata nella definizione e realizzazione di iniziative bilaterali e multilaterali a medio termine per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale, favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi e rafforzare la lotta alla povertà, in particolare nel continente africano. Il tutto in linea con le principali direttrici internazionali in materia di sviluppo, e nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e sempre più adeguandosi ai parametri internazionali dell'efficacia degli aiuti (aid effectiveness).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.2.2 nel 2010

Lo stanziamento iniziale per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale in questione era pari ad €143.816.364,00 mentre quello definitivo era pari ad € 179.242.455,37. Le risorse impegnate sono state pari ad € 148.032.380,42 - utilizzate per realizzare gli obiettivi previsti dalla Legge 49 del 1987. In generale, grazie a tali risorse la Cooperazione italiana ha soprattutto realizzato progetti di sviluppo nei PVS, effettuato interventi di emergenza e cofinanziato progetti delle Organizzazioni Non Governative (ONG), promosso iniziative di cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.2 nel 2010

L'obiettivo strutturale è stato interamente raggiunto avendo la DGCS adempiuto agli obblighi contributivi nei confronti della FAO/ Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.4.2 nel 2010

Lo stanziamento iniziale per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale in questione era pari ad € 1.048.960,00 così come il definitivo. E' stato impegnato il totale delle risorse a disposizione, cioè € 1.048.960,00, per realizzare gli obiettivi previsti dalla Legge 49 del 1987. In generale, grazie a tali risorse la Cooperazione italiana ha soprattutto realizzato progetti di sviluppo nei PVS, effettuato interventi di emergenza e cofinanziato progetti delle Organizzazioni Non Governative (ONG), promosso iniziative di cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.19 nel 2010

L'obiettivo strutturale è stato raggiunto in quanto la DGCS ha adempiuto a tutti gli obblighi nei confronti dei seguenti Organismi Internazionali: Programma alimentare mondiale (PAM), Fondo Internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.19 nel 2010

Lo stanziamento iniziale per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale in questione era pari ad € 37.127.136,00 mentre quello definitivo era pari ad € 38.354.079,63. Le risorse impegnate sono state pari ad € 37.340.558,21, utilizzate per realizzare gli obiettivi previsti dalla Legge 49 del 1987. In generale, grazie a tali risorse la Cooperazione italiana ha soprattutto realizzato progetti di sviluppo nei PVS, effettuato interventi di emergenza e cofinanziato progetti delle Organizzazioni Non Governative (ONG), promosso iniziative di cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS.

CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE E COOPERAZIONE CULTURALE**Priorità politica**

Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo strategico

4.9.2 Promozione della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche per il tramite della rete degli Istituti Italiani di Cultura.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2010

Per quanto concerne gli obiettivi strategici assegnati alla Direzione Generale, sono state garantite diverse attività culturali nell'ambito di eventi o ricorrenze particolarmente impegnative e di rilievo internazionale che hanno coinvolto, oltre alla Direzione Generale, l'Ufficio II e gli IIC. Si ricordano gli eventi legati a Istanbul, Capitale europea della cultura 2010; il bicentenario per l'Indipendenza dell'America Latina; i giochi olimpici invernali di Vancouver; i campionati mondiali di calcio in Sud Africa, l'Expo di Shanghai. Per quanto concerne l'attività di coordinamento Interistituzionale si sono sviluppate una serie di attività, interamente menzionate nell'attività di innovazione della Direzione Generale, in seno alle attività istituzionali, per delineare le strategie a sostegno dell'Internazionalizzazione dell'Università, con particolare riferimento alle attività scientifiche e tecnologiche, esercizio sostenibile grazie al coinvolgimento del sistema produttivo e degli Enti locali. Istituzione di un gruppo di lavoro a geometria variabile ed utilizzo dello strumento tecnologico della nuova piattaforma CINECA quale base conoscitiva per l'elaborazione di tali dati.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2010

Tutte le risorse programmate in Euro 1.000.000 sono state utilizzate per gli obiettivi strategico-operativi, sono state ripartite come da precedente descrizione tra gli obiettivi operativi assegnati alla Direzione Generale. Validi supporti all'utilizzo delle risorse sono stati i monitoraggi di bilancio, all'interno della Direzione Generale, supportati dall'osservatorio permanente della spesa, con finalità di relazionare al DG.

Obiettivi strutturali

4.9.7 Promozione dell'immagine del paese all'estero attraverso la diffusione della cultura e della lingua italiana, nonché della cooperazione scientifica, anche per il tramite di efficaci sinergie con i maggiori interlocutori, nazionali ed internazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.9.7 nel 2010**DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA**

Nel corso del 2010 la DGPC ha promosso le seguenti attività:

Organizzazione della X settimana della Lingua italiana.

Concessioni di contributi per cattedre di italiano di Università straniere sia per lettori locali che per attività formative.

Concessione di contributi per traduzioni di libri italiani e in altre lingue.

Acquisto e invio di libri e audiovisivi per IIC, lettori, scuole straniere, fiere del libro e Settimana della lingua italiana.

Segreteria tecnica della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero.

Finanziamenti di convegni sulla lingua italiana. Per quanto concerne la diffusione della cultura italiana all'estero ha curato moltissime attività culturali promosse dal centro, al fine di garantire una maggior coerenza ed un maggior impatto alla nostra azione, oltre che la possibilità di realizzare economie di scala. La programmazione si è ispirata alle linee guida in campo culturale indicate dall'On. Ministro nel 2010: la promozione ha riguardato i principali settori artistici, con particolare riguardo alle espressioni più moderne. In conformità con gli obiettivi strategici dell'Ufficio, sono state garantite diverse attività culturali nell'ambito di eventi o ricorrenze particolarmente importanti a livello internazionale, quali Istanbul Capitale europea della Cultura 2010; il Bicentenario per l'Indipendenza dell'America Latina; i Giochi Olimpici Invernali di Vancouver; i Campionati Mondiali di Calcio in Sud Africa; l'Expo di Shanghai. L'organizzazione di eventi culturali dal centro ha inoltre permesso di realizzare tappe in aree generalmente escluse dai circuiti culturali: a tale riguardo, si segnala il successo di una tournée di musica jazz in tre Paesi dell'Africa Sub-Sahariana. Si è altresì avviata la programmazione delle manifestazioni per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, con alcuni eventi preparatori, attesa l'importanza rivestita dall'evento.

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione culturale (attualmente Ufficio V della DGSP) ha continuato nell'anno 2010 l'opera di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero e la gestione del personale ivi in servizio in un'ottica di risparmio delle risorse. La riduzione dei fondi su alcuni capitoli riguardanti le istituzioni scolastiche e i finanziamenti necessari ad assicurare la gestione ordinaria e le spettanze di legge per i docenti in servizio, infatti, avvenuta progressivamente negli ultimi anni, ha indotto l'Amministrazione ad avviare una politica di redistribuzione delle risorse per investire in attività con un più favorevole rapporto costi/benefici. Gli obiettivi principali dell'Ufficio IV sono stati pertanto:

- a) Gestione delle risorse
- b) Promozione della lingua e la cultura italiana;
- c) Informatizzazione.

a) Gestione delle risorse Il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche italiane all'estero ha trovato gravi difficoltà nell'es.f.in.2010 per il notevole divario tra fabbisogno e stanziamento e a causa della mancata integrazione nei seguenti capitoli:

Cap. 2560 p.g.7 : trasferimenti -stanziamento € 1.262.614-fabbisogno € 3.000.000;

Cap. 2560: missioni (esami di Stato): stanziamento 262.314 – fabbisogno € 450.000;

Cap. 2560 p.g.6: viaggi di congedo: stanziamento € 109.160 – fabbisogno € 350.000.

Sugli stessi capitoli oneri pregressi per € 1.750.000 a causa mancata integrazione e.f. 2009. In virtù di variazioni compensative tra capitoli della stessa Direzione Generale per un ammontare di € 1.850.000, di un' integrazione sul fondo spese impreviste per € 2.066.516, è stato chiuso l'esercizio finanziario in pareggio e garantito il regolare funzionamento delle scuole. Tuttavia l'inadeguatezza delle risorse assegnate ai capitoli citati è di natura strutturale e in mancanza di un'adeguata integrazione allo stanziamento di bilancio il problema inevitabilmente si riproporrà nel prossimo esercizio finanziario, nel quale si rischia nuovamente il blocco del funzionamento delle istituzioni scolastiche. L'art.2, comma 4 novies- della legge 26 febbraio 2011 n.10 ha prodotto la riduzione della spesa sul capitolo 2560 pg.7 con il blocco dei trasferimenti a domanda estero per estero e con il prolungamento a nove anni del servizio all'estero del personale docente ed amministrativo, ma non ha risolto il problema, anche perché lo stanziamento sul capitolo 2560 p.g.7 è stato ulteriormente ridotto a poco meno di € 400.000.

b) Promozione della lingua italiana attraverso le istituzioni scolastiche L'Ufficio IV gestisce le scuole italiane statali e paritarie e i lettori di lingua italiana presso le Università straniere. Nel corso dell'anno 2010 particolare attenzione è stata riservata alla razionalizzazione delle spese. Scuole statali italiane E' proseguita la revisione generale degli ordinamenti delle istituzioni

scolastiche italiane all'estero per adattare le disposizioni della riforma dell'istruzione liceale, tecnica e professionale. Sono state monitorate le scuole statali per quanto attiene all'applicazione al ciclo primario della riforma Gelmini ed è stata inserita la riforma alle prime classi delle scuole secondarie di secondo grado, che arrecherà un graduale ridimensionamento del personale di ruolo. Scuole straniere con sezioni bilingui Si è provveduto all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere escludendo i finanziamenti per borse e viaggi di studio. In relazione alle scuole bilingui, la riduzione dei fondi ha determinato una riduzione nell'invio di nuovi docenti di ruolo dall'Italia. E' stata promossa un'attività di migliore utilizzo dei contributi finanziari, continuando ad intervenire con finanziamenti compensativi presso quelle scuole che hanno subito la riduzione del personale di ruolo. Scuole private paritarie. E' continuato il monitoraggio delle scuole paritarie soprattutto per rilevare la rispondenza dei curricula alla normativa italiana, l'adeguatezza dei titoli di studio del personale docente alle discipline insegnate, elementi determinanti per la concessione e il mantenimento della parità, al fine anche di valutare il rapporto costi / benefici per quanto attiene all'erogazione di contributi e all'invio di personale di ruolo e allo stesso mantenimento della parità. Scuole Europee E' stato seguito con attenzione il complesso dossier relativo alle Scuole Europee ed è stata assicurata la direzione della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. Tramite l'operato della delegazione italiana al Consiglio Superiore delle Scuole Europee si è svolto un ruolo importante quanto delicato nelle discussioni sui temi centrali delle scuole europee, tra cui spicca quello della riforma dei meccanismi di finanziamento. Lettorati I lettorati di italiano presso le Università straniere costituiscono una preziosa risorsa didattica e culturale al servizio della promozione e della valorizzazione dell'insegnamento della lingua italiana. Particolare attenzione è stata rivolta a monitorare l'attività didattica e di istituto degli insegnanti e si è provveduto a chiudere i lettorati dove l'attività è sembrata meno produttiva per aprirne altri in zone ove la richiesta è elevata e l'interesse particolarmente vivo.

c) Innovazioni tecnologiche e informatizzazione Si è cercato di attuare nelle diverse unità organizzative un processo che permetta il passaggio da un'organizzazione impostata su relazioni personali e sulla documentazione cartacea ad un'amministrazione basata su relazioni informatiche al fine di: ottenere un aumento della produttività, ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche, recuperare risorse umane, ridurre le attività di digitazione dei dati tra gli uffici all'estero e l'Amministrazione Centrale e tra uffici dell'Amministrazione Centrale stessa. 1) Apertura di un Forum Per consentire un efficace adeguamento delle istituzioni scolastiche italiane all'estero ai molteplici mutamenti che si stanno attuando nelle scuole metropolitane, tenendo conto al contempo delle diverse realtà ed esigenze locali, si è ritenuto opportuno dare avvio ad una consultazione delle Sedi estere attraverso la costituzione di un forum ad accesso limitato, gestito dal MAE con possibilità per la delegazione del MIUR di visionare e/o di intervenire.

Realizzazione di un data base L'Ufficio ha avviato un'attività di consultazione con l'Ufficio di Statistica al fine di realizzare un data base informatizzato in grado di contenere tutti i dati di natura contabile, amministrativa, organizzativa e gestionale, relativi alle scuole italiane all'estero, in modo tale da poterli analizzare, pubblicare e rendere possibile la conoscenza puntuale dei fenomeni di volta in volta rilevati. Nel settore "assegni di sede" è stata definita una metodologia di lavoro, organizzata con l'ausilio di modelli informatici elaborati dal reparto stesso. L'intervento è stato esteso, ove possibile, anche alle applicazioni di rete condivise con altre amministrazioni. In sintesi, è stata mutuata la teoria del workflow management system.

Portale denominato "Cedolino Web Contrattisti Scuola" Il Portale Supplenti, ideato fin dal 2007 per fornire alle sedi estere uno strumento prezioso per facilitare ed uniformare il lavoro di redazione delle graduatorie di aspiranti supplenti, è stato integrato nell'ultimo trimestre del 2010 con il processo di digitalizzazione della gestione documentale contabile. Le sedi richiederanno via web i finanziamenti, compilando i moduli standardizzati presenti sul sito inviando la domanda anche attraverso la posta certificata. Dal portale i funzionari preposti potranno verificare on-line i dati inseriti dalle Sedi e comunicare gli eventuali errori riscontrati; ogni sede potrà verificare on-line lo stato di avanzamento della pratica e contattare il reparto via e-mail.

COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE In ambito UNESCO:

1. L'Ufficio III della DGPC ha svolto nel 2010 il coordinamento interministeriale finalizzato ad assicurare una fattiva partecipazione dell'Italia agli organi intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO svolge le diverse attività nei settori di competenza. Tra gli eventi realizzati nell'anno di riferimento si segnalano i seguenti:

- 1) l'iscrizione del sito di Castel del Monte nella Lista UNESCO dei beni da sottoporre a protezione rafforzata (ai sensi del II Protocollo aggiuntivo del '99 alla Convenzione dell'Aja del '54);
- 2) l'approvazione del regolamento sulla mediazione e conciliazione da parte del Comitato intergovernativo per la restituzione dei beni culturali, che recepisce la proposta nazionale di aprire la procedura in parola – finora riservata agli Stati – anche ad istituzioni pubbliche e private che abbiano il possesso dei beni culturali richiesti;
- 3) l'iscrizione della parte italiana del sito di "Monte San Giorgio" nella Lista del Patrimonio Mondiale. L'Italia può ora contare su 45 siti iscritti nella Lista UNESCO, confermandosi al I posto seguita da Spagna (42), Cina (40) e Francia (35);
- 4) l'iscrizione della "Dieta mediterranea" nella Lista internazionale del patrimonio culturale immateriale, presentata dall'Italia insieme a Grecia, Marocco e Spagna. Si è trattato di un importante successo per il nostro Paese e di un ottimo esempio di cooperazione nell'ambito della Regione mediterranea.

L'Ufficio III della DGPC ha, inoltre, preparato la visita all'UNESCO dell'On. Ministro del 16.02.2010;

quelle a Roma dell'ADG UNESCO per la Cultura Arch. Francesco Bandarin del 5.07.2010 e del D.G. UNESCO del 22.11. 2010.

Nel settore culturale si segnalano, altresì:

L'avvio dei negoziati per il II rinnovo quinquennale del Memorandum Italia - USA del 19.01.2001 sulle limitazioni all'importazione di reperti archeologici dei periodi italiani pre-classico, classico e della Roma imperiale;

la partecipazione alle attività degli organi dell'IUE (Comitato Bilancio e Consiglio Superiore), oltre che la prosecuzione dei negoziati per la conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede;

la partecipazione a Roma, il 27.09. 2010, al Comitato misto italo - libico per la restituzione di manoscritti e reperti archeologici, istituito nell'ambito del Trattato Bilaterale di Amicizia, partenariato e cooperazione firmato a Bengasi il 30.08.2008.

Nel quadro della promozione e della cooperazione culturale e scientifica e tecnologica bilaterale sono state realizzate significative iniziative volte a sostenere e sviluppare le relazioni tra Italia e Paesi esteri.

In particolare, in applicazione degli Accordi di collaborazione bilaterale in materia sono stati rinnovati n. 9 Programmi Esecutivi di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica.

Per quanto riguarda lo scambio di docenti universitari, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state effettuate 35 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 51 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

In relazione alla ratifica di Accordi Culturali e/o Scientifici bilaterali, nella corrente Legislatura sono state redatte complessivamente 12 relazioni tecnico-finanziarie, sia per Accordi di nuova stipula, che per la riproposizione di Atti già firmati e non ancora ratificati.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca selezionati nei Programmi Esecutivi e finalizzati alla mobilità dei ricercatori nel 2010 sono state finanziate 85 missioni di ricercatori stranieri e 90 ricercatori italiani.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica. Sono stati selezionati 67 progetti di ricerca bilaterale relativi ad importanti settori prioritari.

Tramite RISET (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) sono state inoltrate alla rete di utenti (Università ed Enti di ricerca scientifica) oltre 300 schede informative elaborate dagli Addetti Scientifici all'estero su progressi tecnologici, politiche e grandi investimenti S&T e opportunità di collaborazione.

E' stato curato l'aggiornamento della banca dati del sito Da Vinci, dedicato ai ricercatori italiani all'estero.

Sono stati concessi 40 patrocini per eventi e manifestazioni di chiara rilevanza scientifica e internazionale.

Con riguardo alla rete degli Addetti Scientifici:

•sono state finanziate 21 Sedi estere presso le quali operano esperti per la realizzazione di iniziative di promozione della S&T italiana, sono state selezionati i nuovi addetti scientifici presso le sedi di Belgrado, Berlino, Ginevra e Tel Aviv e rinnovati incarichi presso le Sedi di Parigi, OCSE e Seul.

Particolarmente significativa l'azione di sostegno e promozione scientifica attraverso la realizzazione di convegni e conferenze scientifiche, interscambio di ricercatori presso centri scientifici e universitari,

realizzazione di progetti e la creazione di laboratori congiunti.

Nel settore delle missioni archeologiche, antropologiche e etnologiche italiane all'estero, sono state finanziate 161 missioni e progetti pilota (15 nell'area dell'Africa sub sahariana; 14 nel continente americano; 12 nell'area Asia-Oceania-Pacifico; 52 in Europa; 68 nel bacino del Mediterraneo e nel Medio Oriente.

COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

Si descrivono di seguito alcune attività innovative effettuate dall'Ufficio VI:

Dematerializzazione iter candidatura e selezione a borse di studio Nel 2010 l'Ufficio VI ha perfezionato l'informatizzazione dell'intero iter di candidatura e selezione relativo alle borse di studio offerte a stranieri e Italiani, snellendo gli adempimenti per gli utenti ed abbattendo i carichi di lavoro dei dipendenti di tutte le Rappresentanze all'estero e di quelle straniere accreditate a Roma. Grazie a tale dematerializzazione a) i fogli di carta ordinati e consumati dall'Ufficio sono scesi da 375.000 a 125.000 e b) fra il 2008 e il 2010 le candidature di studenti stranieri sono incrementate da 1.937 a 5.319. Tale iniziativa, "per aver attuato un piano di miglioramento che ha coinvolto diffusamente l'organizzazione e gli stakeholders e raggiunto i risultati attesi", ha ottenuto una "Menzione Speciale" dal Ministro Brunetta nell'ambito del concorso "Premiamo i Risultati" (Forum PA, maggio 2010).

Dematerializzazione iter (pre) iscrizione di stranieri a università italiane Nel 2010, a seguito dell'analisi delle criticità emerse, di concerto con MIUR, Min.Interno e CRUI, è stata codificata la nuova procedura on line con la revisione delle Norme per le iscrizioni degli studenti stranieri alle nostre Università ed agli Istituti AFAM e con l'emanazione del calendario degli adempimenti da parte dei vari attori coinvolti e del documento telematico per l'invio dei dati degli studenti nella fase di pre-iscrizione. Grazie alle nuove procedure, oltre allo snellimento dell'intero iter ed al notevole risparmio di risorse umane e finanziarie (30.000 Euro annui solo per corriere e spese postali), si è azzerato il rischio di smarrimento dei documenti nei passaggi tra le varie destinazioni.

Piattaforma CINECA per la visibilità degli accordi interuniversitari L'Ufficio ha preparato il terreno per la firma (avvenuta a febbraio 2010) del MoU fra il MAE, il MIUR e il Comune di Milano volto a istituzionalizzare la collaborazione per sostenere l'iniziativa del Comune One Dream, One City, tesa ad incrementare l'attrazione di talenti stranieri ed internazionalizzare gli atenei milanesi.

Come richiesto dal SS Scotti, nel corso del 2010 l'Ufficio VI (di concerto con il MIUR, la CRUI ed il CUN) ha perfezionato la piattaforma interattiva (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>) realizzata nel 2009, che consente di rendere dinamicamente visibili gli accordi vigenti fra atenei italiani e università del resto del mondo. Grazie all'impulso fornito dall'Ufficio 82 atenei italiani e il CNR vi hanno caricato 9.530 accordi. Tale strumento è pertanto ormai la fonte informativa in materia di accordi interuniversitari, nonché la base conoscitiva per le strategie a sostegno della internazionalizzazione delle università italiane che verranno delineate dall'istituendo Gruppo di Lavoro MAE-MIUR-CRUI a geometria variabile e sostenibile grazie al coinvolgimento del settore

privato e degli Enti locali. La piattaforma CINECA consentirà di accrescere le interazioni fra mondo accademico e sistema produttivo, sostenendo la internazionalizzazione del territorio e quindi del Sistema Paese.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.7 nel 2010

Tutte le risorse programmate (Euro 181.195,075 stanziamento iniziale, stanziamento finale Euro 185.133.118 , con una spesa complessiva di Euro 172.730.335), sono state spese per il raggiungimento degli obiettivi strategico -operativi . Le medesime spese sono state utilizzate e ripartite come da precedente descrizione tra gli obiettivi operativi assegnati alla Direzione Generale. Valido supporto all'utilizzo delle risorse sono stati i monitoraggi di bilancio, all'interno della Direzione Generale, supportati dall'osservatorio permanente della spesa, con finalità di relazione al DG.

**CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE
MIGRATORIE****Priorità politica**

Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo strategico

4.8.1 Potenziare l'assistenza ai connazionali all'estero, con particolare riguardo ai casi di sottrazione internazionale di minori, anche attraverso una maggiore tempestività nel rispondere alle richieste dell'utenza.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2010

La DGIEPM ha perseguito l'incessante attività di assistenza rivolta ad ogni singolo caso di sottrazione internazionale di minore sottoposto alla sua attenzione da parte dell'utenza. A seguito della prima segnalazione di richiesta di assistenza pervenuta dai genitori o da istituzioni interessate, ha attivato tempestivamente, con specifiche istruzioni, la Sede diplomatico-consolare interessata ed ha seguito costantemente lo svolgersi della vicenda, elaborando una strategia e fornendo puntuali indicazioni ai fini della migliore trattazione del caso. Nella prima parte dell'anno la DGIEPM si è concentrata su una capillare attività di monitoraggio di tutti i casi presenti sul database MIRTA (Monitoraggio In Rete Tutela e Assistenza Consolari). Per ciascun singolo caso sono stati chiesti elementi di aggiornamento ad ogni Sede interessata, individuando nuove vie percorribili ai fini di un loro positivo esito. Al 31 dicembre 2010 sono stati registrati 242 casi di sottrazioni internazionali di minori ancora aperti, di cui 65 sorti nell'anno. L'azione della Direzione Generale e delle Sedi all'estero ha portato alla positiva soluzione di 91 casi, con un incremento del 30% rispetto al 2009 (70). La DGIEPM ha inoltre dato impulso al lavoro della Task Force interministeriale sulla sottrazione internazionale dei minori determinando ad ogni incontro l'agenda, al fine di coprire in seno all'organismo interministeriale tutti i casi di sottrazione che richiedono una trattazione congiunta da parte delle amministrazioni coinvolte: Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Giustizia e dell'Interno. La Task Force ha reso possibile una pronta ed unitaria reazione da parte delle competenti istituzioni, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, concorrendo ad una tempestiva e positiva soluzione dei casi seguiti. In particolare, i casi di minori contesi trattati nell'anno sono stati 37, di cui 12 con esito positivo per i minori italiani, che sono rientrati nel nostro Paese. A tale azione la DGIEPM ha affiancato un rinnovato impegno nella prevenzione del fenomeno attraverso la diffusione delle informazioni e la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni con avvocati, magistrati, giudici minorili e istituzioni universitarie. I funzionari della Direzione Generale inoltre hanno redatto nella seconda parte dell'anno la nuova edizione della brochure "Bambini contesi – Guida per i genitori", un agile strumento che riassume, a beneficio dei genitori coinvolti in casi di sottrazione, i contorni giuridici del problema e i possibili rimedi da seguire.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2010

Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico, la DGIEPM ha avuto uno stanziamento iniziale pari a 1.396.240,00, uno finale di 1.377.864,00 e una spesa sostenuta di 1.027.682,00.

Obiettivi strutturali

4.8.2 Attività rivolte alle collettività degli italiani all'estero.

4.8.3 Attuazione da parte della rete diplomatico-consolare italiana del nuovo sistema europeo per l'esame delle richieste di visto ed il trattamento delle informazioni ad esse relative (Visa Information System - VIS), in base alle scadenze ed alle aree geografiche determinate e livello comunitario; coordinamento delle attività VIS delle altre Amministrazioni centrali dello Stato coinvolte.

4.8.4 Attività di collaborazione con il competente SICC per la installazione del Sistema Integrato Funzioni Consolari (SIFC) a tutti gli oltre 160 uffici con competenze consolari, attivi nella rete e conseguente armonizzazione delle procedure di anagrafe.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2010

ASSISTENZA AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO L'attività della Direzione Generale in materia di assistenza e tutela ai connazionali si articola in varie tipologie di intervento che vengono poste in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari. In particolare: assistenza ai connazionali indigenti residenti all'estero (quali sussidi, convenzioni sanitarie, rimpatri consolari); tutela dei connazionali temporaneamente all'estero in caso di incidente o difficoltà a vario titolo, rimpatri sanitari, prestiti con promessa di restituzione; ricerche di connazionali, assistenza ai detenuti nelle strutture penitenziarie all'estero. Questi interventi sono stati realizzati nel 2010 in un contesto di forte riduzione delle dotazioni finanziarie, con 12 Meuro disponibili sul capitolo di bilancio destinato all'assistenza diretta (cap. 3121) e con 981mila euro disponibili sul capitolo per l'"assistenza indiretta" (cap. 3105) attraverso l'erogazione di contributi ad enti che operano presso le circoscrizioni consolari in favore dei connazionali. Uno specifico settore su cui si è concentrata, peraltro senza oneri aggiuntivi, l'attività della Direzione Generale nel corso del 2010 è quello dei detenuti italiani all'estero. Al fine di consentire una trattazione rapida ed efficace di un fenomeno per sua natura frammentato e caratterizzato da innumerevoli sfaccettature (i cittadini italiani detenuti nei Paesi stranieri sono circa 3000) è stata elaborata e resa operativa la piattaforma informatica MIRTA – Monitoraggio In Rete Tutela e Assistenza consolari. Si tratta di un programma informatico, predisposto per la parte tecnica dal Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra del Ministero (dal 16 dicembre 2010, Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni), già in uso dal 2009 per l'attività interna dell'Ufficio competente, che, a partire dal maggio 2010, è stato "aperto" alle Sedi all'estero consentendo lo scambio dei dati su una piattaforma protetta fra gli operatori dell'Amministrazione centrale e quelli degli Uffici consolari. Grazie a questo programma le informazioni sulle singole posizioni e sulla situazione generale dei detenuti italiani nei Paesi esteri non avviene più mediante comunicazioni cartacee, bensì in modo telematico e standardizzato. Il progetto MIRTA, con il suo duplice obiettivo di adeguare la trattazione dei detenuti all'attuale velocità delle comunicazioni e di produrre statistiche qualitativamente dettagliate sulle singole attività svolte, è stato premiato al Forum della Pubblica Amministrazione 2010 con il riconoscimento "Techfor – Innovazione e Sicurezza".

ATTIVITÀ LINGUISTICO-CULTURALI IN FAVORE DEI CONNAZIONALI ALL'ESTERO Nel 2010, con le ridotte risorse finanziarie disponibili pari a 16Meuro (cap. 3153), si è sostenuta la promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana attraverso l'organizzazione di 22.697 corsi di lingua e cultura italiana indirizzati prioritariamente agli italiani residenti all'estero, anche di seconda o terza generazione. 376.950 sono stati gli studenti in tutte le aree geografiche del mondo, con l'impiego di 4.396 docenti. L'organizzazione dei corsi, realizzata mediante l'affidamento esterno ad enti privati (229 sono stati nel 2010 gli "enti gestori"), contribuisce ad aumentare la duttilità e l'elasticità della programmazione e garantisce maggiore capacità di azione e riduzione degli oneri.

PASSAPORTO ELETTRONICO Nella prima parte dell'anno, precisamente nel mese di giugno, si è portata a compimento la seconda fase del progetto di passaporto elettronico, ottemperando così

alla normativa comunitaria che ha introdotto l'obbligo per gli Stati membri di emettere passaporti contenenti i dati biometrici del titolare. Essendo il Ministero degli Affari Esteri l'Amministrazione con la competenza primaria in materia di passaporti, questa Direzione Generale ha provveduto a coordinare tutte le attività ad esso collegate, che coinvolgono altresì, per la parte di rispettiva competenza territoriale, finanziaria e logistica, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Nel mese di maggio, inoltre, è entrato in esercizio il nuovo libretto di passaporto ordinario - che contiene, oltre alla foto e alle impronte digitali del titolare, anche la firma digitalizzata quale ulteriore elemento di sicurezza per l'identificazione certa del titolare - ed è stato introdotto il passaporto temporaneo (novità assoluta per il nostro Paese), da rilasciare nei casi di impossibilità temporanea alla rilevazione delle impronte. Nella seconda parte dell'anno è stato avviato in fase di sperimentazione il servizio - limitato a determinati Paesi, caratterizzati da ampie distanze e difficoltà di collegamento - del "funzionario itinerante", ideato e coordinato da questa Direzione Generale allo scopo acquisire le impronte digitali dei richiedenti il passaporto, residenti in aree distanti dall'Ufficio consolare, attraverso l'utilizzo di una postazione mobile affidata ad un dipendente di quest'ultimo. Infine questa Direzione Generale ha predisposto la bozza di disegno di legge sui passaporti finalizzata alla riforma organica della materia, coordinando altresì i lavori con le altre Amministrazioni interessate.

ANAGRAFE CONSOLARE Nel corso del 2010, è proseguita l'attività di allineamento e di bonifica delle anagrafi consolari, anche alla luce dei dati emersi nelle consultazioni elettorali dell'anno precedente (plich restituiti per errato recapito, elettori inseriti in elenco aggiunto), assegnando specifici finanziamenti (per complessivi 914mila euro) in particolare alle Sedi interessate al fenomeno dei riconoscimenti di cittadinanza. In seguito a tali attività si è registrato al termine del 2010 un ulteriore incremento della quantità di nominativi allineati che ha superato il 91%.

CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI POLITICHE MIGRATORIE Si è proseguita la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di questioni migratorie anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionale.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2010

Lo stanziamento iniziale è stato pari a 70.375.855,00, quello finale 70.740.843,00 e la spesa sostenuta 62.004.637.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2010

In questo esercizio è proseguita l'attività preparatoria all'avvio operativo del VIS (Visa Information System), progetto europeo finalizzato alla semplificazione delle richieste di visto, alla lotta alla falsificazione documentale e alla facilitazione dei controlli in frontiera. Dal giorno dell'avvio effettivo, il VIS garantirà la registrazione per cinque anni, presso i server centrali situati a Strasburgo e Innsbruck, dei dossier informatici sui visti Schengen richiesti agli uffici consolari dei Paesi partner - ivi comprese le foto e le impronte digitali. Oltre al positivo esito delle prove di collegamento informatico tra la struttura centrale nazionale (N-VIS) e quella centrale europea (C-VIS), è stata estesa a Tunisi la presa delle impronte digitali a titolo sperimentale, già avviata negli altri uffici del Nord Africa (tranne Tripoli), prima area di applicazione del VIS allorché diverrà formalmente operativo (presumibilmente nel corso del 2011). Il nuovo Sistema Europeo, infatti, non è ancora entrato in funzione in nessun paese dell'Unione poiché sono intervenute difficoltà relative sia alla realizzazione del sistema centrale da parte della Commissione sia ai preparativi a livello nazionale di alcuni Stati membri come comunicato dal Consiglio dell'Unione Europea con doc.12146/10 Visa 186 Comix 504.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2010

Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 1.235.135, quello finale € 1.078.328 e la spesa sostenuta € 804.272,00.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.4 nel 2010

Nel primo semestre del 2010, d'intesa e in raccordo con il SICC (oggi DGAI), il Sistema Integrato delle Funzioni Consolari (SIFC) è stato installato in 8 Sedi in Germania e Belgio. Nel secondo semestre sono migrate al SIFC ulteriori 9 Sedi, di cui 8 in "modalità remota". Nell'ultima parte dell'anno, infatti, al fine di accelerare la diffusione della piattaforma presso l'intera rete di Uffici consolari, in stretta collaborazione con la DGAI, è stato ideato ed avviato il programma di installazione in "modalità remota", ossia in assenza di missione in Sede del personale tecnico-informatico e con la sola assistenza (telefonica e telematica) di un help-desk dedicato, appositamente istituito presso questa Direzione Generale. Inoltre, sempre nella seconda parte dell'anno è stato predisposto un Protocollo d'intesa fra questa Amministrazione e l'IPZS finalizzato a formalizzare la metodologia di collaborazione con l'Istituto Poligrafico in materia di passaporto elettronico e progetti ad esso correlati. Tale protocollo d'intesa, che è stato firmato all'inizio del 2011, costituisce la base per il perseguimento dei nuovi obiettivi strategici per questo Ministero, tra i quali vi è l'evoluzione e la diffusione presso l'intera rete diplomatico-consolare del SIFC.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.4 nel 2010

Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 268.50600, quello finale € 299.536,00 e la spesa sostenuta € 223.409,00.

CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALE ED I DIRITTI UMANI

Priorità politica

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico

4.6.2 Sostenere i processi multilaterali a sostegno della pace e della sicurezza internazionale, del rispetto dei diritti umani e della legalità, contribuendo al rafforzamento del ruolo dell'Italia in tale contesto, nell'ambito delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri organismi internazionali, con particolare riferimento alla centralità delle relazioni transatlantiche.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2010

La Direzione Generale ha pienamente realizzato il proprio obiettivo strategico, intraprendendo con successo tutte le iniziative del piano d'azione. Particolare rilievo hanno avuto gli sforzi in ambito ONU, contraddistinti dal costante impegno profuso nella trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese. In tema di Riforma del CdS, si è organizzata la riunione "Uniting for Consensus" a livello ministeriale a NY. Si è altresì concorso a definire le priorità dell'UE per la 65ma UNGA inserendo temi per noi rilevanti: quali la pena di morte, la libertà di religione, le Mutilazioni Genitali Femminili, la Riforma del Peacekeeping e la disciplina di bilancio. Si è assicurata la partecipazione della delegazione ministeriale all'apertura della 65ma UNGA a settembre. Si sono sostenute le candidature italiane ai principali organi ONU, il CdS ed il CDU e, d'intesa con altre Direzioni e Servizi del MAE, anche le candidature elettive o apicali a vari organismi del sistema ONU. Si è garantita una coordinata partecipazione ai lavori delle commissioni onusiane attraverso l'invio di tempestive istruzioni alla nostra Rappresentanza a NY sui temi di maggior rilievo ed interesse trattati dall'Assemblea Generale. Si sono infine versate le quote dei contributi obbligatori pressoché integralmente, ad esclusione dei saldi di alcune missioni di pace, a causa dell'insufficiente finanziamento del relativo capitolo di bilancio. Nel campo dei Diritti Umani si sono seguiti i lavori della 65ma Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nel corso dei quali si sono ottenuti importanti risultati, tra i quali: l'adozione di diverse risoluzioni prioritarie per l'UE (sulla pena di morte, sui diritti del fanciullo, sull'intolleranza religiosa, sulla situazione dei diritti umani in Iran, Myanmar e Corea del Nord) e l'organizzazione di una riunione ministeriale, presieduta dall'On. Ministro, sulle mutilazioni genitali femminili, alla quale hanno preso parte molti Paesi interessati dal fenomeno, volta a promuovere l'adozione di una risoluzione in materia da parte dell'Assemblea Generale. Quanto alla sessione di settembre del Consiglio dei Diritti Umani, si è ottenuto inoltre il rinnovo del mandato dell'Esperto Indipendente sulla situazione dei diritti umani in Somalia, da noi fortemente sostenuto, che rappresentava una delle priorità dell'UE. Nell'ambito del G8 e delle Sfide Globali si è assicurata l'attiva partecipazione ai lavori del Gruppo Roma-Lione a Calgary ed a quelli del CTAG a Bamako, focalizzati sulle relazioni fra Al Qaeda in Sahel e narcotraffico. In attuazione del piano d'azione nazionale per il Decennale dell'UNTOC, si sono assicurati il coordinamento e la promozione di mirate iniziative che hanno condotto ai seguenti risultati: adozione di una risoluzione che ha recepito i principali aspetti del dibattito promosso dall'Italia in materia di applicazione dell'UNTOC ai crimini emergenti; realizzazione, con finanziamento MAE, di un convegno di UNICRI sulla contraffazione; si è ideato e lanciato un manuale di casi pratici di polizia di applicazione dell'UNTOC che sarà realizzato nel 2011 da UNODC con finanziamento del Ministero degli Esteri; si è promossa

l'adesione all'UNTOC di cinque nuovi Stati Parte. Nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, si è concorso ad elaborare la posizione italiana riguardo al Nuovo Concetto Strategico della Nato sia per le riunioni preparatorie sia per il Vertice di Lisbona, in cui il Concetto è stato adottato. Si sono seguiti e monitorati gli sviluppi dell'impegno ISAF in Afghanistan, in particolare per quanto riguarda l'accordo di partenariato NATO-ISAF e l'avvio della Transizione. Si è assicurato un fattivo contributo al Gruppo di Contatto sulla Pirateria, in particolare prospettando iniziative per la sottoposizione a processo e giudizio dei pirati catturati.

Nell'ambito dell'OSCE si è assicurata la partecipazione alla Riunione Ministeriale Informale di Almaty e al Vertice di Astana. Si è mantenuto un forte impegno a favore dei negoziati per una soluzione politica dei conflitti congelati e del dibattito in corso sulle nuove architetture di sicurezza in Europa. Si è promossa la presenza italiana nelle missioni di monitoraggio elettorale predisposte dall'ODIHR tramite la selezione e l'invio di 37 osservatori. Si è assicurata la partecipazione italiana alle attività e agli eventi della dimensione umana, economico-ambientale e politico-militare dell'OSCE. Nell'ambito del Disarmo si è assicurata la partecipazione alle riunioni dei Direttori della Non Proliferazione ed alla preparazione delle dichiarazioni in materia da parte dei Ministri degli Affari Esteri e dei Capi di Stato e di Governo. Si è preparata la partecipazione del Presidente del Consiglio al Vertice di Washington sulla sicurezza nucleare, in particolare per la messa a punto negoziale della Dichiarazione finale e del Piano d'Azione, nonché della documentazione a supporto dell'intervento del PdC. Si è curata l'organizzazione presso il MAE di un seminario su Disarmo e Non Proliferazione, presieduto dal Sottosegretario di Stato Scotti. Si è inoltre assicurata un'attiva partecipazione ai lavori della Conferenza di Riesame del TNP; si è contribuito sia in ambito UE, sia nel quadro di un gruppo più ristretto di paesi europei (E4), sia infine in formato Quint, al processo che ha condotto all'adozione della Risoluzione 1929 del Consiglio di Sicurezza (misure restrittive contro l'Iran in relazione alla natura del suo programma nucleare). Si è altresì provveduto a prestare attenzione ai seguiti della Conferenza di Riesame 2010 del Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP) ed in particolare per quanto riguarda l'istituzione di una Zona Libera da Armi di Distruzione di Massa in Medio Oriente, partecipando e fornendo un sostegno finanziario all'organizzazione di un Seminario di approfondimento sulla fattibilità tecnica di una siffatta zona, organizzato nel novembre 2010 dal Landau Network Centro Volta di Como. Si sono coordinate le attività interne di attuazione degli impegni adottati al Vertice di Washington sulla Sicurezza Nucleare. Si è in particolare proceduto alla definizione degli aspetti organizzativi della Scuola per la Sicurezza Nucleare di Trieste, mantenendo uno stretto raccordo con l'AIEA e con il Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste. Si è altresì provveduto ad assicurare la partecipazione italiana alla riunione degli Sherpa svoltasi nel novembre 2010 a Buenos Aires. Si è provveduto alla preparazione della Conferenza degli Stati Parte della Convenzione sul bando delle armi batteriologiche e delle tossine, distribuendo la documentazione alle diverse Amministrazioni nazionali interessate, nonché mantenendo con loro uno stretto coordinamento, in raccordo con la nostra Rappresentanza a Ginevra. Si sono intensificati i rapporti con l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPAC), in particolare in occasione delle riunioni del Consiglio Esecutivo e della Conferenza degli Stati Parte. Si è inoltre assicurata la partecipazione di esperti dell'Autorità Nazionale alla Riunione annuale delle Autorità Nazionali e al Seminario realizzato dall'OPAC sull'attività di cooperazione internazionale tecnica e scientifica. Si sono realizzate le misure necessarie per l'attuazione delle attività ispettive dell'OPAC in Italia sia presso il Centro militare di Civitavecchia per la distruzione delle vecchie armi chimiche sia presso diversi siti industriali. Si è organizzata infine presso il MAE la prevista riunione del Comitato Consultivo nazionale per le Armi Chimiche.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2010

La grande maggioranza delle risorse finanziarie allocate per questa priorità politica sono costituite dal pagamento dei contributi obbligatori ad organismi internazionali. A questo proposito, si evidenzia che tutte le richieste di contributo per l'anno 2010 sono state evase, dunque gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito delle organizzazioni internazionali di cui essa è parte sono stati mantenuti. Nell'intento di conseguire una riduzione nel volume della spesa, si è stabilito con DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che le diarie per missioni all'estero non siano più dovute. La stessa norma prevede che con decreto del Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono determinate misure e limiti per il rimborso delle spese di vitto e alloggio sostenute dal personale inviato in missione all'estero. Poiché a tutt'oggi tale decreto non è ancora stato pubblicato, non è stato possibile provvedere alla liquidazione delle missioni svolte nel corso del 2010 dopo l'emanazione del sopracitato DL 78/2010 entro il termine dell'esercizio finanziario. Ciò ha fatto sì che una parte ingente degli stanziamenti dei capitoli di missione di questa Direzione Generale dovesse essere impegnata per l'esercizio finanziario successivo. Con DL 102/2010, convertito in Legge 126/2010, sono stati attribuiti alla gestione della DGAP Direzione Generali per gli Affari Politici e di Sicurezza a seguito della riforma che ha preso avvio il 16 dicembre 2010 – fondi destinati a finanziare interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, per un ammontare complessivo di € 3.144.182,00. Poiché la registrazione del provvedimento di assegnazione dei fondi non è intervenuta in tempo utile per procedere al relativo pagamento, si è reso necessario impegnare i predetti fondi per l'esercizio finanziario successivo.

Lo stanziamento iniziale è stato pari a: € 4.277.074,00.

Lo stanziamento finale è stato pari a: € 4.275.852,00

La spesa sostenuta è stata pari a: € 2.998.131,00

Obiettivi strutturali

4.6.9 Trattare le questioni politiche di competenza di enti, organismi, ed organizzazioni internazionali nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri consessi internazionali di cui l'Italia è parte.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.9 nel 2010

Le risorse finanziarie e l'attività istituzionale della Direzione intese a supporto della realizzazione dell'Obiettivo Strategico sono state ricomprese all'interno della descrizione di quest'ultimo.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.9 nel 2010

Le risorse finanziarie e l'attività istituzionale della Direzione intese a supporto della realizzazione dell'Obiettivo Strategico sono state ricomprese all'interno della descrizione di quest'ultimo.

Lo stanziamento iniziale è stato pari a: € 424.417.356,00

Lo stanziamento finale è stato pari a: € 432.932.327,00

La spesa sostenuta è stata pari a: € 431.378.222,00

CDR 13 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA MULTILATERALE**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico

4.4.1 Alla luce degli sviluppi in sede G8, G20, ONU e OCSE consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sulle tematiche globali, tra cui la nuova governance economica e finanziaria, la sicurezza energetica, la sostenibilità ambientale, e sostenere, in tale contesto, l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'attrazione degli investimenti stranieri nel nostro paese.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2010

CONTRIBUIRE AL DISEGNO DI UN NUOVO ASSETTO DI GOVERNANCE GLOBALE G8/G20 VERTICI G8 E G20 DEL 2010 IN CANADA E REPUBBLICA DI COREA.

Assicurando gli opportuni seguiti al Vertice de L'Aquila e promuovendo la posizione italiana sotto lo Sherpa in raccordo con gli altri Ministeri competenti e le altre DD. GG. del MAE si è seguito il processo istruttorio del Vertice G8 sotto Presidenza Canadese (Toronto, 25-26 giugno 2010). Durante le diverse riunioni interministeriali e gli incontri organizzati dallo Sherpa/Cons. Diplomatico della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la società civile e le ONG si è svolto attivamente un ruolo di coordinamento per articolare la posizione dell'Italia rispetto ai temi prioritari del G8. Sono stati esaminati e negoziati i documenti più rilevanti del G8 ed in particolare il progetto di Dichiarazione G8 e relativi Allegati, partecipando alle riunioni preparatorie dei Foreign Affairs Sous Sherpas (FASS) (Quebec City 8-9 febbraio; Calgary 22-23 marzo; Vancouver 10-11 maggio; Lake Louise 23-27 maggio; Toronto 23-24 giugno) e alle conference call organizzate dalla Presidenza canadese. Dopo aver dato sostegno alla partecipazione italiana al Vertice G8 di Toronto, sono stati curati gli opportuni seguiti garantendo, in particolare, l'assistenza al Sous Sherpa Esteri per la partecipazione alle riunioni del Foreign Affairs Sous Sherpas (FASS) (Wakefield, Québec ottobre 19-20); G8 SHERPA V' (23-25 novembre). In stretto raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati predisposti i necessari contributi in occasione degli incontri bilaterali e multilaterali sul G8 e sul G20 assicurando la partecipazione italiana a molti altri eventi: Settimana MDGs (New York, 19-26 settembre), Major Economies Forum (MEF, Washington 18-19 aprile; Italia 30 giugno-1 luglio; Washington, 16-19 novembre), Spring Meetings (Washington, aprile 24-25); Global Remittances Working Group (GRWG, Washington 23 aprile), riunione co-presieduta da BM e Italia / Annual Meeting (Washington, 7-15 ottobre); gruppo G8 accountability; Leading Group (due incontri a Parigi e uno a Tokyo in dicembre); Gruppo di Lavoro informale su finanziamenti innovativi (Bruxelles, 9 settembre); Side Event su Finanziamenti innovativi (Washington, 19-23 settembre), organizzazione della III Conferenza MAE-Banca d'Italia.

Sul tema delle rimesse l'Italia ha proposto – con successo – assieme all'Australia di estendere al G20 l'impegno preso durante il G8 dell'Aquila per la riduzione del costo medio globale delle rimesse (5x5) approvata al Vertice G20 di Seoul. A questo fine è stato organizzato un Convegno ABI su Inclusione finanziaria degli immigrati (Roma, 27 settembre) e si è tenuta una seconda riunione del Gruppo di Lavoro Sviluppo (Seoul, 30 settembre). Sono state attentamente monitorate altre iniziative che contribuiscono alla costruzione di una governance globale: in particolare, si è assicurato il coordinamento della partecipazione italiana ai seguenti eventi

organizzati dal Global Compact/ONU: Sessione Ministeriale su contributo governativo per la promozione della responsabilità sociale d'impresa e il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo (New York, 23 giugno); Global Compact Leaders Summit (New York 24-25 giugno; Donors Group (Berna, 23-24 novembre). È stata proposta ed approvata una nuova procedura per il rinnovo degli incarichi degli Addetti Finanziari presso le sedi di Berlino, Bruxelles, Parigi, Pechino, San Paolo. Si è avviata la procedura di sostituzione dell'Addetto Finanziario a New Delhi e si è istituito l'Addetto finanziario a Istanbul. Grazie all'elaborazione e conclusione della Convenzione SACE - Consolato Generale d'Italia ad Istanbul è stato possibile aprire un ufficio SACE presso il Consolato Generale ad Istanbul.

Si è infine garantita la partecipazione italiana alle seguenti riunioni del Board dell'Iniziativa per la Trasparenza dell'Industria Estrattiva (EITI): Oslo 9-10 febbraio; Berlino 15-16 aprile; Dar Es Salaam 18-20 ottobre; Bruxelles, 13-14 dicembre.

CONTRIBUIRE CON MSE, ICE, DIPARTIMENTO PER IL TURISMO, INVITALIA E GLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI, AL RAFFORZAMENTO DELLA PROIEZIONE ECONOMICA ALL'ESTERO DELL'ITALIA IN TERMINI DI ESPORTAZIONI E ATTRATTIVITÀ DI INVESTIMENTI, FLUSSI TURISTICI E TALENTI

Intensa è stata l'attività volta a rafforzare la proiezione economica all'estero dell'Italia in termini di esportazioni, attrazione di investimenti, talenti. Attiva è stata la Collaborazione con Borsa Italiana SpA: sono state realizzate delle Italian Investor Conference a New York, Toronto, Londra e Stoccolma nel I semestre 2010 e a Londra e Tokyo nel II semestre 2010. In particolare, la scelta di Borsa Italiana SpA di affiancare alle rilevanti tappe di New York e Londra anche le tappe di Toronto e Stoccolma è stata adottata grazie anche all'analisi svolta da questa Direzione nonché dalla Rete diplomatico-consolare. Sempre nel contesto del sostegno al sistema economico italiano, sono stati promossi, altresì, il Tavolo Giappone (tenutosi a Roma nel dicembre 2010) nonché il progetto "Invest Your Talent" (per l'attrazione di talenti in Italia). Relativamente a quest'ultimo, in particolare, sono state curate le tappe di Istanbul, San Paolo, Rio de Janeiro e Mumbai. Si è attivamente collaborato, inoltre, per la presentazione presso il MAE del Rapporto annuale ANCE. Intensa è stata anche l'attività di informazione svolta in favore delle imprese italiane e degli Enti interessati ai vari settori economici. In tale contesto, si è sviluppata la pubblicazione dei Rapporti congiunti MAE-ICE e MAE-ENIT e si sono migliorati i servizi di informazione erogati attraverso il notiziario economico "Radiocor Farnesina" (informazioni di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete diplomatica circa le opportunità di affari all'estero), la Newsletter mensile "Sistema Italia" (selezione di informazioni puntuali sull'evoluzione del sistema economico italiano, per la rete degli uffici commerciali all'estero) la Newsletter quindicinale "Diplomazia Economica" (approfondimento di notizie di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete diplomatico-consolare). Sono stati realizzati, inoltre, nell'ambito della Convenzione MAE – RAI, due video promozionali sulla Diplomazia Economica Italiana. Si è, infine, rafforzata l'attività relativa al programma operativo Extender (banca dati delle gare internazionali e delle anticipazioni di grandi progetti internazionali) svolto in collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero, ICE e Confindustria. L'iniziativa sta avendo negli anni un crescente successo.

CONSOLIDARE IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL DIBATTITO SULLA SICUREZZA ENERGETICA E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, NONCHÉ NELL'AMBITO DEGLI ORGANISMI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI.

Intenso il lavoro diplomatico svolto per consolidare ulteriormente il ruolo dell'Italia sui temi della sostenibilità ambientale e della sicurezza energetica. È stata assicurata la partecipazione a tutti i fori di maggiore rilevanza: United Nations Framework Convention on Climate Change/UNFCCC, Convention on Biological Diversity/CBD, Committee on Sustainable Development/CSD, Major Economies Forum/MEF. In particolare, si è assicurata la partecipazione italiana alla 16ma

Conferenza delle Parti di Cancún e ai relativi fori di dialogo intermedi (Bonn, Tianjin e Petersberg Climate Dialogue), alla 10ma Conferenza delle Parti di Nagoya ed alla riunione di maggio della Commissione sullo Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Nel contesto delle linee di azione della strategia nazionale (condensate nel documento MAE "Energy Security – An Italian Vision") ed in raccordo con il MSE sono stati seguiti gli sviluppi del dibattito internazionale afferente alla gestione delle risorse energetiche e dei principali progetti (comunitari e non) in tema di sicurezza energetica (South Stream, Nabucco, ITGI, TAP). In particolare sono state seguite con cura le attività dei principali attori nazionali attivi nel settore della sicurezza energetica (tra cui ENI ed ENEL, in primis) e si è svolta una intensa attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese nel settore della "green economy". E' stata lanciata in sede Agenzia Internazionale per l'Energia la International Low Carbon Energy Technology Platform, iniziativa di origine italiana inizialmente adottata al G8 de L'Aquila.

E' stata assicurata una partecipazione attiva, assieme alla DGIE, a tutte le riunioni indette dal Comitato Interministeriale per gli Affari Comunitari Europei/ CIACE (presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie) Si è contribuito, inoltre, attivamente, in collaborazione con il MATTM, il MSE ed i rappresentanti di categoria, alla riflessione interministeriale sul tema della sicurezza delle 'attività off-shore' che, a seguito del disastro ambientale occorso nel Golfo del Messico, ha acquisito una particolare rilevanza. In tale contesto, si è inoltre preso parte al gruppo di lavoro GMEP (Global Marine Environment Protection Initiative) e si è monitorato l'iter di ratifica del 'Protocollo off-shore' della Convenzione di Barcellona a seguito degli sviluppi della discussione avutasi in seno al 'Gruppo Energia' presso la Commissione europea. Con riferimento al tema della 'security' e dell'efficienza energetica relativi all'energia nucleare, si è partecipato attivamente agli sviluppi del dibattito nazionale e di quello internazionale, sia in ambito IAEA (International Atomic Energy Agency) che NEA (Nuclear Energy Agency). In ambito G-20, sono stati seguiti gli sviluppi della discussione in tema di volatilità dei prezzi (con particolare attenzione ai concetti di stabilità dei mercati e trasparenza dei costi) e dei sussidi (fossil fuel subsidies), prendendo parte al vertice di Pittsburgh e a varie riunioni a livello internazionale in materia. In collaborazione con la Banca Mondiale, sono stati curati i seguiti del progetto "Carbon Markets" promosso nel 2009 quale follow-up al Summit G8 de L'Aquila. In considerazione della rilevanza che il Summit di Rio del 2012 assumerà in materia di politiche a sostegno dello sviluppo sostenibile, è stato attivamente seguito, in collaborazione con il MATTM, anche il processo negoziale cosiddetto 'Rio + 20' United Nations Conference on Sustainable Development. Si è quindi perso parte ai lavori della CSD e si è attivamente e con successo sostenuta la candidatura del Dott. Paolo Soprano all'Ufficio di Presidenza del Comitato preparatorio. In sede ONU si è contribuito al dibattito sul tema della "green growth" e le sue relazioni con le politiche a sostegno dello sviluppo sostenibile. In coordinamento con la Segreteria del Sottosegretario Scotti e con il MATTM, si è, infine, contribuito alla preparazione della posizione italiana in previsione della 15ma Conferenza delle Parti della Convention on International Trade in Endangered Species/CITES, mirata alla protezione degli interessi commerciali nazionali legati all'utilizzo sostenibile del corallo rosso.

Nell'ambito degli Organismi economici e finanziari internazionali intensa è stata l'attività volta alla predisposizione di documentazione relativa alle questioni di governance e alla crisi economico-finanziaria. E' stata, inoltre, assicurata la partecipazione alle varie riunioni degli Organismi finanziari in particolare Club di Parigi e Gruppi di lavoro OCSE. Intensa anche l'attività portata avanti in materia di Debito Estero. Si segnalano, di seguito, le principali Intese multilaterali e Accordi bilaterali seguiti. INTESE MULTILATERALI: 1) Intesa per Repubblica Democratica del Congo: cancellazione interinale (25.02.2010) USD 2,9 miliardi con quota parte italiana USD 314,80 milioni; 2) Intesa per Repubblica del Congo: cancellazione Finale (18/03/2010) USD 981 milioni con quota parte italiana USD 128,40. 3) Guinea Bissau: cancellazione interinale (06/07/2010) 4) Comore: cancellazione interinale (13.08.2010) 5) Repubblica Democratica del Congo: cancellazione finale (17/11/2010) 6) Togo: cancellazione finale (16/12/2010) ACCORDI BILATERALI: 1) Togo (3.2.2010): cancellazione interinale € 7,50 milioni; 2) Repubblica Centrafricana (10.03.2010): cancellazione finale € 4,08 milioni; 3) Haiti (11.5.2010) cancellazione

finale € 11,99 milioni; 4) Repubblica del Congo (02/07/2010): cancellazione finale € 97,99 milioni; 5) Seychelles (10/11/2010): trattamento ad hoc € 13,38 milioni. Agli Accordi bilaterali si aggiunge inoltre la cancellazione debitoria di circa € 130.000 alla Repubblica del Congo relativa alla quota italiana EU-IDA Loans (2.4.2010); la cancellazione debitoria alla Liberia (21.9.2010); la cancellazione debitoria alla Repubblica Democratica del Congo.

Si segnala inoltre che nell'anno 2010 sono state inviate le liste debitorie e il relativo Progetto di Accordo alla Repubblica del Congo nonché le liste debitorie e il relativo Progetto di Accordo alle Comore (13.09.2010).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2010

Totale risorse finanziarie: Stanziamento iniziale euro 5.493.700,00
-Stanziamento finale euro 5.301.677,00
-impegni di spesa euro 3.571.096,00

Obiettivi strutturali

4.4.3 Sostegno e partecipazione alle Organizzazioni Internazionali operanti nei settori economico (tra cui l'energia, l'ambiente, il turismo, i trasporti, la proprietà intellettuale, i prodotti di base, ecc.), finanziario, commerciale e tecnologico, garantendo, d'intesa con le Amministrazioni tecniche italiane, una qualificata presenza di funzionari e/o esperti alle riunioni dei diversi organi collegiali (Assemblee, Consigli, Comitati, Gruppi di lavoro, ecc.) ed assicurando il puntuale pagamento dei contributi obbligatori e/o volontari.

4.4.4 Sostegno a favorire l'internazionalizzazione dell'industria del settore aero-spaziale e della difesa. Cooperazione multilaterale nel campo della non proliferazione dei beni a duplice uso e sensibili. Coordinamento delle altre Amministrazioni tecniche interessate e partecipazione al Comitato Consultivo per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione dei predetti beni dall'Italia.

4.4.5 Rilascio delle autorizzazioni per l'avvio di trattative commerciali e la conclusione di contratti per l'esportazione di materiali d'armamento

4.4.6 Partecipazione dell'Italia alle Esposizioni internazionali ed Universali. L'obiettivo è portato avanti dai Commissariati Straordinari del Governo appositamente istituiti e dotati di una propria autonomia gestionale ed organizzativa. Le strutture sono finanziate attraverso trasferimenti delle risorse assegnate al CdR 13 per tale finalità.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.3 nel 2010

Assicurata anche nel 2010 la presenza nei fori internazionali che operano in campo economico e finanziario contribuendo significativamente alla definizione della posizione negoziale italiana, nel quadro dei prioritari interessi ed obiettivi della politica estera. Si segnalano di seguito le principali attività che hanno caratterizzato l'anno in parola. OMC - Seguiti i lavori del negoziato di Doha assicurando la partecipazione ai 5 Consigli Generali nonché alle riunioni del Comitato Negoziati Commerciali, alla riunione "stocktaking" di fine marzo nonché alle varie riunioni dei comitati e gruppi di lavoro volte a dare un nuovo impulso al negoziato (in particolare Comitati sul capitolo Accessioni, Comitato Appalti Pubblici e Comitato per la Revisione delle Politiche Commerciali). Di rilievo anche l'attività svolta con OCSE e Banca Mondiale nell'ambito del programma "Aid for Trade" a favore dei PVS e PMA. UNCTAD – Monitorate le attività dell'Organizzazione e assicurata la partecipazione alla Conferenza sul rapporto fra attività industriali nei PVS, ambiente e sviluppo sostenibile (Ginevra 20 gennaio 2010); al primo Forum Globale sulle materie prime (Ginevra 22-23 marzo 2010), al World Investment Forum tenutosi a Xiamen nel settembre 2010, e alla Conferenza preparatoria al Summit di Istanbul sui Paesi meno avanzati (27-29 ottobre). OCSE – Assicurata la partecipazione dell'Italia – nella figura del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Ministeriale OCSE, sotto Presidenza Italiana, tenutasi a Parigi il 27 e 28 giugno 2010 e assicurata

ampia partecipazione alla relativa attività preparatoria. Il documento conclusivo adottato dalla Ministeriale riprende ed avalla, in una specifica sezione, l'iniziativa italiana su propriety, integrity and transparency (PIT), e più particolarmente il 'Lecce framework' elaborato in ambito G8. Assicurata, inoltre, un'attiva presenza italiana alle riunioni di lavoro di maggiore rilevanza. Sono state seguite in particolare le attività dei Comitati: Trade, Corporate Governance, Concorrenza, e Bilancio, Investimenti, nonché il Gruppo di lavoro in materia di corruzione nelle transazioni economiche internazionali e il Programma OCSE per lo Sviluppo Economico e L'Occupazione Locale – Leed. Proseguito il coordinamento con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'OCSE e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le tematiche relative alle adesioni di nuovi Paesi membri, alle future adesioni, Russia, e della cooperazione rafforzata con Brasile, Cina, India, Indonesia, Sudafrica, il c.d. 'enhanced engagement'. Monitorate le attività che ruotano attorno al fenomeno della globalizzazione dei mercati mondiali, ponendo un'attenzione specifica al ruolo che l'OCSE può svolgere nei tentativi di definizione e risoluzione della crisi economica in corso. Particolare cura, infine, è stata dedicata ai seguiti delle decisioni adottate dal G-20 in materia di paradisi fiscali e giurisdizioni non cooperanti, per la lotta all'evasione fiscale. monitorate altresì le iniziative OCSE/UNDP per i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa, e la "governance" per lo sviluppo (MENA/GfD). CFC (Fondo Comune Prodotti di Base) - Curata l'attività di preparazione e di partecipazione alla 49ma ed alla 50ma riunione del Comitato Esecutivo del Fondo Comune per i Prodotti di Base (rispettivamente aprile e ottobre). E' in atto una riflessione sul ruolo e sul futuro mandato del Fondo. Organizzazione Internazionale del Cotone (ICAC) - Proseguita l'attività di raccolta, analisi e pubblicazione dei dati su produzione, prezzi e commercio del cotone. Sostenuta, inoltre, la candidatura italiana del Dr. Romano Bonadei come presenza industriale al Comitato Consultivo del settore privato (PSAP) per il cotone. Organizzazione Internazionale del Caffè (ICO) – Monitorate le attività dell'Organismo ed in particolare la questione della candidatura dei porti Trieste e Genova/Savona Vado per la qualità Arabica, previa richiesta del il Comitato Italiano Caffè, presso il mercato a termine di New York Organizzazione Internazionale del Cacao (ICCO) – Collaborato attivamente alla preparazione degli eventi (tra cui si segnalano il Workshop "Price Risk Management for cocoa farmers" (Abidjan, 11-14 maggio), le riunioni del Consiglio e Organi Consultivi (Yaoundè, 22-26 marzo e Londra, 13-17 settembre), la Conferenza Nazioni Unite sul Cacao, nel cui ambito si sono concluse le negoziazioni per il nuovo Accordo Internazionale del Cacao) in stretto coordinamento con il MISE, la nostra Ambasciata a Londra e le Associazioni di categoria, e si è provveduto al consueto monitoraggio dei dati statistici elaborati dalle Associazioni. Proseguita, inoltre, la consueta attività relativamente a UNECE, BIPM, ISO, OIML, OIV, CEAC, UPU, OIE, BHI, OMM, Gruppi di studio sui metalli non ferrosi, sulla gomma e i legnami tropicali, Ufficio Internazionale delle Tariffe Doganali, Organizzazione Internazionale delle Dogane.

Nell'ambito del settore dei Trasporti, assicurata la partecipazione ai diversi Comitati Interministeriali relativi alla sicurezza nei trasporti (in particolare in seno al Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Aerei e degli Aeroporti (CISA), al Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Marittimi e dei Porti (CISM) e - affiancando la DGAP - al Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti e delle Infrastrutture (COCIST)). Favorita la partecipazione ad iniziative che hanno consentito il potenziamento della sicurezza del trasporto marittimo ed aereo. In particolare: promosso il negoziato (al quale si è assicurata intensa partecipazione) che ha portato il 29 marzo 2010 alla firma di un Memorandum of Understanding tra Italia e Stati Uniti per l'avvio del programma Megaports finalizzato all'installazione di scanner per l'individuazione di materiale nucleare nei container nei porti italiani; contribuito, in seno al CISA, alla decisione di utilizzare body scanners presso gli aeroporti nazionali. In ambito ICAO (International Civil Aviation Organization), l'ufficio ha continuato a sostenere le istanze presentate dalle Amministrazioni nazionali competenti in materia di trasporto aereo (Ministero Infrastrutture e Trasporti, ENAC, ENAV), provvedendo, in stretto concerto con la nostra Delegazione a Montreal, a sostenere la posizione nazionale in alcune materie inerenti la sicurezza e l'ambiente (questione del controllo delle emissioni). L'ufficio ha seguito inoltre, in coordinamento con le altre Direzioni interessate, i processi di approvazione e ratifica delle Convenzioni internazionali del settore. Nel corso della XXXVII Assemblea generale

dell'Organizzazione (ottobre 2010) l'Italia è stata rieletta al Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione quale membro della Prima Categoria (riservata agli 11 Stati di primaria importanza nel settore del trasporto aereo). Il lusinghiero successo della candidatura italiana, membro ininterrotto del Consiglio Esecutivo fin dall'istituzione dell'ICAO, testimonia il particolare contributo che l'Italia ha saputo offrire nel corso degli anni al settore aereo e la primaria importanza che il nostro Paese riveste nel campo dell'aviazione civile. In ambito ECAC (Conferenza europea per l'aviazione civile) l'Ufficio, cooperando con ENAC, ha dato impulso ai programmi sulla sicurezza e l'ambiente insieme alla Commissione Europea, AESA ed Eurocontrol, ha seguito lo sviluppo del progetto EUROMED ed ha contribuito con una mirata campagna diplomatica di sostegno all'elezione dell'Ing. Salvatore Sciacchitano, Vice Direttore ENAC, a Segretario Generale dell'Organizzazione. Proseguita, inoltre, l'azione congiunta MAE/MinTrasporti volta a rinegoziare gli accordi aerei bilaterali in essere con i Paesi extra-UE con l'obiettivo di accrescere l'interconnettività per il nostro Paese ed in particolare per Malpensa. In particolare, in attuazione del dispositivo di legge summenzionato e della road map operativa concordata, sono stati avviati negoziati con altri 5 Paesi, oltre i 41 precedentemente individuati e sono state fatte pervenire, ai Paesi dell'area europea che hanno aderito all'accordo europeo sullo Spazio aereo comune europeo (ECAA), proposte di intese tecniche nonché concesse numerose autorizzazioni provvisorie extra-accordi vigenti. Tale intensa attività di impulso e negoziazione ha prodotto la revisione di 22 accordi aerei bilaterali (Bahrein, Brasile, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giappone, Giordania, Hong Kong, Israele, Kuwait, Panama, Qatar, Singapore, Sri Lanka ed intese tecniche migliorative dei servizi aerei con Cina, Corea del Sud, Kosovo, Mauritius, Serbia, Taiwan, Ucraina e Vietnam) accrescendo il portafoglio di diritti di traffico aereo a disposizione delle compagnie italiane e straniere con un sostanziale aumento di frequenze, rotte, vettori e traffico negli scali nazionali.

Per quanto riguarda l'IMO (International Maritime Organization), assicurata (in stretto coordinamento con il Rappresentante Permanente presso l'IMO, l'Ambasciatore d'Italia a Londra) la partecipazione alle numerose riunioni in particolare sui temi della safety, security e della tutela dell'ambiente marino. Proseguita altresì, a stretto contatto con il Servizio del Contenzioso e l'Ufficio Legislativo, l'attività di coordinamento finalizzata a far progredire gli iter di ratifica/adesione delle Convenzioni IMO sottoscritte dall'Italia. Nel corso del 2010 si registrano ampi apprezzamenti espressi dalla Comunità marittima internazionale in termini di riconoscimento per l'attività dell'Italia nel contrasto alla pirateria marittima al largo del Golfo di Aden e Corno d'Africa, attraverso l'impiego di Unità Navali della Marina Militare - sia in chiave nazionale che sotto "cappello" comunitario (Operazione ATLANTA) - nonché per l'intensa attività di cooperazione internazionale ed assistenza svolta dalla Guardia Costiera italiana nello sviluppo di capacity building regionali, con particolare riferimento all'attivazione di un Sistema VTS per la Guardia Costiera Yemenita ed addestramento del suo personale.

Nell'ambito della tematica relativa alla Proprietà Intellettuale, si segnala che nel negoziato per l'Anti Counterfeiting Trade Agreement avviato nel 2008 - e con il quale Usa, UE, Giappone e vari altri Paesi "like-minded" intendono pervenire ad un nuovo Trattato per la protezione internazionale della Proprietà Intellettuale, ferma all'obsoleto Accordo TRIPs del 1994 - è stato svolto il ruolo di 'coordinatore' e 'negoziatore' per l'Italia, nelle sessioni di Guadalajara, Wellington, Ginevra, Lucerna, Tokyo e Sydney, presiedendo varie riunioni di coordinamento interministeriale a Roma ed intervenendo in varie riunioni del Gruppo Proprietà Intellettuale e del Comitato Politica Commerciale in ambito UE. Nell'ambito dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), si è assicurata la partecipazione dell'Italia nei Consigli di Amministrazione, contribuendo al lungo procedimento di elezione del nuovo Presidente e tutelando gli interessi italiani anche per quanto attiene al complesso negoziato per l'istituzione del Brevetto Comunitario e della Giurisdizione Brevettuale Europea. In tale ultimo negoziato, coordinato dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il CIACE, si è contribuito alla definizione della linea italiana, volta a difendere lo status internazionale del nostro Paese, esposto oltre la sfera brevettuale dalla progettata trasposizione in ambito comunitario del trilinguismo anglo-franco-tedesco adottato dall'EPO all'inizio degli anni Ottanta.

Assicurata, inoltre, la partecipazione a varie sessioni negoziali in seno al World Intellectual

Property Organization (WIPO) dell'ONU ed ai Consigli del WTO TRIPs.

Sono stati mantenuti costanti rapporti bilaterali in materia di Proprietà Intellettuale con le Autorità USA, nonché con le Autorità dei partners G8 di Francia, Germania e Gran Bretagna.

Si è, inoltre, assicurata la partecipazione al Comitato Antipirateria della Presidenza del Consiglio, al coordinamento del MSE dei Desk Anticontraffazione istituiti presso gli Uffici ICE di 11 Paesi, all'Osservatorio Anticontraffazione del MSE ed al Comitato per il Diritto d'Autore del MIBAC, mantenendo costanti rapporti anche con il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio, il MIPAF, l'Agenzia delle Dogane, il SIAE e l'AGCOM nonché, per il settore privato, con Confindustria e con la Federazione Italiana Industrie Musicali (FIMI).

Nell'ambito delle tematiche relative all'energia e all'ambiente, inoltre si segnala quanto di seguito. Proseguita l'attività di analisi delle iniziative dell'IEA (International Energy Agency) ove è stata attivata

l'iniziativa per l'efficienza energetica /IPEEC nonché dell'UNIDO (United Nations Industrial Development Organization), assicurando la partecipazione al Governing Board di entrambi gli organismi.

Intensa l'attività di collaborazione con l'International Renewable Energy Agency/IRENA: nelle more della ratifica parlamentare dell'atto istitutivo sono state convocate riunioni di coordinamento interministeriale e si è assicurata la partecipazione alle riunioni preparatorie ad Abu Dhabi.

Particolare attenzione è stata poi rivolta al delicato passaggio successivo alle dimissioni del Direttore generale ad interim, la francese Pelosse.

Monitorate le attività dell'UNEP (United Nations Environmental Programme), attraverso la partecipazione al Governing Council di febbraio e alla riunione intergovernativa di Ginevra sui temi prioritari del Programma.

Assicurata la partecipazione alle riunioni del Worldwide Energy Efficiency Action through Capacity Building and Training/WEACT, iniziativa intrapresa nell'ambito dell'International Partnership for Energy Efficiency Cooperation/IPEEC lanciata nel 2009 in occasione del G8 Energia.

Assicurata la partecipazione alle attività dell'International Energy Forum/IEF (esercizio cui l'Italia partecipa come membro permanente del Board) avente lo scopo di favorire il dialogo tra paesi produttori e consumatori.

Assicurata la partecipazione dell'Italia (in qualità di osservatore) alla Africa-EU Energy partnership (AEEP) ed in particolare alla Conferenza di Vienna del settembre 2010.

Avviata l'iniziativa Banca Mondiale – MENA (Middle East North Africa) per l'attivazione di un Trust Fund dedicato ad iniziative di capacity building legate ai cambiamenti climatici nei paesi del nord-Africa.

Assicurata la partecipazione a riunioni tecniche nazionali in collaborazione con il MATTM ed il MSE (Comitato Tecnico Emissioni, Comitato nazionale sull'attuazione del protocollo di Kyoto, Comitato di Pilotaggio del Santuario Pelagos) nonché a riunioni internazionali di settore (Clean Energy Ministerial, Energy Charter, World Energy Council).

Rafforzata la partecipazione del MAE all'attività di promozione dei 'meccanismi flessibili' previsti dal Protocollo di Kyoto.

Collaborato all'organizzazione, presso il MAE, della Conferenza sulla Governance dell'Ambiente promossa dall'ICEF (International Court of the Environment Foundation).

Seguita, in stretta collaborazione con il MATTM, l'attività della 'Convenzione delle Alpi', anche al fine di favorire la razionalizzazione delle risorse dell'Organismo per una gestione più efficiente dei programmi di tutela degli ecosistemi montani.

Organizzato presso il MAE, in collaborazione con la DGCS e la Mountain Partnership, il lancio del "Mountain Partnership Consortium", una piattaforma informativa intesa a sviluppare il dialogo e lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti internazionali interessati al tema della tutela degli ecosistemi montani. Convocata, infine, la seconda riunione del 'Tavolo Foreste' che riunisce tutte le amministrazioni, gli enti ed i rappresentanti della società civile interessati al tema.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.4.3 nel 2010

Stanziamiento iniziale euro 30.771.201,00

Stanziamiento finale euro 30.873.988,00

impegni di spesa euro 29.246.316,00.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.4 nel 2010

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE E DELLA DIFESA. L'attività della DGCE a sostegno della proiezione internazionale dell'industria italiana della difesa e dell'aerospazio si è svolta in costante raccordo con la rete diplomatica, con le principali aziende del settore (Finmeccanica, Fincantieri, Avio) e con le altre Amministrazioni competenti (in particolare, Presidenza del Consiglio e Ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico). Obiettivo della DGCE è stato quello di identificare i settori di maggiore prospettiva per una rafforzata cooperazione industriale con i principali partner e di favorire la penetrazione nei mercati più promettenti dei prodotti di eccellenza della nostra industria della difesa e dell'aerospazio (Eurofighter, velivolo da trasporto tattico C27J, addestratori Aermacchi, elicotteri AgustaWestland, unità navali Fincantieri, commercializzazione dei prodotti civili del satellite duale Cosmo-SkyMed, etc.). Con un'attenta azione di monitoraggio, infine, la DGCE, ha identificato e riferito sulle opportunità della nostra industria della difesa meritevoli di un adeguato sostegno istituzionale in occasione degli incontri bilaterali ad ogni livello. In particolare, nel perseguimento dei suoi obiettivi, il Coordinatore DGCE per l'industria della difesa e dell'aerospazio ha preso parte attivamente a numerosi eventi, tra i quali si citano:

-la partecipazione su designazione dell'On. Ministro al Gruppo di Lavoro tecnico istituito dal Sottosegretario Letta alla Presidenza del Consiglio, che ha definito il documento sugli "Indirizzi del Governo per la politica spaziale italiana" approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 ottobre scorso; - la partecipazione ai tavoli interministeriali presso la Presidenza del Consiglio per valorizzare gli interessi industriali e istituzionali italiani nell'ambito del Programma europeo di navigazione satellitare Galileo nonché nel quadro dei rapporti bilaterali con gli USA in materia di difesa (programma aeronautico Joint Strike Fighter); -la presentazione effettuata alla "Fiera Internazionale sull'innovazione navale" tenuta a La Spezia il 15 settembre scorso; -i corsi di pre-posting in materia di "sostegno all'industria della difesa e dell'aerospazio" tenuti a beneficio dei funzionari commerciali e degli Addetti Militari destinati all'estero; -la partecipazione al Salone Aeronautico Internazionale di Farnborough del luglio scorso e al coordinamento con il Ministero della Difesa in vista del contestuale incontro bilaterale a livello ministeriale con il Regno Unito. L'attività della DGCE a sostegno della proiezione internazionale dell'industria italiana della difesa e dell'aerospazio si è svolta anche attraverso un costante raccordo con le associazioni di categoria (AIAD, ASAS Spazio, AIPAS), con l'obiettivo di migliorare le capacità del Ministero di rappresentare i fabbisogni di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del comparto, spesso dotate di tecnologia e know d'eccellenza. A tale scopo, suddette associazioni di categoria sono state inserite nel flusso informativo instaurato da questo Ufficio con le principali realtà industriali del settore Aerospazio-Difesa. In tale ottica si colloca il progetto pilota di costruzione – insieme a Confindustria/Servizi innovativi – di un "Database MAE Internazionalizzazione", per il rafforzamento della "governance" a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese del settore spaziale e dei servizi innovativi. Il database, interattivo, e' in grado di assicurare in tempi reali l'acquisizione da parte delle imprese delle informazioni raccolte, selezionate e trattate dalla rete estera. Esso prevede anche la possibilità da parte degli operatori di segnalare alla rete diplomatica eventuali criticità/opportunità, di cui una singola impresa e' venuta a conoscenza. Il programma dovrebbe essere attivato a gennaio 2011. Unitamente all'attività direttamente dedicata al sostegno internazionale delle aziende del comparto, tra cui si segnala, per quanto concerne il settore spazio, anche la promozione della manifestazione fieristica SATEXPO 2010, vetrina di importante richiamo per l'industria internazionale delle tecnologie satellitari, l'Ufficio VI ha operato al fine di valorizzare gli interessi italiani, sia istituzionali che industriali, nell'ambito delle

organizzazioni internazionali del settore spazio-alta tecnologia-telecomunicazioni. Ciò, in considerazione delle importanti ricadute economiche conseguenti ad una adeguata rappresentazione dell'Italia e delle priorità italiane in tali sedi di confronto multilaterale. In tale contesto, questo Ufficio ha curato, di concerto con il Ministero della Difesa, autorità competente in materia, la campagna di sostegno alla candidatura del Dott. Angiolo Rolli alla carica di Direttore Generale di EUMETSAT (European Organisation for the Exploitation of Meteorological Satellites), assicurando assistenza nell'Organizzazione del 70^a Consiglio dell'Organizzazione, tenutosi a Roma, presso Villa Madama Infine, notevole è stato il contributo apportato dall'Ufficio alla preparazione della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT), tenutasi in Messico nell'ottobre 2010, ove si sono tenute le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali e delle cariche apicali di tale organizzazione. Il nostro impegno, che ha coinvolto in maniera capillare anche la rete diplomatica, è stato premiato dal successo dell'Italia che, oltre a vedere riconfermato il proprio seggio in seno all'Organizzazione (risultata terza come numero di preferenze) è riuscita anche ad assicurare l'elezione del nostro candidato al Radio Regulation Board dell'UIT (primo come numero di preferenze)

COORDINAMENTO DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI TECNICHE PARTECIPANTI AL COMITATO CONSULTIVO PER LE ESPORTAZIONE DEI BENI A DUPLICE USO. La DGCE ha curato il coordinamento interistituzionale in vista della partecipazione della delegazione italiana guidata dal MAE alle riunioni dei regimi internazionali che armonizzano i controlli alle esportazioni di beni sensibili per prevenire la proliferazione delle armi nucleari (Gruppo Fornitori Nucleari), chimico-batterologiche (Australia Group) e dei loro vettori (Missile Technology Control Regime). Il Coordinatore DGCE ha partecipato a riunioni a Bruxelles e a Roma in vista della definizione del Regolamento UE 961/2010 che inasprisce le sanzioni nei confronti dell'Iran. Egli, inoltre, ha partecipato alle riunioni di coordinamento presso il MSE in vista della definizione di un nuovo Decreto Legislativo che integri la legislazione nazionale a seguito dell'adozione del Regolamento UE 428/2009 che istituisce un regime comunitario di controlli alle esportazioni di beni a duplice uso. Al riguardo, egli ha fornito dettagliate osservazioni per assicurare la coerenza del decreto con la normativa adottata a Bruxelles e con le Linee Guida in vigore nei fori di non proliferazione.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.4.4 nel 2010

Stanziamiento iniziale euro 1.296.676,00
Stanziamiento finale euro 1.300.052,00
impegni di spesa euro 1.290.845,00.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.5 nel 2010

Presso la Direzione Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale era incardinata la struttura interministeriale denominata Unità per le Autorizzazioni di Materiali d'Armamento (UAMA), diretta da un funzionario diplomatico e composta da personale del Ministero degli Esteri e di altre Amministrazioni (Interno, Difesa, Economia e Finanze, Sviluppo Economico) una struttura incaricata del rilascio delle licenze d'esportazione, d'importazione e transito di materiali di difesa.

Nel 2010 sono state rilasciate complessivamente 2210 autorizzazioni per l'esportazione di materiali d'armamento, delle quali 1492 relative ad esportazioni definitive, 610 ad esportazioni temporanee e 108 a proroghe. Il valore totale delle licenze di esportazione definitiva nel 2010 è stato di euro 3.251.717.510,38.

Nel corso del 2010 sono state rilasciate complessivamente 835 autorizzazioni all'importazione di cui 434 a titolo definitivo per un valore totale di euro 432.287,62.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.4.5 nel 2010

Stanziamiento iniziale euro 725.170,00
Stanziamiento finale euro 739.692,00
impegni di spesa euro 734.367,00.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.6 nel 2010

Come ampiamente segnalato nelle "note illustrative" dei bilanci economici di questo CdR, i Commissariati Straordinari del Governo per le Esposizioni Universali ed Internazionali sono "strutture di missione" dotate di propria autonomia gestionale. L'IGOP con apposito parere le ha definite, infatti, quali strutture aventi la natura giuridica di "organo-ente". Relativamente ad esse il CdR non ha avuto, dunque, né poteri di indirizzo politico né di indirizzo di spesa. Per tali strutture, peraltro, è stato nominato un apposito Collegio dei Revisori deputato ai relativi controlli. Lo stanziamento di bilancio inizialmente assegnato a questo CdR per il trasferimento delle relative risorse finanziarie ai Commissariati (pari ad euro 19.983.726,00, successivamente ridotto per "tagli" di bilancio ad euro 19.788.869,00), ha riguardato per l'anno 2010 il "Commissariato del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010". L'intero ammontare delle risorse finanziarie disponibile sul relativo capitolo di bilancio 3757 è stato interamente trasferito alla predetta struttura di missione. Successivamente, in corso d'anno, sono stati istituiti presso il Ministero degli Affari Esteri, con Decreto Legge n. 125 dell'agosto 2010, convertito in Legge n. 163 dell'ottobre 2010, il e il Commissariato del Governo per l'Esposizione internazionale orticola di Venlo 2012. Per tali Commissariati il suddetto D.L. 125/2010, ha autorizzato complessivamente la spesa di euro 1.500.000,00. Le relative risorse finanziarie, assegnate a questo CdR sempre a valere sul capitolo di bilancio 3757, sono state trasferite per euro 940.000,00 al Commissariato generale del Governo per l'Esposizione internazionale di Yeosu 2012 e per euro 560.000,00 al Commissariato generale del Governo per l'Esposizione internazionale orticola di Venlo 2012. Si fa presente che a decorrere dal 16 dicembre 2010, data di entrata in vigore della riforma organizzativa del Ministero degli Affari Esteri, i Commissariati generali del Governo sono stati incardinati presso la nuova Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.4.6 nel 2010

Stanziamiento iniziale euro 19.983.726,00
Stanziamiento finale euro 21.288.869,00
impegni di spesa euro 21.288.869,00.

CDR 15 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico

4.6.3 Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, con particolare attenzione al Caucaso, ai Balcani e ai Paesi del Partenariato Orientale Europeo, anche nel quadro delle dinamiche Occidente - Russia.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.3 nel 2010

Organizzazione della Presidenza italiana della Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI) (da giugno 2009 a maggio 2010), che ha comportato le seguenti attività: 2 riunioni del Comitato degli Alti Funzionari IAI; 10 riunioni delle Tavole Rotonde IAI nei settori prioritari della Presidenza (piccole e medie imprese, sviluppo rurale, protezione della natura, cultura e tutela del patrimonio, cooperazione universitaria e sicurezza marittima). Due riunioni si sono svolte a livello ministeriale, con la firma di protocolli di cooperazione (sulla cooperazione tra piccole e medie imprese – Verona, 11 febbraio - e in materia di sviluppo rurale – Roma, 26 maggio). La Presidenza italiana si è chiusa con la riunione dei Ministri degli Esteri, in occasione del XII Consiglio Adriatico-Ionico (Ancona, 5 maggio) che ha provveduto all'approvazione di una piattaforma comune per una strategia UE per l'Adriatico-Ionio. Il programma della Presidenza italiana ha previsto altresì un seminario sulle possibili sinergie tra il Mar Baltico e il Mar Adriatico, che si è svolto a livello di esperti (Ancona, 29-30 aprile) e ha preceduto la riunione dei Ministri degli Esteri IAI alla quale ha preso parte anche il Consiglio dei Paesi del Mar Baltico (CBSS). Nel quadro di un rilancio dell'InCe, si è proceduto d'intesa con gli altri Paesi all'istituzione di un gruppo di esperti internazionali guidato dall'On. Antonione che hanno formulato una serie di proposte. Tali proposte sono state adottate alla riunione ministeriale che si è tenuta a Budva (Montenegro) il 5 maggio. Con riferimento all'attività nei Balcani: conferenza UE - Balcani occidentali (Sarajevo, 2 giugno); nel primo semestre, oltre 30 tra incontri e visite bilaterali a livello Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio e Ministero degli Affari Esteri. Albania: manifestazione "Italia in Albania 2010" con oltre cento iniziative in loco, tra cui il Forum di dialogo Italia - Albania – Il cammino d'integrazione europea dell'Albania: "Il contributo delle regioni italiane (e della Calabria in particolare) per sostenere l'Albania in tale percorso – Tirana, 18 ottobre. Visita del Ministro dell'Agricoltura, On. Galan (Tirana, 3 dicembre). Visita a Roma del Ministro dell'Interno Basha in occasione dell'entrata in vigore della liberalizzazione del regime dei visti con la UE (15 dicembre). BOSNIA ERZEGOVINA: incontro del Sottosegretario agli Esteri, Sen. Mantica con il Vice Ministro degli Esteri, Babic (Roma, 6 luglio). Visita a Roma del Ministro dell'Interno Ahmetovic, in occasione dell'entrata in vigore della liberalizzazione del regime dei visti con la UE (16 dicembre). CROAZIA: seconda sessione del Comitato dei Ministri presieduto dall'On. Ministro Frattini e dal MAE croato Jandrovic (incontri in formato Esteri, Agricoltura, Trasporti e Infrastrutture, Sviluppo Economico). Colloquio con il Primo Ministro, Sig.ra Kosor (Zagabria, 15 settembre). Visita a Zagabria e Pola del Presidente della Camera dei Deputati, On. Fini. Colloqui con il Presidente del Parlamento croato Bebic, con i Presidenti delle Commissioni parlamentari per l'integrazione europea e per gli affari esteri e con il Primo Ministro Kosor (21 settembre). Incontro tra il Sottosegretario di Stato Sen. Mantica ed il capo negoziatore per l'adesione della Croazia all'UE Drobnyak (Roma, 9 novembre). MACEDONIA: incontro del Signor Presidente della Repubblica, On. Napolitano con il Presidente della Repubblica di Macedonia, Ivanov (Roma, 5 ottobre).

Incontro del Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Berlusconi con il Presidente della Repubblica di Macedonia, Ivanov (Roma, 15 dicembre). MONTENEGRO: visita a Podgorica del Sottosegretario allo Sviluppo Economico, On. Saglia in occasione della Riunione dei Ministri dell'Economia dei Paesi INCE. Incontri con il Ministro dell'Economia del Montenegro, Vujovic (27 ottobre). Incontro tra l'On. Ministro Frattini e il Presidente del Parlamento del Montenegro, Ranko Krivokapic (Roma, 8 novembre). Visita a Podgorica del Ministro dello Sviluppo Economico, On. Romani, accompagnato dal Sottosegretario On. Saglia. Incontri con il Ministro dell'Economia, Vujovic e con il Primo Ministro, Djukanovic (23 novembre). SERBIA Incontro tra l'On. Ministro e il Ministro degli Esteri serbo Jeremic (Roma, 14 settembre). Visita a Belgrado del Sottosegretario allo Sviluppo Economico, On. Saglia. Incontri con il Ministro dell'Energia di Serbia e con il Ministro dell'Energia e dello Sviluppo della Repubblica Srpska (Belgrado, 16 settembre). Il secondo Vertice Intergovernativo italo-serbo, già previsto per il 13 e 14 ottobre 2010, è stato rinviato per motivi contingenti. SLOVENIA: visita a Capodistria e Trieste del Sottosegretario di Stato, Sen. Mantica insieme al Ministro degli sloveni d'oltreconfine e nel mondo, Zeks, per incontri congiunti con la minoranza italiana in Slovenia e con quella slovena in Italia (9 luglio). Visita a Roma del Presidente della Camera di Stato della Slovenia Pavel Gantar. Incontri con l'On. Ministro e con il Presidente della Camera On. Fini (14 settembre). Pranzo di lavoro tra il Sottosegretario di Stato, Sen. Mantica e il Segretario di Stato sloveno, Bencina (Roma, 16 novembre). Pranzo di lavoro tra l'On. Ministro, Il Ministro degli Esteri sloveno, Zbogar e Unicredit sulla cooperazione economica italo-slovena (Pordenone, 10 dicembre). La terza riunione del Comitato dei Ministri italo-sloveno, prevista in Italia per il 15 dicembre 2010, è stata rinviata per motivi contingenti. Incontro a Trieste tra il Presidente della Repubblica Italiana Napolitano, il Presidente croato, Josipovic e il Presidente sloveno, Turk in occasione del concerto "Le Vie dell'Amicizia" organizzato dal Ravenna Festival e diretto dal maestro Riccardo Muti (13 luglio). Albania: lettera d'intenti nel campo della protezione civile, firmata a Roma e Tirana il 22 e 26 luglio. Slovenia: Memorandum d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico italiano e il Ministero dell'Economia sloveno in materia di integrazione dei mercati regionali europei dell'energia elettrica tramite il meccanismo di Market Coupling, firmato a Lubiana il 27 agosto. Croazia: Memorandum d'Intesa nel settore agricolo e dello sviluppo rurale tra il Ministero delle Politiche Agricole e Foreste italiano e il Ministero dell'Agricoltura, pesca e sviluppo rurale croato, firmato a Zagabria il 15 settembre. Montenegro: Protocollo d'Intesa tra la Procura Nazionale Antimafia italiana e la Procura di Stato del Montenegro, firmato a Podgorica il 22 settembre. Albania: Accordo tecnico 1/2010 su "Programma di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi". Con riferimento ai Paesi del Partenariato Orientale dell'Unione Europea: incontro dell'On. Ministro con gli omologhi di Georgia, Azerbaijan (aprile) e Ucraina (giugno). Incontro del Vice Ministro alle Comunicazioni Paolo Romani con il Primo Ministro armeno Tigran Sargsyan e il Ministro dell'Economia Nerses Yeritsyan (gennaio); incontro a Verona tra il Vice Ministro allo Sviluppo Economico Urso e il Ministro dell'Economia moldavo Lazar (11 febbraio); incontro a Interlaken tra il Sottosegretario Mantica e il Ministro moldavo della Giustizia Tanase (18 febbraio); missione economica in Belarus guidata dal Ministro Urso (21-22 febbraio); visita a Parma del Vice Ministro della Sanità di Belarus, Chanoist, in occasione della V Conferenza su Ambiente e Salute (marzo); incontro del Min. Interno Maroni con l'omologo di Georgia Merabishvili (marzo); incontro del Presidente della Camera On. Gianfranco Fini con l'omologo di Georgia Bakradze (aprile); visita a Baku del Vice Ministro allo Sviluppo Economico Urso e business forum (aprile); visita a Roma del Ministro degli Esteri di Azerbaijan Elmar Mammadyarov (aprile); visita del Ministro del Lavoro moldavo, Sig.ra Buliga, alla "Fiera informativa sul mercato del lavoro in Moldova" (7 maggio); incontro a Roma del Sottosegretario Sen. Mantica e del Vice Segretario Generale Esecutivo del CGIE Amaro con il Ministro Armeno della Diaspora, Sig.ra Hranush Hakobyan (maggio); incontro a Roma fra il Presidente della Camera, On. Gianfranco Fini e il Presidente dell'Assemblea Nazionale dell'Azerbaijan, Oqtay Asadov (maggio); visita del Presidente del Parlamento e Presidente della Repubblica moldova a.i., Ghimpu, al Presidente della Camera On. Gianfranco Fini (24 maggio); visita a Baku del Vice Presidente della Commissione Esteri del Parlamento Europeo, On. Fiorello Provera (giugno); incontro dell'On. Ministro con il Ministro degli Esteri ucraino Gryshenko (giugno); incontro a Roma del Presidente della Camera, On. Gianfranco Fini, con l'Ambasciatore

della Repubblica d'Armenia in Italia, S.E. Rouben Karapetian (21 giugno). Si segnalano inoltre i seguenti accordi: firma dell'accordo di collaborazione con la Georgia sulla lotta alla criminalità (11 marzo); firma dell'accordo bilaterale di cooperazione con l'Armenia in materia di Polizia (23 aprile); entrata in vigore dell'accordo di Cooperazione Economica tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Belarus (10 maggio); entrata in vigore dell'accordo di Cooperazione Economica con l'Armenia (12 maggio); memorandum d'Intesa fra la Provincia di Milano e la Provincia armena di Kotayk in materia di cooperazione economica, scientifica e culturale (firmato ed entrato in vigore il 7 giugno). Si segnalano i seguenti incontri: incontro On. Ministro – Min Esteri di Belarus Martynov a margine UNGA, New York (settembre); visita a Baku di una Delegazione della Commissione per le Politiche dell'Unione Europea del Senato della Repubblica (Azerbaijan, settembre). Visita a Baku dell'On. Min. Frattini [RINVIATA] (Azerbaijan, settembre). Visita a Jerevan dell'On. Min. Frattini [RINVIATA] (Armenia, settembre). Incontro dell'On. Ministro con il Primo Ministro moldavo Vladimir Filat nell'ambito della terza riunione del Gruppo "Amici della Moldova" (Chisinau, 30 settembre). Incontro del DG Amb. Bova con l'Ambasciatore di Moldova, Gheorghe Rusnac (Roma, 7 ottobre). Consultazioni Politiche SS Mantica - Vice Ministro degli Esteri ucraino Klimkin [RINVIATE] (ottobre). Visita a Roma del Primo Ministro georgiano Vashadze; presentazione delle opportunità di investimento in Georgia; incontri con Min. Romani e SS Letta [RINVIATA] (novembre). Consultazioni Politiche SS Mantica - Vice Ministro degli Esteri ucraino Klimkin [RINVIATE] (novembre). MoU sulla cooperazione tra Ministeri della salute e scienze mediche (Azerbaijan, novembre). Visita in Italia del Primo Ministro moldavo Vladimir Filat (Roma, 17 novembre): incontro con l'On. Ministro alla Farnesina; incontro con il Ministro del Lavoro Sacconi; colazione di lavoro con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Incontro del DG Amb. Bova con l'Ambasciatore di Moldova, Gheorghe Rusnac (Roma, 21 dicembre). Visita a Roma del Ministro degli Esteri di Belarus, Martynov (dicembre). Incontro del Presidente del Consiglio Berlusconi con il Presidente di Belarus Lukashenko a margine del Vertice OSCE, Astana (dicembre). Visita a Baku del Sottosegretario agli Esteri Sen. Mantica (Azerbaijan, dicembre). Visita a Jerevan del Sottosegretario agli Esteri Sen. Mantica [RINVIATA PER GUASTO AEREO] (Armenia, dicembre). Accordo abolizione visti ingresso passaporti diplomatici e di servizio (Azerbaijan, dicembre). Con riferimento ai rapporti con la Federazione Russa si rilevano le seguenti attività: proseguimento dei negoziati di numerosi accordi tecnici in materia migratoria, di sorvoli ecc.; proseguimento in modo intensissimo degli incontri a livello governativo, parlamentare ed a livello di funzionari, per l'approfondimento dei contatti in materia di sicurezza ovvero nell'ambito della cooperazione economica, anche in vista della preparazione del Consiglio di Cooperazione economica, industriale e finanziaria previsto il 7 luglio. Si segnalano le seguenti visite: visita a Mosca del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Zaia (febbraio); visita a Mosca del Presidente della delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare della NATO, Sen. De Gregorio (febbraio); riunioni di preparazione della XI Sessione del Consiglio di Cooperazione Economica Italo-Russo (Mosca, 7 luglio); visita a Milano del Premier Putin ed incontro con il Presidente del Consiglio Berlusconi (aprile); 1ma Ministeriale Esteri Difesa a Roma (20 maggio); visita a Mosca del Sottosegretario e Capo del Dipartimento per la Protezione Civile, Guido Bertolaso (maggio); missione del Segretario Generale Amb. Massolo a Mosca (giugno); incontro dell'On. Presidente del Consiglio Berlusconi con il Presidente Medvedev a margine del G8 di Toronto (giugno); 1ma riunione Policy Advisors Group del NRC a Roma; visita del Vice Ministro degli Esteri Sergey Ryabkov (14-15 giugno). Firma ed entrata in vigore del MoU sul sostegno finanziario russo alla ricostruzione di San Gregorio Magno e P.zzo Ardinghelli a L'Aquila (26 aprile). Visita a Milano del Presidente Medvedev, e suo incontro con il Presidente del Consiglio Berlusconi (luglio). Visita a Mosca dell'On. Ministro in occasione della XI sessione del Consiglio di cooperazione economica, industriale e finanziaria, e incontri bilaterali con il Ministro delle Finanze Kudrin e con il Ministro degli Esteri Lavrov (luglio). Partecipazione del Presidente del Consiglio Berlusconi a margine del "Global Policy Forum" di Yaroslavl (settembre). Visita a Mosca del Sottosegretario alla Difesa, sen. Crosetto (ottobre). Incontro PdC Berlusconi - Presidente Medvedev (Vertice Nato di Lisbona novembre). Visita di Stato del Presidente del Consiglio Berlusconi a Sochi, Vertice Bilaterale (dicembre). Dichiarazione congiunta per la realizzazione del partenariato bilaterale per la modernizzazione (dicembre). Accordo sulla

semplificazione delle norme di ingresso e soggiorno dei membri degli equipaggi di aeromobili di compagnie aeree dei rispettivi Paesi, mediante Scambio di Note (dicembre). Protocollo di attuazione dell'Accordo di riammissione tra UE-Federazione Russa del 25.05.06 (dicembre). Accordo relativo al transito per via ferroviaria di armamenti, di munizionamento e di mezzi militari, di beni militari e di personale attraverso il territorio della Federazione Russa legato alla partecipazione delle Forze Armate Italiane agli sforzi internazionali per la stabilizzazione e la ricostruzione della Repubblica Islamica dell'Afghanistan (dicembre).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.3 nel 2010

Stipendi ed altri assegni fissi al personale al netto dell'importa regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione. Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti. Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti. Stanziamento iniziale: 3.489.176,00. Stanziamento finale: 3.489.176,00. Spesa sostenuta: 3.489.176,00.

Obiettivi strutturali

4.6.10 Realizzare iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei Paesi e negli organismi multilaterali europei di competenza della Direzione Generale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.10 nel 2010

Rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi di competenza anche attraverso l'attuazione degli accordi in vigore. Finanziamento degli organismi internazionali di competenza, tra cui il Consiglio d'Europa e l'INCE. Assicurazione della partecipazione dell'Italia a iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale. Erogazione di finanziamenti alle Sedi estere per la promozione commerciale dell'Italia all'estero. Promozione di iniziative in favore della minoranza italiana nella ex-Jugoslavia anche attraverso il finanziamento di enti e progetti miranti alla conservazione della storia e delle tradizioni del gruppo etnico italiano in quelle regioni.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.10 nel 2010

Dati contabili riferiti alla somma degli stanziamenti e dei pagamenti in C/C e in C/R. Contributi alla Maison d'Italie della Città Universitaria di Parigi e all'Associazione culturale italo-tedesca Villa Vigoni di Menaggio. Contributi ad enti e associazioni per interventi volti a favorire attività culturali e iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano nella ex-Jugoslavia e i suoi rapporti con la nazione di origine. Contributi obbligatori ad organismi internazionali quali il Consiglio d'Europa; contributo per la partecipazione al Fondo Europeo per la Gioventù; partecipazione dell'Italia all'Osservatorio Europeo dell'Audiovisivo. Finanziamenti alle Sedi estere per la promozione commerciale all'estero. Contributi ad iniziative di assistenza (ex L.180/92)
Stanziamento iniziale € 47.993.156,22.
Stanziamento finale: € 63.565.318,70.
Spesa sostenuta: € 48.223.188,04.

CDR 16 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo

Obiettivo strategico

4.6.4 Mettere a frutto i risultati della IV Conferenza nazionale Italia - America latina (in programma per dicembre 2009) mediante iniziative idonee a rafforzare la nostra presenza economica in America Latina

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2010

Anche nel 2010, sono stati conseguiti eccellenti risultati nel quadro dell'agenda bilaterale con i Paesi dell'area latinoamericana. La DGAM ha profuso notevole impegno nel portare avanti un programma di appuntamenti estremamente ricco ed intenso. In tale quadro, straordinario rilievo, anche a livello mediatico, ha assunto la Conferenza dei Ministri degli interni e della giustizia dei Paesi membri del Sistema d'Integrazione Centroamericana (SICA), del Messico e dell'Italia. Tale evento è stato organizzato dalla DGAM in data 25 marzo 2010 in sinergia con il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Giustizia. L'evento ha visto la partecipazione di qualificate delegazioni provenienti da 11 paesi (compresa la Colombia in veste di osservatore), oltre a quelle di 5 organismi internazionali. La sua importanza è stata testimoniata dal fatto che vi hanno preso parte tre Ministri della Repubblica, specificamente l'On. Ministro ed i colleghi Alfano e Maroni, oltre al Sottosegretario Prof. Scotti, che ha fortemente voluto questa iniziativa, apprezzata anche dagli altri partner attivi nell'area in materia di sicurezza ed in primis dagli Stati Uniti. Tra i seguiti operativi dell'evento, sono stati avviati negoziati per la conclusione di Memoranda d'Intesa in materia di collaborazione giudiziale e di polizia con ognuno dei Paesi partecipanti. Un altro appuntamento dell'agenda bilaterale che ha assunto straordinaria rilevanza è stata l'organizzazione della Commissione bi-nazionale con il Messico, che non si riuniva dal 1997 e che la DGAM ha preparato attraverso un'intensa opera di raccordo interministeriale che ha consentito un'elevata partecipazione di Enti governativi, Amministrazioni dello Stato, Associazioni di categoria ed imprese. Il rilancio della Commissione bi-nazionale, i cui lavori si sono tenuti a Città del Messico il 1° ottobre u.s., sono stati estremamente positivi, consentendo di sottoscrivere numerosi accordi in ambito culturale, scientifico e tecnologico, di estradizione, di collaborazione in materia penale e gettando le basi per il rinnovo del Memorandum d'Intesa in materia di piccole e medie imprese ed in ambito turistico, al fine di rafforzare ulteriormente la già proficua collaborazione in campo economico. La DGAM ha assistito direttamente il SS Scotti che fungeva da capo della delegazione italiana. Sono continuate le attività preparatorie del Foro Italia Centro America, che consentirà di proseguire nel rilancio dei rapporti bilaterali con la regione centroamericana. In tale ambito si è svolto un primo studio dei contenuti in modo da poter meglio definire la struttura dell'agenda di lavoro. Per quanto concerne l'area sud americana, notevole impegno è stato rivolto alle questioni argentine, in primo luogo in materia di assistenza alle nostre imprese attive nel Paese, per risolvere i gravi conflitti con le autorità locali che sono venuti ultimamente emergendo. A tale riguardo si segnala l'incessante azione di diplomazia economica svolta nei confronti del Governo di Buenos Aires per tutelare le posizioni di Telecom Argentina, la cui vertenza si è poi conclusa con ampia soddisfazione da parte della Società italiana. Inoltre, si è prodotto un grande sforzo, in sinergia con l'Ambasciata a Buenos Aires, per rendere possibile la riattivazione della Commissione mista economica con l'Argentina ed una visita politica dell'On. Ministro al fine di rilanciare i rapporti con questo Paese per di importanza strategica, eventi che si

sono poi svolti con pieno successo nel periodo 30 marzo - 1 aprile 2011, conseguendo totalmente gli obiettivi prefissati. Al centro della privilegiata attenzione della DGAM per quanto concerne i Paesi sud americani vi è stato anche il Cile con il quale sono stati avviati intensi contatti in vista della riunione del Gruppo di Lavoro Misto (tenutasi poi il 27-28 gennaio u.s. a Roma) nonché della visita ufficiale in Italia del Presidente cileno Piñera, eventi che hanno concorso ad un ulteriore consolidamento del già intenso quadro di collaborazione tradizionalmente in essere con il Paese andino. Anche con tutti i rimanenti Paesi dell'America Centrale, Caraibica e Meridionale sono stati comunque sviluppati adeguati contatti tesi a consolidare i programmi di collaborazione con il nostro Paese.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2010

Il totale risorse finanziarie per il raggiungimento dell'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2010 ammonta a:

Stanziamiento iniziale: Euro 1.192.988,00

Stanziamiento finale: Euro 1.183.574,66

Spesa sostenuta: Euro 920.678,43

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse stanziato sui capitoli a gestione non unificata, le risorse finanziarie disponibili sono state utilizzate principalmente per finanziare missioni all'estero, in particolare a Montevideo, La Paz e Città del Messico, e sul territorio nazionale (Milano, Bologna, Firenze, L'Aquila). Inoltre è stata effettuata una variazione compensativa per un importo di € 10.000,00 nell'ambito del capitolo 4105 dal p.g. 1 (spese per missioni) al p.g. 2 (spese per i servizi di informazione e di penetrazione economico-commerciale).

Obiettivi strutturali

4.6.11 Partecipazione dell'Italia ad iniziative di solidarietà internazionale.

4.6.12 Attuazione di Trattati internazionali.

4.6.13 Organizzazione, funzionamento e potenziamento dei servizi di informazione e di penetrazione economica

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.11 nel 2010

Nel corso dell'anno 2010, la Direzione Generale per i Paesi delle Americhe ha promosso iniziative ispirate alle finalità della Legge 180/1992 (Partecipazione dell'Italia ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale), mediante il finanziamento di due importanti progetti nel settore della sicurezza democratica ed in campo umanitario. In particolare, nel quadro della consolidata esperienza di collaborazione con l'Organizzazione degli Stati Americani (OSA), nel 2010 la DGAM ha deciso di finanziare un progetto nel settore della sicurezza democratica volto alla creazione di un Servizio di Facilitatori Giudiziali in Guatemala. Il progetto, della durata di 18 mesi, è finalizzato alla formazione di 100 facilitatori giudiziari destinati ad operare nella zona orientale del Paese, fornendo assistenza giuridica ai cittadini. La scelta di intervenire nel settore della sicurezza democratica è stata adottata in raccordo con la DGAP e la DGCS (Ufficio V e Ufficio VI-Emergenze) che con fondi della Legge 58/2001 finanzia progetti OSA nel settore dello sminamento umanitario in favore di Paesi latinoamericani (America Centrale e frontiera Ecuador-Perù). Infine la DGAM ha erogato un contributo a favore dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo per il Seminario, tenutosi nel novembre 2010, su "Diritto e Politiche delle Migrazioni", rivolto a partecipanti dei Paesi latinoamericani.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.11 nel 2010

Il totale risorse finanziarie per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale 4.6.11 nel 2010 ammonta a:

Stanziamiento iniziale: Euro 1.255.690,00

Stanziamiento finale: Euro 1.256.441,44

Spesa sostenuta: Euro 1.009.095,44

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse stanziato sui capitoli a gestione non unificata, un contributo complessivo di Euro 92.207,44 è stato destinato al finanziamento del progetto per la creazione di un Servizio di Facilitatori Giudiziali in Guatemala. A favore dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo è stato erogato un contributo di Euro 20.000,00.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.12 nel 2010

- 1) Commissione Mista Italo-Argentina Sono stati effettuati ulteriori concreti passi per il ripristino della Commissione Mista Economica con l'Argentina, la cui preparazione si è collocata in un contesto politicamente non facile per effetto del raffreddamento dei rapporti economici con il Paese sud americano intervenuta a seguito della questione dei "tango bonds". Tale meticolosa azione preparatoria ha fatto sì che la Commissione stessa potesse, dopo otto anni dall'ultima riunione, ripristinarsi a tutti gli effetti nel periodo 30 marzo 1° aprile 2011, suggellando – anche grazie alla contestuale visita a Buenos Aires dell'On. Min. – l'avvio di una nuova promettente stagione nei rapporti tra i due Paesi, che pur in presenza di talune criticità tuttora non risolte, sembra in grado di dischiudere allettanti prospettive nei rapporti economici bilaterali, come testimoniato dal fatto che durante i lavori della Commissione Mista sono state firmate dodici intese, specie nel settore commerciale, turistico e scientifico-tecnologico.
- 2) Istituto Italo - Latino Americano (IILA) Nel corso dell'anno 2010, la Direzione Generale per i Paesi delle Americhe ha intrapreso e concluso con successo un'attività di ricerca di una nuova sede per l'Istituto, meno onerosa rispetto alla sede precedente. Il contratto di locazione della nuova sede, sottoscritto in data 1 dicembre 2010 e di durata novennale, consente un risparmio annuo di 356.000 euro rispetto al costo della locazione della precedente sede. Oltre al canone di locazione ed alle spese di manutenzione della sede, la DGAM ha provveduto alla corresponsione del Contributo Speciale e del Contributo Ordinario a favore dell'Istituto. A quest'ultimo proposito si segnala che nel corso del 2010, su impulso dell'Italia, è stata approvata la risoluzione con la quale si fissano le nuove quote dei contributi obbligatori dei Paesi membri, in particolare dei Paesi latinoamericani, ricalcolati secondo indici più idonei a valutare le reali capacità di contribuzione dei Paesi membri (PIL, indice sviluppo umano, popolazione), anche per tenere conto del peso crescente del contributo assicurato dall'Italia in situazioni di bilancio sempre più difficili. Ciò consentirà di liberare risorse finanziarie per l'Istituto, che andranno ad aggiungersi a quelle derivanti dal cambio di sede dell'Istituto. L'ammontare complessivo dei contributi ordinari dei Paesi membri passerà quindi dagli attuali 63.000 euro ai 203.000 euro. Per l'Italia non vi sarà un ulteriore aggravio determinato dall'aumento della quota obbligatoria da 6.000 euro circa a 42.000 euro circa, in quanto tale aumento sarà poi compensato all'interno del contributo complessivo da parte Italiana (contributo ordinario e contributo speciale). È inoltre proseguita l'attività di sensibilizzazione del MAE sull'importanza dell'Istituto Italo - Latino Americano nei rapporti tra Italia ed America Latina, rappresentando l'Istituto uno dei cardini della politica estera italiana verso il subcontinente, accanto al sistema delle Conferenze Nazionali Italia-America Latina e Caraibi.
- 3) Commissione Fulbright Anche nel corso del 2010 è stato dato seguito, tramite concessione di apposito contributo, che ha subito nel corso dell'esercizio una decurtazione di circa il 30% a causa delle restrizioni di bilancio, all'Accordo relativo alla Commissione "Fulbright", che costituisce l'unico quadro istituzionale di cooperazione tra l'Italia e Gli Stati Uniti nel settore della promozione degli scambi in materia di istruzione e cultura. Si segnala altresì l'ampio lavoro svolto dalla DGAM per rendere il settore meglio adeguato agli attuali processi di globalizzazione, con particolare

riguardo al sistema delle esenzioni fiscali, alla formulazione di un nuovo statuto conforme al testo del vigente Accordo e di un nuovo regolamento interno che indica in modo coerente, preciso e trasparente finalità, modalità di lavoro e di controllo finanziario.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.12 nel 2010

Il totale risorse finanziarie per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale 4.6.12 nel 2010 ammonta a:

Stanziamiento iniziale: Euro 4.053.662,00

Stanziamiento finale: Euro 3.999.717,46

Spesa sostenuta: Euro 3.752.360,65

Le risorse stanziati sui capitoli a gestione non unificata sono state utilizzate come segue:

1) Commissione Mista Italo-Argentina Un importo di € 3.776,99 è stato utilizzato per finanziare una missione effettuata per i lavori preparatori della commissione. Il residuo importo di € 1.203,01 stanziato sul capitolo 4145 è stato trasferito con variazione compensativa a favore del capitolo 4151/2 per concedere un ulteriore contributo ai progetti nell'ambito della Legge 180/92.

2) Istituto Italo - Latino Americano (IILA)

I fondi stanziati sul capitolo 4131 ed erogati a favore dell'Istituto Italo - Latino Americano sono stati ripartiti nel modo seguente:

-contributo ordinario € 6.198,00 -contributo speciale € 1.487.000,00 -affitto sede € 819.733,04 - spese di funzionamento € 25.574,70

3) Commissione Fulbright Per finanziare l'attività di promozione della cooperazione negli scambi tra Italia e Stati Uniti nel campo dell'istruzione e della cultura è stato concesso un contributo di € 513.192,42 pari allo stanziamento disponibile sul capitolo 4144.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.13 nel 2010

Anche nel 2010 la Direzione Generale ha accordato primaria importanza alla promozione e al sostegno del "Sistema Paese" in campo economico-commerciale, utilizzando efficacemente i pur esigui fondi del capitolo destinato ai finanziamenti per le iniziative degli uffici commerciali delle Ambasciate con l'obiettivo di rafforzare la competitività e le quote di esportazione sui mercati dell'area geografica di competenza (Nord America e America Latina, area, quest'ultima, ove sussistono particolari opportunità per le nostre imprese), nonché di stimolare maggiori investimenti sia da parte di nostre imprese nelle Americhe che di operatori economici di tali Paesi sul mercato italiano. Si segnala che, al fine di sostenere specifici interessanti progetti promozionali presentati dalle nostre Ambasciate, si è ritenuto opportuno sul finire dell'esercizio finanziario effettuare una variazione compensativa di 10.000 Euro dal capitolo 4105 p.g 1 (spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti) per ampliare le disponibilità dei fondi del capitolo commerciale, appositamente allo scopo di consentire la realizzazione di iniziative giudicate altamente utili ed apprezzabili nel quadro della nostra diplomazia commerciale in America Latina.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.13 nel 2010

Il totale risorse finanziarie per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale 4.6.13 nel 2010 ammonta a:

Stanziamiento iniziale: Euro 1.187.446,00

Stanziamiento finale: Euro 1.198.335,00

Spesa sostenuta: Euro 945.977,00

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse stanziati sui capitoli a gestione non unificata, i fondi disponibili sul capitolo 4105 p.g. 2 sono stati utilizzati principalmente (circa € 28.600,00) per

finanziare numerosi eventi di natura economico-commerciale per la promozione di prodotti italiani, tra i quali: Gourmet Show a Città del Messico, Vinitaly a Washington, Fiera del Made in Italy ad Asunción, Festival Italiano a Caracas, Euroexpo a Città del Guatemala, Fiera Gastronomica Italiana a La Paz, Fiera per la promozione dei marchi automobilistici italiani a Montevideo, Capac Expo Habitat a Panama, presentazione di impianti disinquinanti a Quito, Fiera Internazionale di El Salvador, Festival italiano a Santo Domingo, Expo Fiera di Tegucigalpa. La restante parte dei fondi, per un importo di circa € 6.300,00, è stata utilizzata per finanziare alcune indagini di mercato e pubblicazioni a carattere economico-commerciale: una guida per gli operatori economici italiani (Argentina), la pubblicazione di un inserto nella rivista El Mercurio sui rapporti economici e sulle attività delle imprese italiane, nonché una guida per le imprese italiane (Cile), un'indagine di mercato con la rilevazione di dati a supporto delle attività delle imprese italiane e un abbonamento alla rivista economica Valor Economico (Brasile)

CDR 17 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo

Obiettivo strategico

4.6.6 Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo contribuendo alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, nonché all'allentamento della tensione nelle aree di crisi.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.6 nel 2010

Nel corso del 2010 è proseguita l'azione della DGMM volta al consolidamento, al rafforzamento e allo sviluppo delle relazioni bilaterali dell'Italia con i Paesi del Maghreb, che rappresentano, per motivi di ordine geografico, economico, storico e culturale, i partner privilegiati del nostro Paese nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente. Attraverso un intenso calendario di visite, incontri e riunioni a diversi livelli si è approfondita la collaborazione con tutti i Paesi dell'area in ogni settore di reciproco interesse, promuovendo gli interessi fondamentali dell'Italia e perseguendo l'obiettivo, condiviso con i partner regionali, di fare del Mediterraneo un'area di benessere, sicurezza e stabilità.

Notevole è stata la partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e di cooperazione in sede internazionale ed euro-mediterranea (Legge 180/92; partecipazione a missioni e organismi internazionali: Tribunale del Libano, Unione per il Mediterraneo, ecc.). Attraverso incontri e riunioni ad alto livello (partecipazione dell'On. Min. e del SS Craxi alla riunione MAE di Tunisi, partecipazione dell'On. Min. al vertice informale di Tripoli) è stato valorizzato il Dialogo 5+5, (Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Malta + Algeria, Tunisia, Marocco, Libia e Mauritania) quale nucleo per il rilancio della cooperazione del Mediterraneo. L'Italia ha assunto la co-presidenza dell'esercizio, creando anche il Comitato dei Seguiti. Si è inoltre lavorato alla preparazione del Forum Mediterraneo per favorire la cooperazione rafforzata tra i Paesi mediterranei rivieraschi al fine di rilanciare le relazioni euro-mediterranee e creare un consenso sui progetti regionali. Il Forum si è svolto con successo a luglio a Milano, con la partecipazione dell'On. Ministro.

Nell'ambito del Processo di Pace in Medio Oriente, è stato rinnovato il mandato semestrale della TIPH (Temporary International Presence in Hebron), missione di pace, cui l'Italia partecipa con un contingente dell'Arma dei Carabinieri. Si è tenuto poi il primo Vertice bilaterale tra Italia e Israele. In questa occasione, Israele ha riconosciuto il ruolo dell'Italia quale attore determinante per il raggiungimento della stabilità nell'area medio-orientale. A margine del Vertice, il Presidente del Consiglio si è recato in visita nei Territori Palestinesi, avendo colloqui sia con il Presidente dell'ANP Abbas che con l'Inviato del Quartetto Tony Blair. L'Italia si è impegnata nel processo di institution building e di crescita economica dei Territori, garantendo maggiore concretezza alle strategie di sostegno economico e di assistenza imprenditoriale in Palestina tramite la prossima apertura di un autonomo ufficio ICE a Ramallah, come premessa per una pace durevole. Durante la successiva visita del Segretario Generale Amb. Massolo in Israele e nei Territori Palestinesi, pur esprimendo soddisfazione per la decisione di proseguire i proximity talks e per la moratoria sugli insediamenti è stata tuttavia sottolineata profonda preoccupazione per l'operazione militare contro la Flottiglia della Libertà diretta verso Gaza, indicando come l'incidente segnali la necessità di un cambiamento di politica nei confronti della Striscia. Nella stessa occasione, si è offerto

sostegno al piano Fayyad per la costruzione dello Stato palestinese in due anni, sottolineando il contributo dell'Italia nel rafforzamento dell'economia e delle istituzioni palestinesi.

Per quanto riguarda l'esecuzione dell'Accordo Italo-Israeleiano di cooperazione per la ricerca e lo sviluppo industriale, scientifico e tecnologico, si è registrato il completamento di tutti gli obiettivi programmati. La Commissione Mista ha selezionato ventidue progetti di ricerca per un totale di 1.810.000 € di finanziamento; nell'ambito del primo anno della cooperazione scientifica tra Italia e Israele sono stati realizzati in Israele 11 convegni ed è giunto a conclusione il processo di start-up dei tre laboratori congiunti avviati il 1° gennaio 2010. Infine, è stato sottoscritto l'Accordo per il lancio del 4° Laboratorio sulla Biomedicina. Un altro aspetto importante, ai fini della realizzazione dell'obiettivo strategico, è il sostegno all'imprenditoria italiana nell'area del Golfo. In particolare, il rafforzamento della partecipazione italiana alla ricostruzione irachena nell'ambito dell'implementazione del Trattato bilaterale di amicizia, cooperazione e partenariato, entrato in vigore a luglio 2009. Nel corso del 2010 si è continuato a perseguire gli obiettivi già avviati in passato, muovendosi lungo due direttive parallele e complementari: l'attività di sostegno, anche informale, all'imprenditoria italiana nel processo di modernizzazione delle economie dell'area e di ricostruzione dell'Iraq e l'impulso all'apertura ed alla finalizzazione di negoziati volti a rafforzare la base legislativa della presenza italiana nei singoli Paesi. Quanto all'Iraq si è rivolto in particolare l'impegno verso il "capacity building" in sinergia con le Direzioni Generali del MAE e le altre amministrazioni italiane coinvolte. Sempre verso Baghdad è proseguita con successo la promozione diretta in favore delle grandi commesse, articolata sui cardini della nostra presenza nel giant field di Zubair, nella progettazione del porto di Al Faw e nell'aggiudicazione del consolidamento della mega diga di Mosul. L'attività di sostegno si è avvalsa di una costante ed intensa collaborazione con le nostre Rappresentanze diplomatiche e ha utilizzato come strumento essenziale ed imprescindibile le opportunità politiche offerte dalle visite da e per l'Italia di alte cariche istituzionali che sono culminate nel secondo semestre dell'anno nel periplo nei Paesi del Golfo dall'On. Ministro Frattini che – dopo aver visitato l'Arabia Saudita in occasione della Missione di Sistema a guida MISE il 5 novembre 2010 (la prima volta di un Presidente di Confindustria a Riad) – si è recato dal 28 novembre al 5 dicembre 2010 in Qatar, EAU, Bahrein, Kuwait ed Iraq, innalzando il livello della collaborazione bilaterale, anche con riferimento alla reciproca attrazione degli investimenti (IDE e Fondi sovrani). L'attività negoziale ha inteso allargare anche ai Paesi ancora non coinvolti accordi importanti per un rafforzamento della nostra presenza in loco quali la Convenzione sulle doppie imposizioni sui redditi con il Bahrein e lo Yemen e gli Accordi sulla collaborazione nel settore del Turismo e dell'Ambiente con il Kuwait firmati nel maggio 2010 durante la storica visita dell'Emiro in Italia. Sempre nel corso del 2010 si sono perfezionati anche i due Accordi per evitare le doppie imposizioni con l'Arabia Saudita e con il Qatar, chiudendo felicemente anni di complessa gestazione e di difficili negoziati. Con l'Iraq si è giunti ad un avanzato stato nelle negoziazioni per la firma dell'Accordo sulla promozione degli investimenti che, accompagnato da intese tecniche come il Mou tra UNDP ed Unioncamere per il cofinanziamento del sostegno al sistema camerale iracheno, costituisce un momento essenziale per facilitare i nostri investimenti in Iraq, migliorando il quadro legislativo iracheno nel rispetto della "rule of law" internazionale.

Infine, nel corso del 2010 si è proceduto all'Applicazione delle disposizioni operative previste dal Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione italo-libico del 30 agosto 2008 (es.: costituzione e avvio attività dei Comitati Misti). In particolare, con l'insediamento di tutti gli organismi tecnici misti previsti dal Trattato italo-libico di Amicizia, Partenariato e Cooperazione, nonché con lo sviluppo delle rispettive attività, è stata data piena applicazione alle principali disposizioni operative del Trattato stesso.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.6 nel 2010

Stanziamiento iniziale = € 5.494.163,00;

Stanziamiento finale = € 12.419.006,00;

Spesa sostenuta (impegnato in c/competenza) € 11.084.841,00, pari all'89,2%; Pagato in c/competenza: 3.116.708,00; Pagato in c/residui, limitatamente ai residui di lettera F = € 635.823,00. Le voci STANZIAMENTO FINALE, SPESA SOSTENUTA (IMPEGNATO IN C/COMPETENZA) e PAGATO IN C/COMPETENZA includono anche gli importi relativi alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti.

Obiettivi strutturali

4.6.15 Monitoraggio della situazione politica, sociale ed economica dei Paesi dell'area geografica di competenza. Mantenimento e miglioramento del dialogo con le autorità e gli organismi nazionali ed internazionali dell'area, nonché con altri Stati per interventi politici ed economici attinenti l'area geografica di competenza, con particolare riferimento al Processo di Pace in Medio Oriente.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.15 nel 2010

La descrizione dei risultati conseguiti dall'attività istituzionale è ricompresa nel riquadro relativo all'obiettivo strategico, in quanto si è ritenuto che l'attività istituzionale fosse comunque finalizzata al raggiungimento di quest'ultimo.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.15 nel 2010

Stanziamiento iniziale = € 2.707.383,00;

Stanziamiento finale = € 2.717.113,00;

Spesa sostenuta (impegnato in c/competenza) = 1.933.687,00, pari al 71,10%; Pagato in conto competenza = € 1.835.336,00.

CDR 18 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo

Obiettivo strategico

4.6.5 Promuovere la pace e la sicurezza nell'Africa sub sahariana attraverso l'attiva partecipazione alle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea per la stabilizzazione delle principali situazioni di crisi e tramite il sostegno al consolidamento dell'Unione Africana e delle altre organizzazioni regionali africane.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.5 nel 2010

Nel corso del 2010 l'azione italiana a favore della soluzione delle principali situazioni di crisi nel Continente africano è stata ulteriormente rafforzata a livello sia politico sia finanziario, in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali. Somalia. L'Italia è nell'ambito della Comunità internazionale uno dei partner maggiormente impegnati a sostegno delle Autorità Federali Transitorie, in termini politici e finanziari. Il nostro impegno è stato confermato nel corso della visita dell'On. Min. in Africa e delle riunioni del Gruppo di Contatto Internazionale (IGC di Istanbul, maggio 2010 e di Madrid, settembre 2010), anche attraverso l'ulteriore elaborazione di proposte operative per il rafforzamento dell'entità statale somala. Presentato l'Italian Position Paper in occasione del Mini Summit Somalia a margine dell'UNGA (settembre 2010). Organizzate visite in Italia del Presidente Sheikh Sharif Sheikh Ahmed (luglio 2010) e del Premier Mohamed Abdullahi Mohamed "Farmajo" (gennaio 2011). Parimenti elevato il coinvolgimento dell'Italia nel dossier sudanese ed etio-eritreo. Sudan. Proseguito il dialogo a livello europeo e con istituzioni europee (lettera dell'On. Min. a AR Ashton, partecipazione a COAFR, incontro del DG con RSUE Brylle in maggio), Egitto, USA ed UA. Proseguita partecipazione italiana all'Assessment and Evaluation Commission-AEC (che intendiamo rifinanziare). Sul fronte darfuriano, erogato contributo di 1,5 M€ al Panel dell'Unione Africana per il Sudan guidato da Mbeki; è stato inoltre deciso di sostenere finanziariamente la seconda sessione del dialogo intra-darfuriano patrocinato dall'Università di Siena. Promossa anche la cooperazione economica, in particolare nell'area del Sudan orientale (visita in Italia di Mustafa Osman Ismail e partecipazione italiana alla Conferenza per il Sudan orientale – autunno 2010). E' stata infine seguita la preparazione della visita del Min. Kharti (gennaio 2011). Coordinamento politica italiana verso il Paese. Eritrea. Proseguita rivitalizzazione del dialogo bilaterale (Conferenza sulle relazioni bilaterali e tavolo congiunto italoeritreo, ottobre 2010) e preparazione delle numerose visite eritree a Roma ad alto livello politico. Coordinamento politica italiana verso il Paese. Nile Basin Initiative-NBI. Azione a sostegno della prosecuzione del dialogo fra i Paesi rivieraschi del Nilo, al fine di giungere ad un nuovo assetto condiviso dello sfruttamento del fiume. Ruolo di advocacy per favorire un maggior profilo politico della UE sulla questione. Kenya. Proseguiti i negoziati per il rinnovo dell'Accordo (esteso al 30 giugno 2011) sulla base spaziale Malindi, gestita dall'ASI: tre sessioni negoziali a Nairobi (13-15 aprile 2010) e Roma (10-12 maggio e 20-21 settembre 2010), dalle quali è scaturita bozza di nuovo Accordo largamente condivisa. Nel corso del 2010 è stata garantita la presenza ai tavoli di lavoro europei e congiunti euro-africani in vista del Vertice Euro-Africano di Tripoli di fine novembre 2010, nonché curata la preparazione della partecipazione della delegazione italiana, guidata dal PdC Berlusconi (presente SS Scotti). Particolare attenzione è stata riservata: 1) alla partnership su Pace e Sicurezza, cui si è attivamente contribuito anche nel corso del Piano d'Azione UE-Africa 2007-2010; 2) alle tematiche migratorie ed effetti derivati (contrasto al traffico di esseri umani,

facilitazione dei flussi finanziari generati dalle migrazioni, sostegno dialogo con la Diaspora Africana); 3) al rafforzamento del ruolo dell'Unione Africana e delle organizzazioni regionali; 4) ad un coordinamento costante tra UA, UE e NU. I documenti finali del Vertice di Tripoli UE-Africa hanno ripreso in modo soddisfacente le tesi italiane. E' stata organizzata, d'intesa con le competenti Ambasciate d'Italia, la preparazione della visita dell'On. Ministro in Mauritania, Mali, Etiopia, Kenya, Uganda, che ha avuto luogo nel gennaio 2010. Nel marzo 2010 è stata organizzata, in collaborazione con ASSAFRICA, SACE, SIMEST, CONFAPI, una Country Presentation dedicata alla Mauritania, per promuovere la presenza delle imprese italiane nel Paese. Proseguiti in Italia e all'estero, facilitati dalla Direzione Generale, incontri tra esponenti politici africani e rappresentanti dell'imprenditoria italiana. Siglata in tale ambito una Convenzione di collaborazione tra MAE ed ISMEA. Di concerto con il MiSE, è stata organizzata la II edizione del forum "Italy and Africa Partners in Business" (luglio 2010) dedicato ai settori agro-industriale e delle infrastrutture. L'evento, che ha visto la partecipazione di numerosi Ministri dell'Agricoltura e delle Infrastrutture di vari Paesi dell'Africa sub-sahariana, nonché dei competenti Commissari dell'UA e di numerosi imprenditori italiani, è stato una cornice privilegiata per il rilancio delle relazioni economiche con il continente africano. Esso ha infatti permesso di identificare alcuni settori chiave per gli investimenti ed è stata un'occasione che ha consentito ai nostri operatori economici di sviluppare opportuni contatti diretti. Accanto ai seminari, è stata organizzata una serie di incontri bilaterali, sia a livello istituzionale sia a livello "Institution to Business" che hanno coinvolto imprenditori ed associazioni di categoria. Gli incontri istituzionali hanno riguardato le delegazioni di Tanzania, Gibuti, Camerun, Nigeria, Sierra Leone e Sud Africa. Nei settori agroindustria e pesca sono state portate avanti varie iniziative: -organizzazione presso la Farnesina di incontri bilaterali tra Ministri dell'Agricoltura dei Paesi africani e rappresentanti di imprese italiane specializzate a margine di eventi che prevedevano la partecipazione dei Ministri competenti o di visite ufficiali di Ministri; -organizzazione presso la Farnesina di incontri bilaterali 'specializzati' (es. incontro tra Ministri dell'Agricoltura dei Paesi del Corno d'Africa, Segretariato IGAD, FAO e PAM, nel febbraio 2010); -organizzazione partecipazione di delegazioni di Paesi africani a Fiere di settore (Fiera agricola di Verona, Milano Architettura Design Edilizia MADEexpo, Rassegna Agricola Centro Italia RACI di Macerata, Fiera Internazionale dell'agricoltura e della zootecnia CUNAVISUD di Foggia, Salone dell'Industria Casaria di Vallo della Lucania); -partecipazione attiva all'organizzazione di Convegni ad hoc (es. sullo sviluppo dei rapporti economici Italia-Ruanda, novembre 2010); -firma di Dichiarazioni congiunte o scambio di Note per la partecipazione ad Expo Milano 2015. E' stato mantenuto uno stretto raccordo con il Ministero dell'Interno (che ha firmato in diversi Paesi africani intese di collaborazione a livello di Forze di Polizia) e con la Guardia di Finanza per la programmazione e realizzazione di corsi di formazione per funzionari di polizia doganale e di frontiera africani. Circa lo scostamento tra stanziamento finale e impegno di spesa, si evidenzia che le somme del Decreto Missioni, esercizio 2010, di cui al capitolo 4351, sono state assegnate dal MEF troppo tardi per essere utilmente spese nell'esercizio finanziario di competenza. Lo stesso Decreto Missioni prevede peraltro che le somme possano essere utilizzate anche durante l'esercizio successivo. Delle suddette somme è stato pertanto chiesto il trasporto in residui 2010, avvenuto soltanto ad aprile 2011. Per il futuro sarebbe quanto mai opportuno poter disporre degli stanziamenti di cui al Decreto Missioni in tempo utile per poterne effettuare la spesa, evitando il riporto all'anno successivo come residui.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.5 nel 2010

Si rinvia al contenuto della nota illustrativa al bilancio consuntivo 2010. Circa lo scostamento tra stanziamento finale e impegno di spesa, si evidenzia che le somme del Decreto Missioni, esercizio 2010, di cui al capitolo 4351, sono state assegnate dal MEF troppo tardi per essere utilmente spese nell'esercizio finanziario di competenza. Lo stesso Decreto Missioni prevede peraltro che le somme possano essere utilizzate anche durante l'esercizio successivo. Delle suddette somme è stato pertanto chiesto il trasporto in residui 2010, avvenuto soltanto ad aprile 2011. Per il futuro sarebbe quanto mai opportuno poter disporre degli stanziamenti di cui al

Decreto Missioni in tempo utile per poterne effettuare la spesa, evitando il riporto all'anno successivo come residui. Lo stanziamento iniziale è stato di € 3.842.650,00. Lo stanziamento finale è stato di € 8.947.571,00. La spesa sostenuta è stata di € 3.102.750,00; percentuale: 34,68% (dato calcolato).

Obiettivi strutturali

4.6.14 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei piu' significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.14 nel 2010

Nel 2010 è stato ulteriormente rafforzato l'impegno politico e finanziario dell'Italia nei confronti dei Paesi dell'Africa Sub-sahariana. Si è contribuito a consolidare il ruolo dell'Italia non soltanto a Bruxelles, in particolare in seno allo specifico gruppo di lavoro dedicato all'Africa, ma anche negli altri contesti internazionali, a partire dal G8 fino all'African Development Bank, con il quale il Ministero degli Affari Esteri ha rafforzato la propria collaborazione. Si è inoltre fornita assistenza in occasione delle visite dell'Inviato Speciale dell'On. Ministro per le Emergenze Umanitarie o di altre personalità in Africa e di Autorità africane in Italia. Oltre alle aree di crisi vere e proprie, l'azione della Direzione ha riguardato il sostegno alle realtà di Paesi esposti al rischio di terrorismo e criminalità organizzata (Mali) o in transizione democratica. In quest'ultimo caso, accanto agli strumenti che riguardano gli interventi tradizionali di cooperazione allo sviluppo, si è utilizzato un sostegno mirato a organismi incaricati di facilitare i processi di transizione. In aggiunta a quanto fatto in ambito UE, concreto supporto è stato offerto ad organi incaricati di facilitare i processi di riforma costituzionale e di transizione democratica in Paesi fragili (Guinea Conakry e Niger). Insieme alla Comunità di Sant'Egidio, nella prima metà dell'anno, si è sostenuto il "Consiglio Nazionale di Transizione" guineano. Nella seconda metà, presso la predetta Comunità, una delegazione mista nigerina ha firmato un appello in favore del dialogo e della riconciliazione nazionale e i suoi massimi esponenti sono stati ricevuti anche alla Farnesina. In vista delle elezioni ivoriane tenutesi alla fine dello scorso novembre, si è attentamente monitorata la situazione politica nel Paese e si è incontrato il Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Costa d'Avorio; successivamente allo scoppio della crisi si sono mantenuti gli opportuni contatti con i diversi attori, nazionali e non, rilevanti. Si sono sostenuti processi di pace nella regione dei Grandi Laghi (RDC, Congo, Ruanda, Burundi, Uganda), area fondamentale per la stabilità del continente africano perché ricca di materie prime, con una forte presenza di missionari italiani. Con riferimento alle tematiche trasversali -lotta all'immigrazione clandestina, al traffico illecito di stupefacenti, al terrorismo- che negli ultimi anni hanno acquisito crescente importanza nei rapporti con l'Africa, e che riguardano in primo luogo Somalia ed Africa occidentale, in particolare il Sahel (Mauritania, Mali e Niger), si è contribuito, assieme agli altri partner UE ed alle altre Direzioni Generali della Farnesina, all'elaborazione di una Strategia dell'Unione Europea per la Sicurezza e lo Sviluppo del Sahel, adottata successivamente. Nel corso dell'anno è proseguita l'azione di consolidamento delle relazioni economico-commerciali con i Paesi del continente africano, anche tramite iniziative tese a presentare agli imprenditori italiani le opportunità di investimento offerte dal Continente, la cui economia continua a crescere ad un ritmo relativamente elevato. Tale fattore, accompagnato alla diffusione dell'economia di mercato e dalla grande ricchezza di materie prime, offre opportunità interessanti per gli investitori stranieri. A tal fine, oltre ad un utilizzo sistematico e mirato della rete all'estero, sono state condotte iniziative congiunte con altre Direzioni di questo Ministero (D.G.C.S.) ed Amministrazioni dello Stato. In particolare, si è mantenuto uno stretto raccordo con: il Ministero

delle Politiche Agricole, per una serie di iniziative nel settore agro-industriale che, insieme a quelli delle infrastrutture e dell'energia, è ritenuto prioritario dalla dirigenza africana; il Ministero Sviluppo Economico; le Regioni italiane, alcune delle quali si sono rivelate strumentali per promuovere forme di collaborazione anche in campo sociale (assistenza sanitaria). E' stata inoltre promossa la formazione del consorzio ITAGRIT, istituito formalmente nell'aprile 2010, che comprende: la Fiera di Cesena, AGRICOMA, Associazione Italiana Allevatori, Water Alliance (di cui fa parte il Gruppo Trevi) e SIMEST.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.14 nel 2010

Stanziamiento iniziale: 1.633.562,00.

Stanziamiento finale: 1.667.898,00.

Spesa sostenuta: 1.195.887,00.

Percentuale: 71,7% (dato calcolato)

CDR 19 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA DELL'OCEANIA DEL PACIFICO E L'ANTARTIDE**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico

4.6.7 Promuovere la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Asia per il consolidamento delle istituzioni democratiche, la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani anche nell'ambito degli organismi regionali e multilaterali asiatici.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.7 nel 2010

Nell'ambito del Sub-continente indiano, la DGAO, in un'ottica di coerenza e continuità con le precedenti iniziative internazionali dedicate all'Afghanistan ed alla dimensione regionale, ha organizzato a Roma, il 18 ottobre, la terza riunione annuale del Gruppo dei Rappresentanti Speciali per Afghanistan e Pakistan. Erano presenti, oltre al Ministro degli Esteri afgano, al Vice Ministro delle Finanze ed al Consigliere per la Reintegrazione del Presidente afgano Karzai, rappresentanti di 39 Stati - incluso, per la prima volta, l'Iran - e 4 organizzazioni internazionali - ONU, NATO, UE e, altra novità, l'Organizzazione per la Conferenza Islamica. La riunione ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e condivisione, non solo per il numero dei partecipanti e per la qualità ed il peso politico dei relatori, ma perché è stato possibile porre le basi di una visione comune sulle priorità da perseguire per la stabilizzazione afgana, ad iniziare dalla transizione. Importante anche l'aspetto di trasparenza: per la prima volta il COMISAF ha illustrato nel dettaglio l'approccio militare della NATO e lo stato della campagna in corso. E' proseguito inoltre il nostro sostegno al processo democratico in Pakistan, sia in ambito UE che sul piano bilaterale. Tale impegno si è manifestato con iniziative di dialogo politico, cooperazione economica ed allo sviluppo, assistenza umanitaria (anche alla luce delle devastanti alluvioni dell'estate), promozione del dialogo interculturale e interreligioso e tutela delle minoranze, accompagnate da un nutrito scambio di visite bilaterali (On. Ministro e Vice Ministro per l'Economia in Pakistan e Ministri pakistani delle Finanze e per le Minoranze in Italia). La nostra azione si è concretizzata anche nell'ambito del Friends of Democratic Pakistan Group con la partecipazione dell'On. Ministro alla ministeriale di Bruxelles. Problematiche regionali e ripresa del dialogo indo-pakistano sono stati alcuni dei temi affrontati con la controparte indiana nel corso delle consultazioni a livello di Alti Funzionari dei Ministeri degli Esteri tenutesi, per la prima volta, in marzo a Delhi. I colloqui hanno inoltre permesso di prendere in esame i principali contenuti del partenariato strategico italo-indiano e gettare le basi per un suo ulteriore rafforzamento in tutti i campi. Passando al Sud-Est Asiatico, Nel 2010 l'attività politica di questa Direzione è stata preminentemente rivolta a sostenere il processo di democratizzazione in Myanmar ed i tentativi di pacificazione e progressiva normalizzazione avviati in Thailandia. Per quanto riguarda il Myanmar, che versa in gravi condizioni sia dal punto di vista del rispetto dei diritti umani sia, più in generale, da quello economico-sociale, la Direzione Generale si è adoperata, bilateralmente ed attraverso la UE e l'ONU, affinché fossero prese in considerazione strade alternative alla politica delle sanzioni, e venisse quindi avviato un dialogo critico con la giunta

militare, pur continuando ad esercitare le pressioni per il cambiamento democratico. Si è quindi sostenuta una strategia di maggiore presenza in Myanmar, incentrata soprattutto su un accresciuto impegno nel campo dell'assistenza umanitaria e del supporto alla società civile. In tal senso, la Direzione Generale ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel processo di formazione della politica dell'UE, sostenendo la missione dell'Inviato Speciale per il Myanmar, On. Fassino, il cui impegno, peraltro, è pienamente in linea con le priorità del nostro Esecutivo. In Thailandia, nonostante le migliori dichiarazioni di intenti, non si sono sinora registrati progressi sulla via di una vera riconciliazione nazionale. Secondo quanto risulta dall'assidua attività di monitoraggio espletata dalla Direzione Generale e dalla nostra Ambasciata a Bangkok, è tuttavia fuor di dubbio che, sotto il profilo dell'ordine pubblico, la situazione appare certamente più tranquilla: negli ultimi mesi non si sono verificati ulteriori scontri di piazza, sono cessati gli episodi dinamitardi verificatisi per mesi nella capitale e nelle regioni del Nord ed è stato revocato lo stato di emergenza in tutto il Paese. A livello multilaterale, la Direzione Generale considera come imprescindibile un sempre maggiore impegno dell'Italia con i partner asiatici, soprattutto in sede di dialogo ASEM e nel quadro della collaborazione UE-ASEAN. La partecipazione alle iniziative multilaterali euro-asiatiche, promossa incessantemente dalla Direzione Generale, appare infatti quanto mai necessaria, sia per comprendere appieno l'evoluzione delle posizioni dei partner asiatici sui grandi temi di interesse comune, sia per assicurare quella visibilità necessaria a garantire credibilità presso i nostri interlocutori nonché rappresentare un'utile cassa di risonanza per la politica complessiva italiana in Asia. Sul versante estremo orientale, la Direzione Generale ha promosso l'approfondimento dei partenariati politici con i Paesi dell'area, rafforzando in particolare la dimensione strategica delle relazioni con la Cina nella cornice del quarantennale delle relazioni diplomatiche, di cui le visite del premier Wen Jiabao in Italia e del Presidente Napolitano in Cina hanno rappresentato il momento. In particolare, la Direzione Generale ha partecipato all'organizzazione dell'"Anno della Cultura Cinese in Italia", sulla scia di quanto fatto dall'Italia con l'"Anno dell'Italia in Cina 2006". Il programma della manifestazione non si è limitato al campo culturale, estendendosi anche ai settori economico, commerciale e scientifico, che costituiscono i punti di forza del partenariato tra Italia e Cina. Sotto il profilo organizzativo e di indirizzo, da parte italiana, è stato costituito con un Comitato Governativo presieduto dal Prof. Giuliano Urbani. La prima parte del programma dell'Anno culturale cinese in Italia (di cui si prevede la continuazione sino alla primavera del 2011) ha visto la realizzazione degli eventi programmati, con ampio riscontro mediatico assicurato, in particolare, dalla cornice istituzionale entro cui sono state organizzate l'inaugurazione ed i successivi appuntamenti della rassegna (visita in Italia del Primo Ministro Wen Jiabao e del Ministro della Scienza e Tecnologia Wan Gang). Sul piano della comunicazione, è stata organizzata a Palazzo Barberini, in collaborazione con l'Ambasciata cinese, una conferenza stampa alla presenza di giornalisti televisivi e della carta stampata. Tra gli eventi di maggiore rilievo tenuti in questa prima parte si ricordano: un concerto del Maestro cinese Yu Long e la Filarmonica di Pechino; la mostra "I due Imperi: le dinastie cinesi Qin e Han e l'impero romano a confronto"; il Forum italo-cinese sull'innovazione tecnologica. Per quanto concerne i rapporti con la Corea del Sud, sulla scia del successo della visita di Stato del Presidente della Repubblica Napolitano nel settembre 2009, la Direzione Generale ha attivamente contribuito alla realizzazione della quarta edizione dell'Italy Korea Forum, tenutasi a Milano il 14 marzo. L'iniziativa ha fornito un quadro aggiornato dei tratti qualificanti del partenariato italo-coreano in ambito politico, culturale, scientifico ed economico. L'evento, al quale erano presenti oltre cento esponenti del mondo imprenditoriale, culturale e scientifico italiano e coreano, ha visto, sul piano politico, la partecipazione del Sottosegretario On. Craxi e del Sindaco di Milano, Sig.ra Moratti, e, da parte coreana, del Vice Presidente della Korea Foundation e dell'ex Ministro degli Esteri ed ora parlamentare, On. Sing Min Soon. I lavori si sono articolati in una sessione plenaria seguita da tre sessioni di lavoro contestuali, concluse da una plenaria di chiusura. Le tre sessioni di lavoro si sono incentrate rispettivamente sui temi delle relazioni economico-commerciali, della cooperazione scientifica e tecnologica e della collaborazione nei campi della cultura e del turismo. Sono stati coinvolti ventidue oratori, i cui interventi sono stati distribuiti nella plenaria e nei tre gruppi di lavoro. E' stata assicurata una compiuta copertura mediatica dell'evento, affinché, anche attraverso un'opportuna visibilità dell'esercizio, si potessero propiziare seguiti immediati ai lavori a

vantaggio del rafforzamento del partenariato strategico tra Italia e Corea del Sud. Il successo dell'evento ha premiato la scelta della Direzione Generale di dare nuovo impulso allo strumento dell'Italy-Korea Forum, elevandone il livello istituzionale ed operativo. L'edizione di Milano del Forum ha, in particolare, posto le basi per sviluppare strumenti di collaborazione tra Governi e rispettive comunità di imprenditori che permettano di sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'Accordo di Libero Scambio tra Unione Europa e Corea del Sud.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.7 nel 2010

Le risorse finanziarie sono state utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 1.616.442,00, uno stanziamento finale di pari importo e di una spesa sostenuta di euro 1.366.608,00.

Obiettivi strutturali

4.6.16 Attività istituzionale

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.16 nel 2010

Nel corso del 2010 la DGAO, sia pure con le difficoltà dovute alle ristrettezze di bilancio, soprattutto per quanto concerne i finanziamenti alle sedi estere per la promozione commerciale dell'Italia, è riuscita a raggiungere i risultati che si era prefissa sia sotto il profilo politico - mediante l'intensificazione di visite bilaterali, la sottoscrizione di accordi di varia natura e la partecipazione alle principali riunioni del sistema del Trattato Antartico ed ai maggiori fori internazionali -, sia sotto il profilo economico - mediante l'intensificazione dei rapporti economico-commerciali, il sostegno ai partenariati territoriali e l'organizzazione di eventi di ampia portata. La DGAO ha inoltre finanziato, con l'utilizzo dei fondi a disposizione per la Legge 180/1992, una serie di iniziative volte a sostenere il dialogo interreligioso ed il ristabilimento di condizioni di pace, sicurezza e tutela dei diritti umani in alcune aree asiatiche particolarmente problematiche sotto tali profili. Si è infine garantito, continuando l'impegno italiano in Antartide, il pagamento dei contributi obbligatori dovuti al CCAMLR e al Segretariato del Trattato Antartico, nei termini previsti.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.16 nel 2010

Le risorse finanziarie sono state utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 3.771.698,00 di uno stanziamento finale di pari importo e di una spesa sostenuta di 2.757.377,00.

CDR 20 - DIREZIONE GENERALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA**Priorità politica**

Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana Obiettivo strategico:

Obiettivo strategico

4.7.1 Intraprendere azioni mirate volte al rafforzamento delle relazioni esterne dell'Unione Europea nel quadro delle politiche di ampliamento e di vicinato.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2010

Con riferimento alla preparazione delle Conferenze di Adesione con la Croazia, nel corso del I semestre si è provveduto all'invio di istruzioni alla Rappresentanza Permanente per la preparazione delle posizioni comuni UE in vista dell'apertura e della chiusura dei vari capitoli negoziali, assicurando in questo quadro la tutela degli interessi italiani. Si è altresì garantito uno stretto coordinamento con i partner like-minded nel corso dei negoziati tecnici, anche ponendo in essere azioni congiunte per assicurare uno spedito prosieguo dei negoziati. Si è ottenuta dunque l'apertura di un ulteriore capitolo nei negoziati con la Turchia e l'apertura di tutti i rimanenti capitoli sostanziali nell'ambito del negoziato di adesione della Croazia, procedendo altresì alla chiusura di 3 capitoli. Analoghe attività sono state poste in essere nel II Semestre dell'anno. In questa seconda fase si è registrato un deciso avanzamento nel negoziato di adesione con la Croazia (ben 8 capitoli sono stati chiusi), ponendo le basi per una conclusione del processo di adesione entro l'estate 2011. In relazione alla Turchia è stato garantito il più ampio sostegno alla finalizzazione dell'Accordo di Riammissione e all'ipotesi di avvio di un dialogo in materia di visti. Quanto all'attività di impulso e sostegno alle attività della Presidenza di turno a favore dell'avanzamento del processo di adesione di Turchia e Croazia, nel corso del I semestre si è garantito ampio supporto alle priorità stabilite dalla Presidenza spagnola in materia di allargamento e agli sforzi da essa profusi nell'ambito dei negoziati tecnici. Nel II semestre si è provveduto a sensibilizzare la Presidenza belga sulla necessità di dare adeguato impulso al processo di allargamento. Si è in particolare avviata, in stretto coordinamento con gli altri Paesi like-minded, una iniziativa diplomatica in favore della prospettiva europea di Ankara, anche attraverso una rivitalizzazione dell'esercizio "Friends of Turkey". Grazie anche a tale azione di sensibilizzazione, al CAG di dicembre è stato raggiunto un consenso tra gli Stati membri per il rafforzamento del dialogo politico UE-Turchia. Con riferimento all'attività di impulso e sostegno alle attività poste in essere dalla Presidenza di turno per promuovere la prospettiva europea dei Balcani occidentali, durante il I Semestre si è sostenuto il processo di liberalizzazione dei visti a favore di Bosnia-Erzegovina e Albania, anche attraverso iniziative congiunte con la Slovenia e si è raggiunto l'obiettivo dello sblocco dell'ASA con Belgrado. Si è altresì assicurato uno stretto coordinamento con la Presidenza spagnola in vista della preparazione della Conferenza di Sarajevo, effettuando passi congiunti con Madrid su Russia, Usa e Turchia per ottenerne la partecipazione all'evento, nonché una determinante azione su Belgrado e Pristina per assicurarne la contemporanea presenza alla Conferenza. Una costante attività di informazione e sensibilizzazione è stata poi svolta nei confronti delle Amministrazioni pubbliche in relazione ai twinning in programmazione nei Balcani occidentali. Nel II Semestre si è condotta un'azione di sensibilizzazione nei confronti della Presidenza belga sulla necessità di mantenere i Balcani al centro dell'agenda europea e assicurare un seguito concreto alla Conferenza di Sarajevo. Si è così proseguito nel sostegno al completamento del processo di liberalizzazione dei visti a favore di Bosnia-Erzegovina e Albania (abolizione dell'obbligo di visto entrata in vigore il 15 dicembre 2010) ed è stata sviluppata un'azione diplomatica a favore della trasmissione della domanda di

adesione di Belgrado alla Commissione (obiettivo raggiunto il 25 ottobre 2010) e della concessione dello status di candidato al Montenegro (decisione del Consiglio Europeo di dicembre). Si è infine proseguito nell'attività di informazione e sensibilizzazione delle Amministrazioni pubbliche sui twinning in programmazione nei Balcani occidentali. Quanto al sostegno alle attività poste in essere dalla Presidenza di turno per promuovere le relazioni con i Paesi vicini, si è contribuito ai negoziati per la definizione dei mandati negoziali relativi ai Paesi del Caucaso meridionale (approvati il 10 maggio) e agli Accordi di Associazione con Ucraina e Moldova. È stato assicurato il sostegno, anche con una lettera congiunta dell'On. Ministro e dell'omologo romeno, all'avvio del dialogo in materia di visti con la Moldova (lanciato il 15 giugno). Si è garantita la partecipazione italiana alle riunioni della piattaforma 2 del Partenariato Orientale, anche con il coinvolgimento delle altre Amministrazioni interessate (Ag. Dogane, Min. Ambiente, Min. Sviluppo Economico). Si è inoltre partecipato ai negoziati per la preparazione dei Consigli di Associazione/ Vertici con Marocco, Egitto, Tunisia, Algeria, CCG, Libano, Israele (poi rinviato), nonché a quelli per l'accordo quadro Ue-Libia, per la preparazione del nuovo piano d'azione Ue-Marocco, dello statuto avanzato e al piano d'azione Ue-Tunisia. Si è infine svolta un'intensa attività di informazione e sensibilizzazione delle Amministrazioni pubbliche sui twinning in programmazione nei Paesi PEV. Quanto all'individuazione degli Uffici, delle Sedi e della Amministrazioni cui trasmettere la documentazione relativa ai documenti di programmazione pluriennale degli Strumenti finanziari UE, raccolta e sistematizzazione degli elementi e loro veicolazione alle riunioni dei comitati di gestione, durante il I e II semestre sono state sistematicamente predisposte informative per Sedi, Uffici ed Amministrazioni potenzialmente interessati ai temi oggetto della programmazione pluriennale comunitaria. Gli elementi raccolti sono stati di norma sistematizzati in documenti previamente inviati ai segretariati dei comitati di gestione degli Strumenti finanziari. In occasione delle riunioni dei comitati si sono ulteriormente esplicitate le posizioni italiane, laddove necessario costruendo preventivamente alleanze con altri Stati membri like-minded per raggiungere i risultati auspicati. Quanto alla sistematizzazione dei flussi informativi in merito alle opportunità presenti per il Sistema Italia nei fondi e programmi comunitari esterni, miglioramento del servizio di informazione, scouting di potenziali soggetti italiani titolati a concorrere all'implementazione dei progetti comunitari, durante il I e II semestre è stato radicalmente reimpostato il sistema di diffusione delle informazioni attraverso l'agenzia Radiocor, rendendolo più rapido, preventivo (early warning) ed efficace. Per determinati progetti, identificati come strategici per il Paese, sono stati attivamente sollecitati i potenziali applicanti e partner nazionali, attingendo al bacino delle eccellenze italiane, se necessario organizzando anche incontri informativi e riunioni di coordinamento. Con riferimento al monitoraggio della fase di selezione dei progetti dei primi bandi lanciati dai Programmi di cooperazione transfrontaliera interessanti l'Italia, durante il I e il II semestre gli interventi nell'ambito degli organi di gestione di detti Programmi sono stati mirati a favorire la presenza di soggetti italiani e la qualità dei partner. Si è sviluppata nella misura più ampia l'attività connessa al ruolo di "National contact point" dei diversi Programmi, fornendo informative e consulenze nel rispetto delle disposizioni vigenti. Si è agito, in seno agli organi gestionali dei Programmi, per orientare criteri e parametri operativi e di valutazione dei Programmi nel senso della qualità, al fine di creare un contesto favorevole alle eccellenze italiane.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2010

Stipendi ed altri assegni fissi al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive. Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti. Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti. Competenze accessorie al personale. Spese per acquisto di beni e servizi. Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie.

Stanziamiento iniziale: 1.125.835,01.

Stanziamiento finale: 1.216.538,04.

Spesa sostenuta: 786.485,84.

Obiettivi strutturali

4.7.2 Assicurare il convinto contributo dell'Italia al processo di integrazione europea tramite una partecipazione attiva e responsabile ai processi negoziali comunitari. Contribuire all'approfondimento delle politiche europee nei vari settori, sostenendo gli sforzi delle Presidenze di turno a tal fine. In caso di entrata in vigore del Trattato di Lisbona, continuare l'attività volta a garantirne una efficace implementazione. Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'UE nel contesto internazionale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.7.2 nel 2010

La Direzione ha appoggiato le Presidenze di turno nel perseguimento delle priorità fissate nei rispettivi programmi, avendo cura di sostenere gli sforzi – di concerto con le Amministrazioni interessate e per il tramite della nostra Rappresentanza presso l'UE – volti a consolidare e tutelare la posizione italiana nei processi decisionali comunitari, con particolare riguardo ai settori dell'energia e lotta ai cambiamenti climatici, alle politiche per la crescita e la competitività (dibattito sul futuro della Strategia di Lisbona post-2010), al riesame del bilancio comunitario (particolare riferimento alle principali politiche di spesa e al regime di finanziamento). Con riferimento al settore GAI è rimasto fondamentale l'obiettivo di consolidamento dell'area Schengen e di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, attraverso una gestione più efficace dei flussi migratori e l'approfondimento della cooperazione giudiziaria e della lotta alla criminalità. Dovuta attenzione è stata posta al consolidamento dell'azione dell'Unione Europea nel contesto internazionale, in materia di Politica Estera e di Sicurezza Comune e di Politica Estera di Sicurezza e Difesa, contribuendo all'elaborazione delle missioni PESD/PESC nelle zone di crisi e garantendo una qualificata partecipazione italiana che mantenga elevata la presenza e la visibilità dell'Italia nelle principali aree di intervento dell'Unione Europea nel mondo. La difesa della lingua italiana in tutte le istanze comunitarie è stata altresì perseguita attraverso azioni mirate nonché mediante il meccanismo di request and pay. A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il 2010 è stato il primo anno in cui nuove regole hanno dovuto essere applicate e nuovi equilibri istituzionali sono entrati in gioco: questa Direzione ha continuato a svolgere ogni azione necessaria ai fini dell'applicazione del Trattato. Attenzione è stata posta anche al monitoraggio della presenza italiana presso le Istituzioni e Agenzie UE, al contenzioso comunitario in materia di procedure di infrazione.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.7.2 nel 2010

Contributi obbligatori ad organismi internazionali. Spese relative a missioni di pace in ambito UE. Finanziamento italiano della PESC. Costi di interpretariato a carico dell'Italia a seguito della decisione del Consiglio dell'Unione europea n.1327 del 12 febbraio 2004 concernente l'introduzione dell'accordo sul regime linguistico (request and pay) dell'Unione europea allargata. Partecipazione italiana alle iniziative PESD. Redditi da lavoro dipendente (Lordo dipendente + INPDAP). IRAP. Competenze accessorie al personale. Consumi intermedi.

Stanziamiento	iniziale:	26.485.809,72.
Stanziamiento finale: 29.403.263,00.		
Spesa sostenuta: 12.115.238,10.		

TAVOLA 2

4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	3	200.453.451,00	205.733.562,00	205.803.053,00	205.158.865,67	188.540.780,13	208.862.056,64	197.582.444,40	239	283	100
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	3	215.833.143,00	80.895.398,00	80.498.416,00	212.180.912,00	69.785.703,11	221.337.986,94	83.853.159,71	797	536	163
32.2 Indirizzo politico		13.965.851,00	10.327.848,00	10.328.813,00	9.257.439,58	8.777.649,33	9.197.148,28	9.080.197,73	186	190	
33. Fondi da ripartire		20.104.896,00	17.056.782,00	17.013.992,00	20.104.896,00						
											22.807.895,00

(A) PRIORITA' POLITICHE 2010

1. Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali - in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite ed il suo ulteriore consolidamento - favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

2. Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana.

3. Contribuire, anche a seguito dell'anno della Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nel processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

(B) RISORSE FINANZIARIE

- I dati finanziari sono riferiti ai programmi in essere al 15.12.2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri" (Legge di bilancio 2010 - L. 23 dicembre 2009, n. 192)

(C) RISORSE UMANE N° ADDETTI

Numero degli addetti alla fine dell'anno t: i dati sono riferiti al 15.12.2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri".
Nel caso di CDR che partecipano a più programmi, le risorse umane sono state ripartite proporzionalmente per programma.

(D) GRADO DI INFORMATIZZAZIONE

α sono indicate le spese sostenute dall'amministrazione in valore assoluto e riferite al SICC, Centro di Responsabilità competente per la gestione dei relativi capitoli di bilancio.

β: sono indicate le risorse umane assegnate al SICC, Centro di Responsabilità competente per l'informatizzazione alla data del 15.12.2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri".

γ: la percentuale è stata calcolata sulla base di una serie di criteri tra i quali: numero dei dipendenti forniti di PC, uso della posta elettronica, programmi in uso e altro.

Tavola 2 bis (ex riforma)		Spese per missioni, programmi (struttura organizzativa e di bilancio ex D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri") - valori in Euro -			
Missioni	Programmi	Stanziamenti			
		t -1(2009)	t (2010)	t +1(2011)	t +2 (2012)
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Protocollo internazionale			6.714.459,00	6.714.459,00
	4.2 Cooperazione allo sviluppo			237.103.569,00	240.533.291,00
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali			48.225.419,00	48.254.319,00
	4.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale			489.730.246,00	489.732.846,00
	4.7 Integrazione europea			26.262.332,00	26.724.006,00
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie			59.216.779,00	59.216.779,00
	4.9 Promozione del sistema Paese			180.566.990,00	179.053.051,00
	4.12 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari			70.999.913,00	71.670.650,00
	4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese			626.852.531,00	626.852.531,00
	4.14 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale			15.965.230,00	16.008.230,00
	4.15 Comunicazione in ambito internazionale			19.950.427,00	19.950.427,00
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	215.833.143,00	80.895.398,00	73.602.912,00	77.721.710,00
	32.2 Indirizzo politico	13.965.851,00	10.327.848,00	10.903.619,00	10.903.619,00
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	20.104.896,00	17.056.782,00	16.274.221,00	16.274.221,00

- I programmi ed i relativi dati finanziari sono riferiti agli stanziamenti di cui alla Legge di Bilancio 2011 (L.13 dicembre 2010, n. 221)

TAVOLA 3

TAVOLA 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sezione a): numero addetti (N.A.)

	Part time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
	t-1	t	t-1	t	t-1	t	t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010
Dirigenti e aree funzionali	198	148	3.637	3.515	3.835	3.663	3.835	3.663
Carriera diplomatica	0	0	919	909	919	909	919	909
Contrattisti	54	64	2.295	2.292	2.349	2.356	2.349	2.356

Sezione b): numero addetti (N.A.) e retribuzione media (R.M.)

Dirigenti e aree funzionali	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010
Dirigenti 1 ^a fascia	8	9	173.977	206.323
Dirigenti 2 ^a fascia	36	32	88.225	95.892
Area A	30	29	19.697	26.122
Area B	2.348	2.258	22.638	28.444
Area C	1.413	1.335	29.701	36.495
Carriera diplomatica	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010
Ambasciatore	26	24	261.455	295.986
Ministro plenipotenziario	213	208	194.770	233.565

	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
Consigliere d'ambasciata	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010
	244	236	141.094	154.687
Consigliere di legazione	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010
	125	132	122.616	113.901
Segretario di legazione	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010
	311	309	78.050	67.091
Contrattisti	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010
	2.349	2.356	36.629	32.798

R.M. = retribuzioni medie delle varie qualifiche professionali alla fine dell'anno di riferimento.

L'anno t è quello cui il rapporto di performance si riferisce; l'anno t-1 è quello immediatamente precedente.

Nel corso del 2010, il fabbisogno di personale espresso in fase di preventivo è stato soddisfatto solo in parte. Infatti, pur avendo regolarmente espletato il concorso per Segretario di Legazione, sono stati assunti, nel corso del 2010, soltanto 28 Segretari di Legazione in prova, posticipando all'anno successivo l'assunzione dei rimanenti 7 previsti nel bando di concorso. Per quel che poi concerne la Dirigenza Amministrativa, sono stati assunti 2 Dirigenti provenienti dal IV Corso - concorso bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. E' stato inoltre assunto un idoneo del Concorso per Dirigenti Amministrativi di II Fascia espletato dal Ministero degli Affari Esteri nel corso del 2007.

Per quanto concerne il personale delle Aree funzionali, le uniche assunzioni sono state i 10 informatici appartenenti alla 2^a Area F3 (ex B3) del concorso espletato nel 2008. Questo personale contribuirà, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, allo sviluppo e alla gestione delle risorse informatiche, di telecomunicazione e crittografiche, nonché alla digitalizzazione delle procedure e dei servizi dell'Amministrazione.

Infine sono state assunte 18 unità per mobilità: tre 2^a Area F1 (ex B1), dieci 2^a Area F3/F4/F5/F6 (ex B3), tre 2^a Area F2 (ex B2), due 3^a Area F1/F2 (ex C1/C1S).

PAGINA BIANCA

TAVOLA 4

INDICATORI DEI RISULTATI PER PRIORITÀ POLITICHE 2010																									
Priorità politiche	Obiettivi Strategici	Indicatori																							
		A - binario				B - di risultato intermedio				C - qualitativo				D - volume attività				E - realizzazione fisica				F - impatto o risultato finale			
		Cons.	Val.	Programm	Cons.	Cons.	Val.	Programm	Cons.	Cons.	Val.	Programm	Cons.	Cons.	Val.	Programm	Cons.	Cons.	Val.	Programm	Cons.				
		t-1	t	t+1	t	t-1	t	t+1	t	t-1	t	t+1	t	t-1	t	t+1	t	t-1	t	t+1	t				
		GABI																							
	strutturale																								
		SEGR																							
3	4.6.1																				100%				
	strutturale																								
		CERI																							
	strutturale																								
		ISPE																							
	strutturale																								
		DGRO																							
	strutturale																								
		DGAA																							
	strutturale																								
		STAM																							
3	4.9.1				9			13120																	
								20072																	
								208																	
								0																	
		SICC																							
3	32.3.1																		100%		17				
		DGCS																							
1	4.2.1	si	si		si										90%										
		DGPC																							
3	4.9.2																				100%				
		DGIT																							
3	4.8.1																		100%						
		DGCP																							
1	4.6.2							alto	alto		alto														
								alto	alto		alto														
								alto	alto		alto														
		DGCE																							
1	4.4.1	si	si		si	65		76																	
		si	si		si	13		11																	
		si	si		si	8081		7178																	
		DGEU																							
1	4.6.3							208																	
								75																	
		DGAM																							
1	4.6.4							6																	
								17																	
								10																	
								5																	
		DGMM																							
1	4.6.6							10	alto	alto		alto			15						100%				
		DGAS																							
1	4.6.5							3																	
								3																	
								3																	
		DGAO																							
1	4.6.7							7																	
								4																	
		DGIE																							
2	4.7.1							18											87%						
								120																	
								20																	

Priorità politiche 2010

1 - Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo;

2 - Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana;

3 - Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.